

UNIVERSIADI

del Trading



directa
trading online dal 1996

**Le Universiadi
del Trading
dal 2010 al 2016**

INDICE

Prefazione	7
Presentazione	11
Il regolamento e la sua evoluzione	13
Edizioni dal 2010 al 2016	23
Squadre e Nazioni a confronto con la finanza comportamentale	41
Le Universiadi e i mercati finanziari: gli studenti commentati dai trader	45
Interviste e contributi sul podio	59
Esperienze: studenti, professori, mercati, giornalisti	101
La Summer School	143
La Comunicazione	177

Prefazione

Educazione finanziaria: un tema ricorrente nel dibattito pubblico, la cui importanza è stata, per troppo tempo, sottovalutata. Ogniqualvolta abbiamo assistito ad episodi negativi connessi con il mercato degli strumenti finanziari, molti soggetti hanno evidenziato l'esigenza di implementare, nel nostro Paese, una strategia nazionale in materia, seguendo, ad esempio, il modello già adottato in altre realtà quali quella inglese o statunitense. Puntualmente però, con il passare delle settimane, il tema si affievoliva, rimanendo esigenza prioritaria solamente per gli addetti del settore.

Oggi, mentre scrivo questa breve prefazione, tale prassi è stata finalmente smentita: da circa due settimane l'educazione finanziaria è normata. All'interno della legge di conversione del cosiddetto "Decreto Salva Risparmio" è stato, infatti, assorbito un emendamento da me redatto con il preciso scopo di adottare una Strategia Nazionale in materia di Educazione Finanziaria e di dar vita ad un Comitato dedito alla sua implementazione. Un traguardo importante, ma che rappresenta solamente il primo passo di una sfida destinata ad essere lunga ed impegnativa.

Lo scenario dell'alfabetizzazione finanziaria nel nostro Paese presenta, infatti, elementi di criticità ben noti, difficilmente risolvibili in un lasso di tempo limitato. Sia sufficiente osservare i dati elaborati da una ricerca di

Standard & Poor's¹ : in Italia solo il 37 per cento degli adulti può essere considerato alfabetizzato a livello finanziario. Siamo, insieme a Cipro ed al Portogallo, il fanalino di coda dell'Unione Europea, e lo siamo per distacco, se consideriamo il 66 per cento dei Paesi Bassi e della Germania, o il 55 per cento belga.

Non si tratta di semplici dati statistici, ma della descrizione di una situazione grave, che colpisce l'interesse generale. Secondo la definizione dell'OCSE, l'educazione finanziaria è *“il processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari, dei concetti che ne sono alla base e dei rischi, e attraverso istruzioni, informazioni, e una consulenza oggettiva sviluppano capacità e confidenza atte a farli divenire più consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, a fare scelte consapevoli, a comprendere a chi rivolgersi per aiuto, e a intraprendere altre importanti azioni per aumentare il proprio benessere finanziario”*.² Appare evidente, quindi, come un basso livello di alfabetizzazione finanziaria comporti conseguenze estremamente negative per molti cittadini italiani, che si traduce poi in una ridotta capacità di gestione dei propri risparmi e di conseguenza, ridotte prospettive di benessere. Proprio in riferimento a quanto avvenuto con le quattro banche poste in risoluzione nel novembre 2015, è impressionante

¹ *Financial Literacy Around the World: insight from the standard & poor's ratings services global financial literacy survey*. Leora Klapper, Annamaria Lusardi, Peter van Oudheusden. FinLit.MHFI.com

² OECD, Directorate for financial and enterprise affairs. *Recommandation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness*. July 2005

denotare come molti degli investitori di bond subordinati degli istituti non fossero consapevoli della rischiosità del prodotto finanziario da loro acquistato, e non necessariamente per un'opacità di trasparenza da parte degli operatori finanziari ma, piuttosto, per mancanza di quegli strumenti interpretativi atti ad analizzare e comprendere i prodotti in questione.

Oggi è, quindi, più che mai necessario ragionare sullo sviluppo di un progetto di educazione finanziaria diffusa, coordinata, efficace e mirata. Da una parte, occorre affrontare l'emergenza rappresentata da una popolazione adulta, soprattutto quella appartenente alle fasce più deboli e vulnerabili, che potrebbe beneficiare in modo evidente di una maggiore consapevolezza nella gestione del proprio denaro. Dall'altra è fondamentale, altresì, ragionare in prospettiva: non è affrontando le emergenze che una politica di questo tipo rivela i suoi effetti risolutivi ma, piuttosto, divenendo elemento strutturale del sistema.

Per questi motivi l'educazione finanziaria deve rappresentare un argomento di studio da sottoporre, soprattutto, alle fasce più giovani, con particolare attenzione agli ultimi anni del percorso di formazione delle scuole medie secondarie, ma non solo. È in quel momento, infatti, che i ragazzi posseggono gli strumenti per apprendere, in modo ragionato, i principi basilari della materia. Unicamente seguendo questa strada sarà possibile osservare, in futuro, una popolazione adulta in grado di prendere decisioni consapevoli e dotata delle competenze adeguate per operare all'interno del proprio ambiente economico. Il primo obiettivo è quindi il coinvolgimento delle istituzioni educative e formative.

Partendo da tale chiave di lettura, mi sento di sottolineare l'importanza di iniziative come quelle promosse da Directa. Credo che l'esperienza delle Universiadi del Trading possa, infatti, rappresentare uno strumento estremamente utile, in grado di assumere un valore didattico significativo nel trasmettere i meccanismi dell'agire del mercato del trading e dell'investimento in generale, ma non solo. È, infatti, fondamentale coinvolgere i ragazzi, concentrare la loro attenzione verso elementi considerati, per molti anni, come estranei all'istruzione che devono invece essere trasmessi durante il periodo della formazione, sia essa universitaria o di grado inferiore. Il non farlo prima è stato un errore imperdonabile, che oggi pesa, come un macigno, su generazioni di italiani. La finanza non è un mostro, ma un elemento imprescindibile del mondo contemporaneo. È allora un dovere non solo dello Stato, ma dell'intera società, fare sì che i nostri giovani possano conoscerla nel modo più approfondito possibile, per poterne cogliere i vantaggi e sapersi orientare al suo interno con consapevolezza.

Mauro Maria Marino

Presidente

Commissione Finanze e Tesoro del

Senato della Repubblica

Presentazione

Le Universiadi del Trading sono un campionato interuniversitario di trading online, con denaro reale, promosso da Directa S.i.m.p.a.

Directa, Società di Intermediazione Mobiliare fondata a Torino nel 1995, è stato il primo operatore italiano nel trading online. E' nata per consentire ai privati di operare sui mercati finanziari direttamente dai loro pc. La sua clientela di riferimento è quella degli investitori molto attivi che operano via internet sulla Borsa di Milano (azioni, derivati e obbligazioni) e sui mercati esteri (NYSE, NASDAQ, CME, EUREX, LIFFE, XETRA, BATS Europe e L-MAX Exchange).

Il sistema di trading online di Directa è semplice e affidabile, e pertanto facilmente utilizzabile anche da studenti che si avvicinano per la prima volta al mondo del trading.

Le Universiadi del Trading, nate nel 2010 da uno scambio di idee tra Directa e l'Università di Ancona, sono un'occasione di incontro tra mondo accademico e mondo del trading online, offrendo agli studenti, più abituati a teoria e simulazioni, la possibilità di entrare in diretto contatto con le dinamiche che regolano i mercati finanziari.

Il regolamento e la sua evoluzione

Si riporta, qui di seguito, il regolamento della prima edizione per poi meglio apprezzare le motivazioni della sua evoluzione.

Regolamento delle Universiadi del trading 2010

Premessa

Directa S.i.m.p.a. con sede in via Bruno Buozzi n. 5 - 10121 Torino organizza le prime “Universiadi del trading” online con denaro reale.

Questa iniziativa si propone di offrire agli studenti l’opportunità di un contatto concreto con i mercati finanziari attraverso il trading on line.

Per ciascuna facoltà sono ammesse una o due squadre, ciascuna delle quali avrà a disposizione la piattaforma Directa con tutti i suoi add-in, il pacchetto di analisi tecnica Visual Trader e 5.000 € di denaro reale, che con l’effetto leva permetteranno di investire fino a 25.000 € in azioni.

L’eventuale gain realizzato, al netto di commissioni e imposte, sarà di spettanza del caposquadra, titolare del conto.

Sarà proclamata vincitrice delle Universiadi del trading la squadra che al 30 settembre 2010, a chiusura del Campionato, avrà realizzato la migliore performance.

A ogni componente della squadra vincitrice verrà assegnata una borsa di studio di 1.000 €.

Formazione delle squadre

I membri della squadra devono essere studenti maggiorenni, iscritti al corso di laurea specialistica presso una delle facoltà partecipanti. Possono

candidarsi presso il docente di riferimento della loro facoltà, il quale fornirà a Directa la lista dei membri effettivi delle squadre. Ogni facoltà può iscrivere un massimo di 2 squadre, ciascuna con un numero di partecipanti variabile da 3 a 5 incluso un caposquadra, il quale dovrà aprire (senza oneri) un conto presso Directa.

Iscrizioni

La domanda di iscrizione deve essere compilata, sottoscritta a cura del docente di riferimento e inviata via posta a Directa S.i.m.p.a. - via B. Buozzi 5 - 10121 Torino.

Deve essere corredata da: contratto Directa sottoscritto dal caposquadra, deleghe a operare sul conto per gli altri componenti della squadra, fotocopia di un documento di identità, chiaramente leggibile, di tutti i partecipanti.

E' possibile iscriversi anche a campionato iniziato, ma non oltre il 5 aprile 2010.

Nome della squadra

Ogni squadra deve indicare la designazione prescelta per partecipare alla competizione. Directa potrà richiedere che sia modificata ove la ritenga inappropriata o la riscontri già utilizzata.

Svolgimento

Il Campionato avrà inizio il 1 marzo 2010 alle ore 8:00 e termine il 30 settembre 2010 alle ore 22:30.

Il conto sarà intestato al caposquadra; gli altri partecipanti per operare dovranno ricevere da lui regolare delega.

Sul conto di ogni squadra Directa depositerà 5.000 €.

Non sono ammessi né conferimenti, né prelievi fino al termine del Campionato.

Ogni settimana, entro le ore 7.00 del lunedì, ciascuna squadra fornirà all'indirizzo unitrader@directa.it un breve commento scritto relativo alla settimana precedente e ai suoi programmi e aspettative per la settimana appena iniziata.

Entro le ore 12.00 del 30 settembre 2010, ultimo giorno del Campionato, dovranno essere liquidate a cura dei partecipanti tutte le posizioni; in difetto, procederà Directa a sua discrezione dalle ore 12.00 in avanti.

Mercati accessibili

Saranno ammesse operazioni su tutti i mercati accessibili dalla piattaforma Directa.

Proclamazione dei vincitori

Alla chiusura del Campionato verrà proclamata vincitrice la squadra che, dopo la liquidazione di tutte le posizioni, avrà il maggior saldo liquido.

Buona fede del concorrente

I partecipanti si impegnano a concorrere secondo correttezza e buona fede, nel rispetto delle obbligazioni verso Directa e delle disposizioni degli organi di vigilanza e regolamentazione dei mercati su cui operano.

Premi

Ciascun concorrente della squadra vincitrice riceverà una borsa di studio di 1.000 €, erogata sotto forma di contributo all'iscrizione a corsi di formazione

e/o specializzazione o all'adesione ad altra iniziativa pertinente approvata da Directa.

Chiusura conto

Il saldo liquido del conto resterà di competenza di Directa fino all'ammontare di 5.000 €.

L'eventuale eccedenza verrà riconosciuta al titolare e bonificata sul conto di appoggio comunicato sul contratto, mentre in caso di saldo inferiore a 5.000 € la perdita resterà a carico di Directa.

Pubblicazione delle classifiche

Per tutta la durata del Campionato le classifiche parziali saranno aggiornate con i dati del venerdì precedente alla pubblicazione. Nel caso di operazioni in essere, il portafoglio sarà valorizzato in base ai prezzi di chiusura alla stessa data.

Le classifiche verranno pubblicate sul sito universiadideltrading.it e diffuse attraverso i media.

Con l'iscrizione al Campionato i partecipanti danno la propria autorizzazione, ex decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, alla pubblicazione e divulgazione dei dati di dettaglio e sintetici dei loro conti e delle operazioni effettuate, le quali potranno essere esposte sul sito universiadideltrading.it insieme ai commenti sull'operatività inviati dalle squadre stesse.

Promotore del Campionato

Directa S.i.m.p.a. vigila sulla regolarità del Campionato e allo scopo delibera a sua discrezione eventuali penalizzazioni e sanzioni, fino all'esclusione

dalla competizione, e proclama i vincitori.

Reclami

Durante lo svolgimento del Campionato i partecipanti potranno presentare reclamo scritto a Directa per qualsiasi irregolarità da cui si ritenessero danneggiati o di cui venissero comunque a conoscenza. Gli eventuali reclami dovranno essere inviati all'indirizzo unitrader@directa.it prima della chiusura del Campionato.

Directa li valuterà prima di procedere alla proclamazione dei vincitori e fornirà comunque risposta ai mittenti. Le sue decisioni saranno inappellabili.

Norme di legge

Directa si riserva il diritto di modificare ogni singolo punto del presente Statuto sia prima, sia durante lo svolgimento del Campionato. Per ogni controversia legale è competente il Foro di Torino.

L'evoluzione del regolamento

Le Universiadi del Trading, dalla prima alla sesta edizione, hanno subito delle modifiche per poter essere migliorate e rese sempre più competitive.

Già con la seconda edizione del 2011 vennero introdotti numerosi cambiamenti che riporteremo qui di seguito:

- diventano europee, viene data la possibilità anche ad Atenei europei di iscriversi delle squadre.
- A causa delle numerose richieste da parte degli studenti di svariate Università non solo di orientamento economico, come Medicina, Matematica, Arte, Conservatorio..., si è deciso di limitare le iscrizioni ad una sola squadra per Facoltà. Con la riforma universitaria del 2014/2015 e l'abolizione delle Facoltà e l'introduzione dei dipartimenti, viene accettata una sola squadra per dipartimento.
- Possono partecipare, oltre agli studenti iscritti a corsi di laurea specialistica, anche quelli iscritti a corsi di laurea triennale e a Scuole di istruzione superiore universitaria, e non sono ammessi studenti che hanno già partecipato alle edizioni precedenti. Tutto questo per permettere a più ragazzi di poter partecipare al campionato.
- Con l'inserimento di squadre estere il regime fiscale dei conti diventa dichiarativo per non creare disparità. Le squadre italiane con il regime amministrato sarebbero infatti svantaggiate perché il profitto finale, quindi la performance su cui si determina il vincitore, sarebbe decurtata del capital gain (26%).
- Nel 2011 il premio diventa un contributo di 15000 € utilizzabile a fini

di didattica e/o ricerca che verrà devoluto a Università/Facoltà/ Dipartimento della squadra vincitrice in capo al professore di riferimento (tutor) e si introduce un trofeo, che sarà sempre lo stesso negli anni successivi, a forma di toro simbolo del rialzo dei mercati. Dal 2012 il contributo alla ricerca diventa di 20.000 €.

- Durante la prima edizione si è notato che alcune squadre, sul finire della competizione, hanno operato in modo azzardato, alla *“Rischiatutto”* per provare a rientrare in gara, tentando il *“colpo di fortuna”* senza dunque applicare una strategia sui mercati. Directa, ritenendo questo azzardo poco educativo ha deciso di inserire un limite alle perdite per responsabilizzare i ragazzi. Da questo momento le squadre che raggiungono una perdita eccessiva rispetto al capitale iniziale vengono squalificate dalla competizione (perdita maggiore o uguale al 50% nel 2011 e maggiore al 40% dal 2012 in avanti).
- Le Universiadi del Trading hanno una durata di circa sette mesi. Dopo la terza edizione del 2012 ci siamo accorti che nel periodo estivo, dopo la fine dei corsi e degli esami, gli studenti perdevano un po' d'interesse, per questa ragione si è deciso di cambiare la data d'inizio dell'evento ed adeguarlo al calendario dei corsi universitari in modo da favorire la partecipazione degli studenti.
- La prima edizione fu sponsorizzata da 6 istituti di credito. Da allora ad oggi, l'iniziativa è riuscita ad attirare l'attenzione dei principali mercati finanziari che si sono via via proposti di diventare partner dell'iniziativa: Borsa Italiana, London Stock Exchange Group, Eurex, CME Group, Euro TLX, Bats Europe, L-MAX Exchange.

- Dall'edizione del 2013-2014 le Universiadi del Trading sono patrocinate dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino.
- A completamento del percorso formativo Universiadi, dal 2014 Directa organizza una Summer School *Trading&Finance*, che viene omaggiata a tutti gli studenti che saliranno sul podio e ai vincitori del premio della critica.

**Edizioni
dal 2010 al 2016**

UNIVERSIADI del Trading 2010

Dal 1° marzo al 30 settembre 2010

I partecipanti:

44 SQUADRE



181 STUDENTI



Il podio

1° **LUISS Blue Team**
Luiss Guido Carli Roma

2° **Mgei Bocconi**
Economia Bocconi

3° **Alfa Brothers**
Economia Tor Vergata

I premi:

Ciascun componente della squadra vincitrice ha ricevuto una borsa di studio di 1.000 € erogata sotto forma di contributo per l'iscrizione a corsi di formazione e/o specializzazione.

UNIVERSIADI del Trading 2011

Dal 14 marzo al 14 ottobre 2011

I partecipanti:

92 SQUADRE



63 Italiane, 20 Francesi, 7 Tedesche,

1 Inglese, 1 Austriaca

380 STUDENTI



Il podio

1° Liguria Traders
Economia Genova

2° GGC Team
Economia Messina

3° Lion Teams
Economia Toscana

I premi:

La facoltà della squadra vincitrice ha ricevuto un contributo di 15.000 € per

il progetto di ricerca “Nuovi fattori di convenienza alla quotazione di Borsa delle imprese industriali e le esperienze realizzate in questo campo negli ultimi anni”. (*Allegato 1*)

Vengono inoltre assegnati altri premi:

- *premio della critica*: il trofeo è stato assegnato alla GGC TEAM Economia Messina
- *premio per la miglior squadra non italiana*: il trofeo è stato assegnato alla ALPHA GENERATOR OZON 888 della Facoltà Universität Heidelberg
- *campione di primavera*: il trofeo è stato assegnato a 1KMDA TOR VERGATA della Facoltà di Economia di Tor Vergata.

Allegato 1

Prof. Paolo Parini
c/o DITEA
Facoltà di Economia
Università di Genova
Via Vivaldi 2
16100 GENOVA

Genova, 28 marzo 2012

Spett.le
Directa S.I.M.p.a.
Via Buozzi 5
10121 TORINO

e p.c.

Spett.le
DITEA
Facoltà di Economia
Università di Genova
Via Vivaldi 2
16100 GENOVA

Oggetto : premio Universiadi del Trading 2011

Con riferimento al regolamento delle Universiadi del Trading edizione 2011, che prevede un “contributo di 15.000 € utilizzabile a fini di didattica e/o di ricerca” a favore della struttura universitaria di appartenenza della squadra vincitrice, in qualità di “professore di riferimento” del team “Liguria Traders” sono a richiederVi l’erogazione del contributo a favore del Dipartimento DITEA dell’Università di Genova, mediante bonifico sul c/c parimenti intestato IBAN: [REDACTED]

Il contributo verrà utilizzato per il finanziamento di una ricerca, da realizzare nel corso del 2012, sui nuovi fattori di convenienza alla quotazione di Borsa delle imprese industriali e sulle esperienze realizzate in questo campo negli ultimi anni. La sua realizzazione vedrà il coinvolgimento di giovani laureandi e laureati della nostra facoltà, da formare sulle tematiche del finanziamento in capitale di rischio delle imprese.

Ringraziando dell’attenzione e formulando il più vivo apprezzamento per il successo dell’iniziativa da Voi realizzata con le “Universiadi del Trading”, colgo l’occasione per porgere i migliori saluti.

[REDACTED]
(Prof. Paolo Parini)

UNIVERSIADI

del Trading 2012

Dal 12 marzo al 5 ottobre 2012

I partecipanti:

97 SQUADRE



60 Italiane, 28 Tedesche, 6 Francesi,

1 Inglese, 1 Spagnola, 1 Austriaca

392 STUDENTI



Il podio

1° TFOA
Hochschule Augsburg

2° The Golden Swan
Economia Modena

3° TripleA Team
Economia Salerno

I premi:

La Facoltà del team vincitore ha ricevuto la somma di 20.000 €. Questo contributo è stato utilizzato per approfondire, nel percorso di formazione

degli studenti, aspetti quali il trading online e i mercati finanziari. A tal fine, uno dei laboratori di informatica è stato convertito in una trading room con accesso a prezzi in tempo reale e simulazione di trading.

Il premio della critica: il trofeo è andato alla squadra WALL STREET BULLS della Facoltà Partenope di Giurisprudenza di Napoli.

Campione di primavera: il trofeo è stato assegnato alla squadra LESS DISCIPLES DE FIBONACCI della Facoltà IUTC Lille 2.

UNIVERSIADI del Trading 2013-2014

Dal 30 ottobre 2013 al 9 maggio 2014

I partecipanti:

111 SQUADRE



57 Italiane, 24 Tedesche, 10 Repubblica Ceca,
8 Francesi, 2 Inglese, 2 Spagnola, 2 Olandesi,
1 Slovacca, 1 Belga,
1 Svizzera, 1 Turca, 1 Austriaca, 1 Svedese

445 STUDENTI

Il podio

1° The Supermartingales
Technische Universität München

2° PD Engineers
Ingegneria Padova

3° LUISS Blue Team
Luiss Guido Carli Roma



I premi:

TU M-nchen ha utilizzato i 20.000 € vinti per:

- una borsa di studio ai migliori dieci studenti interessati a sostenere l'esame da negozianti sul mercato EUREX
- finanziare l'organizzazione di seminari di trading e/o corsi di approfondimento su tematiche finanziarie
- finanziare la partecipazione di dottorandi alla conferenza "Global Derivatives 2014" tenutasi a Chicago dal 17 al 21 November 2014.

(Allegato 2)

Il premio della critica: il trofeo è stato assegnato alla squadra MERAVIGLI16 del Politecnico di Milano (Ingegneria Industriale e dell'Informazione).

Da questa edizione vengono inseriti dei trofei assegnati dai mercati, sponsor dell'iniziativa:

- *Borsa Italiana* premia la squadra PANTAREI dell'ESCP Europe Londra
- *BATS Europe* premia la squadra GADE142 della University of Zaragoza
- *EUREX* premia la squadra LUISS BLUE TEAM della Facoltà LUISS Guido Carli Economia
- *LMAX Exchange* premia la squadra CEU TRADING della Universidad San Pablo Ceu

Technische Universität München · Lehrstuhl für
Finanzmathematik · Parkring 11 · 85748 Garching · Germany

Directa Service Srl
Rosental 5
80331 München

Trading Universiade 2013/2014 –Disposition of Prize Money



Technische Universität Münch



Zentrum Mathematik
Lehrstuhl für
Finanzmathematik

Prof. Dr. Rudi Zagst
Direktor

Parkring 11
85748 Garching
Germany

Tel +49.89.289.17401
Fax +49.89.289.17407

zagst@tum.de
www.mathfinance.ma.tu

Datum: 6.8.2014

As agreed, I send you a description of how the chair of Mathematical Finance at TU München intends to use the 20,000 EUR prize money. In consultation with the Supermartingales team, I propose to distribute the donation among different projects in both teaching and research.

1. Scholarship for TUM students taking the official EUREX exam

a) Description:

In the past years, our chair has been offering students the possibility to attend the seminar "Applied Capital Markets", which conveys the essentials of the EUREX trader education. Based on this, the students have the opportunity to participate in the official EUREX trader exam. Despite of a special TUM discount, the exam still costs 250 EUR for each participant, which the students have to pay themselves. In order to provide more students with the financial possibility to take part in the exam, I would like to establish scholarships for the next two courses that in each case bear the expenses for the ten best students.

b) Total costs: approximately 5,000 EUR.

2. Financial support for trading seminar/quant finance workshop

a) Description:

Alternative 1:

Our chair is equipped with a trading room for roughly 30 students. In the past, this lab has been used to organize equity and FX trading workshops. Dr. Michael Smith, a former derivatives trader in London and Tokyo who now works at the ICMA Centre in Reading acted as a lecturer. Up to now, these workshops have been funded by university tuition fees. With this funding source discontinuing in the future, I would like to support the next seminar with parts of the prize money.



Technische Universität München



Zentrum Mathematik
Lehrstuhl für
Finanzmathematik

Alternative 2:

In order to support students in connecting their academic knowledge with practical applications, a multi-day workshop in the area of quantitative finance would be interesting. A famous representative of this working field who indicates important aspects of quantitative modelling could sketch the "big picture" of financial engineering and help the students to think outside the box.

b) Total costs: approximate financial support 7,000 EUR.

Depending on the success of the consultations in Alternative 2, I would like to either support the trading seminar, the workshop, or both (e.g. by relying on additional external sources of funding).

3. Research scholarships for practitioner's conference

a) Description:

Under certain conditions, PhD students are able to fund the travel and attending expenses for academic conferences. Registering for a practitioner's congress however, which might be of particular interest for the application-oriented field of financial mathematics, can't be subsidized by conventional university means. Therefore, I would like to use parts of the price money to support four PhD students' participation in such a conference. A concrete possibility is the "Global Derivatives USA 2014" congress in Chicago (<http://www.globalderivativesusa.com/>). It is one of the leading events in the area of quantitative trading, providing various renowned speakers from around the world. I would limit the maximum financial support for flight, registration fee, and accommodation etc. to 2,000 EUR per person.

b) Total costs: maximally 8,000 EUR.

Once again, thank you very much for your generous support of education and research at our chair!

Kind regards,



Prof. Dr. Rudi Zagst

UNIVERSIADI

del Trading 2014-2015

Dal 27 ottobre 2014 all' 8 maggio 2015

I partecipanti:

129 SQUADRE



81 Italiane, 13 Tedesche,

8 Repubblica Ceca, 8 Spagnole,

5 Francesi, 4 Svizzere, 3 Rumene, 2 Belghe,

2 Austriache, 1 Svedese, 1 Slovacca, 1 Inglese

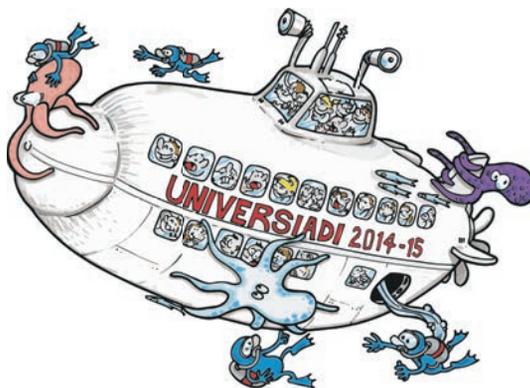
445 STUDENTI

Il podio

1° Team Ecoban
Bicocca Milano

2° Atlas
Cattolica Milano

3° The Overspread
Alma Mater Studiorum Bologna



I premi:

L'Università degli Studi Milano Bicocca ha utilizzato la somma vinta, 20.000 €, per il finanziamento di un progetto di ricerca che si è focalizzato sullo sviluppo di una strategia quantitativa sulla volatilità. In particolare con riferimento agli ETF legati ai VIX *futures*, sia short che long, si è voluto analizzare e testare la capacità segnaletica e predittiva del *contango* e *backwardation* periodicamente implicita nella VIX *futures* term structure. Il progetto prevedeva lo sviluppo di un sistema di trading sistematico sui diversi VIX ETF. (*Allegato 3*)

Il premio della critica: il trofeo è andato alla squadra ATLAS dell'Università Cattolica di Milano.

I trofei dei mercati:

- *Borsa Italiana* premia la squadra POLIBATRADERS del Politecnico di Bari
- *BATS Europe* premia la squadre BLAKTRADE dell'Universität Magdeburg
- *EUREX* premia la squadra TUSCIA BULLS della Facoltà di Economia Tuscia - Viterbo
- *LMAX Exchange* premia la squadra DUE TORRI della Facoltà di Economia di Bologna
- *View Trade (mercati USA)* premia la squadra CJ TRADING Masaryk University - Law Faculty
- *CME* premia la squadra FI MUNI Masaryk University - Informatic



**Di.SEA.DE - Dipartimento di Scienze
Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia**

Edificio U7 - Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 -20126 Milano

Università degli Studi
di Milano - Bicocca
Protocollo Uscita
0044581/15 del 04/09/2015
Classif. III.12
AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO



Spett. le
Directa S.I.M.p.a.
Via Buozzi, 5
10121 TORINO

Oggetto : premio Universiadi del Trading 2014-2015

Con riferimento al regolamento delle Universiadi del Trading edizione 2014/2015, che prevede un “contributo di €. 20.000,00 utilizzabile a fini di didattica e/o di ricerca” a favore della struttura universitaria di appartenenza della squadra vincitrice, in qualità di “professore di riferimento” del team “ECOBAN” sono a richiederVi l'erogazione del contributo a favore del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca mediante bonifico sul c/c [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] intestato a **Università degli Studi di Milano-Bicocca**.

Il contributo verrà utilizzato per il finanziamento di un progetto ricerca, da realizzare nel corso del 2015/16. Il progetto si focalizzerà sullo sviluppo di una strategia quantitativa sulla volatilità. In particolare con riferimento agli ETF di recente introduzione legati ai VIX *futures*, sia short che long, si intende analizzare e testare la capacità segnaletica e predittiva del *contango* e *backwardation* periodicamente implicita nella VIX *future term structure*. Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema di trading sistematico su diversi VIX ETF.

Cordiali saluti

Prof. Gianfranco Forte

UNIVERSIADI

del Trading 2015-2016

dal 28 ottobre 2015 al 15 maggio 2016

I partecipanti:

157 SQUADRE



89 Italiane, 18 Repubblica Ceca,

17 Tedesche, 10 Spagnole, 7 Francesi, 3 Belghe, 2 Rumene,

2 Austriache, 2 Olandesi, 1 Polacca, 1 Ungherese, 1 Danese, 1 Svedese,

1 Slovacca, 1 Svizzera, 1 Inglese

594 STUDENTI

Il podio

1° **CVUT BROKERS**
Cvut Praha

2° **MATERELETTRICA**
Conservatorio di Musica Matera

3° **GMAT**
Alma Mater Studiorum Bologna

I premi:

La CVUT Praga ha utilizzato il finanziamento di 20.000 € per istituire corsi di Educazione ai Mercati Finanziari e per realizzare materiale didattico da utilizzare per i corsi di Corporate Finance. (*Allegato 4*)

Il premio della Critica: il trofeo è andato alla squadra MATERELETTRICA del Conservatorio di Musica di Matera.

I trofei dei mercati:

- *Borsa Italiana* premia la squadra FTSEMIB della DEEM Università del Sannio
- *LMAX Exchange* premia la squadra CVUT BROKERS della CVUT Praha.

(Allegato 4)

České vysoké učení technické v Praze
Fakulta strojní
Technická 4
166 07 Praha 6

Directa S.l.M.p.a.
Via Buozzi 5
10121 TURIN
Italy

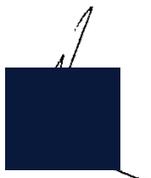
Subject: University Trading Challenge 2015/16 award

With reference to the University Trading regulation 2015/2016 edition, which includes a "contribution of 20,000 € expendable for educational and/or research purposes" in favour of the University department to which the winning team belongs, as the "reference Professor" of the team CVUT Brokers I hereby kindly ask you the disbursement of the contribution in favor of the Department of Mechanical Engineering of the Czech Technical University in Prague by a bank transfer to c/c IBAN [REDACTED]

SWIFT CODE: [REDACTED] in the name of Czech Technical University in Prague

The prize money will be used to finance a research project to be carried out during the 2016/17, financial markets educational courses, corporate finance educational materials.

Yours sincerely,
Ing. Zdeněk Padovec,



**Squadre e nazioni
a confronto con
la finanza
comportamentale**

Accrescere l'educazione finanziaria mediante l'apprendimento esperienziale:

Il caso delle Universiadi del Trading.

di Duccio Martelli - Università di Perugia, Harvard University

Le Universiadi del Trading rappresentano a pieno titolo un'iniziativa di educazione finanziaria, con connotati peculiari rispetto ad altre simulazioni di investimento ritenute comparabili, promosse sia a livello domestico, che in ambito internazionale. In particolare, l'elemento distintivo che ha contraddistinto il progetto fin dall'inizio riguarda la possibilità per i partecipanti (in questo caso studenti universitari) di poter investire denaro reale sui mercati finanziari: ad inizio della competizione, infatti,

Directa accredita sul conto di ciascuna squadra partecipante 5.000 euro, che i singoli membri dei vari team possono investire negli strumenti che ritengono più opportuni. Tale operatività rispecchia quella messa in



atto da qualsiasi altro cliente retail della Sim o, più propriamente, quella di un gestore di un fondo, che deve gestire in maniera opportuna i risparmi altrui. Naturalmente la dotazione di capitale iniziale aumenta o diminuisce nel corso della competizione, in funzione delle capacità dei partecipanti di

individuare strumenti più o meno profittevoli. Per incentivare i partecipanti ad aumentare le loro conoscenze sui mercati finanziari, il regolamento prevede che tutte le squadre che chiudono la competizione con un capitale superiore la dotazione iniziale, anche se non classificate nelle prime posizioni, ricevono il capital gain generato, mentre i team poco performanti, che hanno ridotto il loro capitale iniziale, non devono invece rimborsare tali perdite, che sono completamente a carico del promotore dell'iniziativa.

Proprio per gli aspetti peculiari della competizione, le Universiadi del Trading sono state individuate da più parti, anche a livello internazionale, come buone pratiche per la realizzazione di simulazioni di investimento. Nel 2013 infatti le Universiadi sono state sia alla base di un articolo dal titolo "Learning from experience or learning for convenience?" pubblicato nel 2013 su una rivista referata a livello internazionale, che di una special session all'interno dell'Annual Meeting della Academy of Behavioral Finance & Economics a Chicago. A fianco di queste iniziative con taglio prettamente scientifico, Directa ha promosso anche altri progetti di educazione finanziaria volti ad approfondire alcune delle tematiche apprese dai partecipanti nel corso della competizione. Fra queste, è doveroso ricordare i numerosi eventi formativi nelle aule universitarie, molti dei quali richiesti dalle stesse università partecipanti alla simulazione, e la summer school. Per quanto riguarda proprio la scuola estiva, essa rappresenta un elemento di ulteriore novità rispetto nel panorama nazionale, in quanto i partecipanti hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo degli investimenti per un'intera settimana, andando a trattare anche tematiche "nuove" per il panorama domestico, quali ad esempio la finanza comportamentale e più

recentemente la neurofinanza.

Essendo le Universiadi del Trading una simulazione, al pari delle altre competizioni, esse soffrono di limiti dovuti alla semplificazione di una realtà complicata, come sono appunto i mercati. Nel corso degli anni, quindi, il regolamento della competizione ha registrato miglioramenti significativi, volti a ridurre i possibili comportamenti opportunistici dei partecipanti, per rendere la competizione sempre più realistica. Tra questi, ad esempio il fatto di limitare la perdita massima al 40% del capitale iniziale, in modo da evitare che i partecipanti che registrano perdite superiori, abbiano la tentazione di iniziare a “giocare d’azzardo”, pur di recuperare le perdite pregresse, anziché di progredire con l’apprendimento.

Sebbene i loro limiti impliciti, le simulazioni di investimento, se ben strutturate, rappresentano quindi validi strumenti per accrescere l’educazione finanziaria dei partecipanti, che dovrebbero essere quindi promosse anche in ambito domestico: come dimostrato infatti da Edgar Gale fin dal 1969 una partecipazione attiva dei soggetti permette loro di apprendere e ricordare una percentuale più elevata di informazioni e di concetti rispetto alla semplice partecipazione passiva a seminari ed eventi, anche nel campo dell’educazione finanziaria.



**Le Universiadi
e i mercati finanziari:
gli studenti commentati
dai trader**

Le Universiadi del Trading

Studi statistici e comportamentali

di Davide Biocchi

Le sei edizioni delle Universiadi del trading restituiscono un enorme quantità di materiale per studi statistici e comportamentali, centinaia di squadre, provenienti da vari Paesi europei.

Il primo dubbio è capire dove collocare i team, trader o gestori?

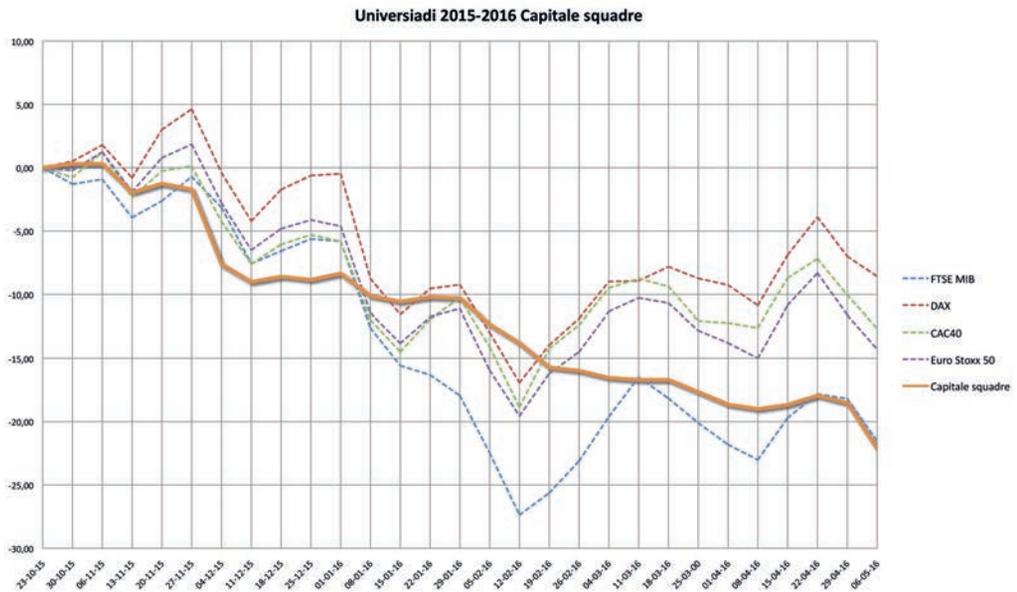
In realtà né l'uno né l'altro, perché all'approccio del gestore, tipico di chi maneggia provviste di terzi, si abbina la dimensione del piccolo trader, vista l'entità della liquidità maneggiata. Proprio l'impossibilità di impattare il mercato li assimila a mio parere maggiormente ai piccoli operatori, per cui ritengo che i loro risultati siano del tutto comparabili con le più note statistiche sui risultati nel trading.

In questo senso Barber e Odean (professori dell'università della California), che sostengono che l'82% dei trader perde, e i ricercatori della Goethe Universitat di Francoforte, che dopo 5 anni di studi concludono che oltre il 90% non guadagna, rappresentano i benchmark con cui misurarsi.

Il dato aggregato delle sei edizioni si dimostra particolarmente allineato con gli studi californiani, perché i team che negli anni hanno conseguito perdite sono appena più dell'80%, confermando in pieno quei risultati ottenuti da un campione di circa 925.000 investitori su scala mondiale.

Il non avere un coinvolgimento diretto nelle perdite, derivante dalle regole delle Universiadi del trading, favorisce un atteggiamento maggiormente

speculativo, per tentare in ogni modo di guadagnare senza riguardo per il capitale utilizzato, noto nel gergo dei trader come Banzaj trading. Per questo motivo, giustamente, dalla seconda edizione è stato introdotto uno stop loss prima a -50% successivamente a -40%, per evitare tentativi del tipo “o la va o la spacca”.

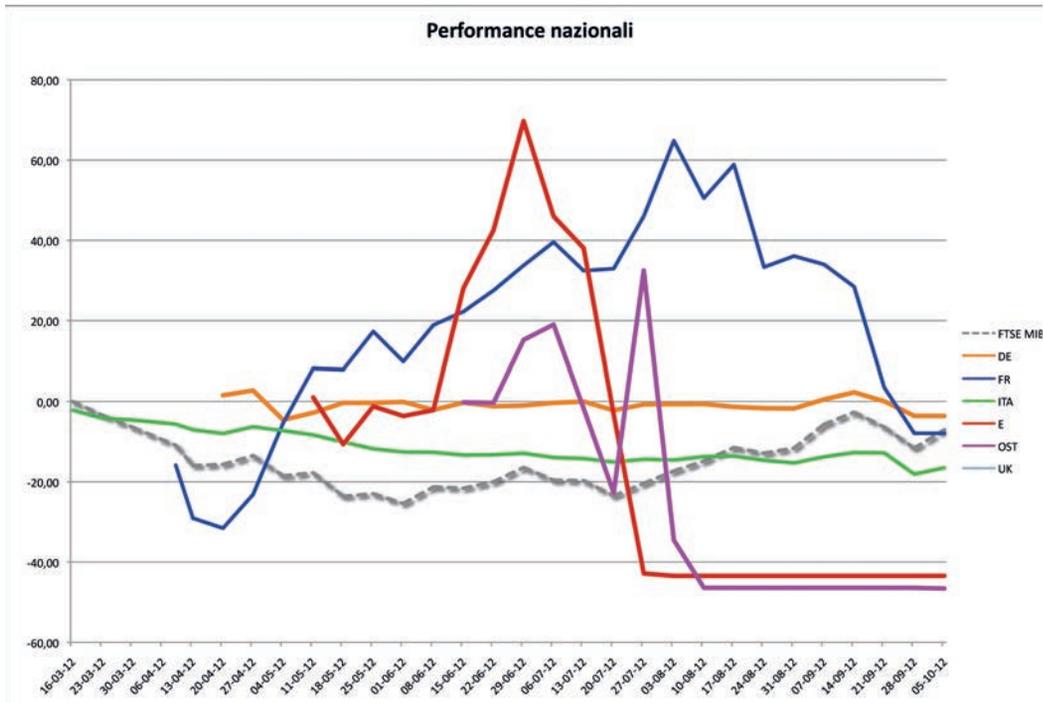


Emerge una forte voglia di trading, perché il dato aggregato evidenzia una media ben superiore a 1 eseguito al giorno per team. È evidente, anche tra i team, la vocazione innata tra i trader di seguire un solo verso del mercato, quello del rialzo. Infatti indipendentemente dal trend del mercato, l’80% delle operazioni sono long, infatti nelle edizioni dove i listini nel periodo hanno registrato le performance più negative (in un caso oltre -30% nei 7 mesi!), le perdite dei team sono state più consistenti.

In ogni caso i team dimostrano di somigliare ai trader anche nell’atteggiamento contrario, infatti nelle edizioni dove i listini hanno avuto trend maggiormente definiti, il numero di team con forti perdite è stato

maggiore, tipicamente figlio di trading fatto controtendenza.

Sottolineerei anche alcune caratteristiche che sono emerse confrontando i team delle nazioni più presenti (Italia, Francia, Spagna, Germania e Rep. Ceca), con gli stereotipi più diffusi.

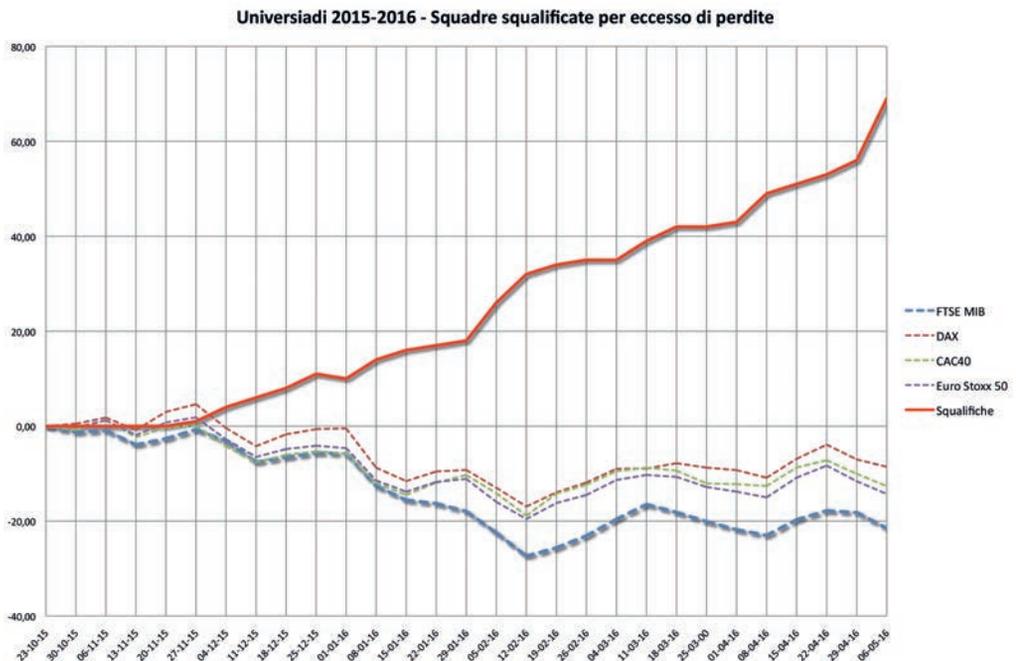


Le squadre mitteleuropee, tedesche e ceche, si sono dimostrate più metodiche e costanti, anche se i cechi hanno maggiore propensione al rischio. Le squadre italiane francesi e spagnole, si sono invece mostrate più discrezionali, con performance spesso ad alti e bassi. Nuovamente i Team mitteleuropei sono stati più propensi a trattare le valute, mentre gli altri si sono maggiormente suddivisi tra azioni, valute e commodities.

Si è inoltre percepita, soprattutto parlando con le varie Università partecipanti, l'importanza fondamentale di avere professori di riferimento e membri dei team fortemente coinvolti e appassionati. Questa caratteristica

è riscontrabile in tutti i team che negli anni si sono ben distinti nella competizione e a mio parere risulta di importanza fondamentale.

Infine una nota dolente: nell'ultima fase delle Universiadi, diciamo gli ultimi 15 gg di competizione, nonostante la regole dello stop loss, aumenta di molto il numero di team che aumenta le perdite o che arriva al fatidico -40%. Questo perché c'è la cattiva abitudine di tentare il tutto per tutto dell'ultimo momento, che è un atteggiamento da stigmatizzare e ha ben poco a che fare con logiche di trading e/o investimento.



Universiadi, un'opportunità per conoscere i mercati

di Giuseppe Di Vittorio

La crescita delle opportunità lavorative, la capacità dell'essere umano di prevedere i mercati, il merito come valore, l'ingresso dell'attività di negoziazione come disciplina universitaria, gli effetti benefici della competizione e dell'impegno. Se qualcuno dovesse chiedermi quali sono le ricadute positive di una competizione di trading come quella organizzata da Directa non avrei alcun dubbio. Le cinque cose che ho elencato sono sicuramente quelle che prevalgono fra tutte le altre.

Partiamo dalla prima. Mi è capitato più volte di vedere nei curricula o di sentire datori di lavoro nel settore dell'economia e della finanza che vantavano l'assunzione di ragazzi che avevano partecipato alle Universiadi del Trading. La partecipazione a questo genere di competizione è garanzia di conoscenza della pratica oltre che della teoria. Visto poi che l'adesione è volontaria, tutto ciò denota un sicuro spirito di abnegazione. E non è finita qui. Le Universiadi non sono una gara in solitario ma una competizione da eseguire in team e quindi si impara a lavorare in gruppo e per obiettivi precisi. Le scelte devono essere condivise.

La mente umana è fatta per perdere sui mercati. Molti psicologi e neuropsicologi concordano su questo tema. Si perde perché lo spirito umano è attraversato da paura o avidità. Tradotto in termini operativi la prima non ti permette di accettare le perdite, che lievitano sempre di più fino a diventare irreversibili, la seconda ti induce a tagliare i profitti prematuramente. Oltre

a ragioni di carattere psicologico le perdite sarebbero alimentate anche da ragioni di carattere matematico. Ogni volta che si entra sui mercati si rischia infatti di guadagnare o perdere con una probabilità per ciascuna soluzione vincente pari al 50%, ma alla fine il guadagno non è mai del 50%. L'attività di negoziazione diventa quindi un gioco matematicamente disonesto... Come fanno quindi alcuni operatori a battere il mercato? Semplice con lo studio e la tecnica. Le Universiadi del Trading hanno dimostrato che con questa formula è possibile prevalere sui mercati anche quando l'attività di negoziazione è spinta sui mercati. Le percentuali degli operatori che risultano vincenti sul totale non risultano però diverse da quelle censite nelle anagrafiche dei conti dei broker.

La gara di trading organizzata da Directa rappresenta poi una grande occasione per evidenziare che il merito è una formula per emergere. La certificazione della performance e la tenuta rigorosa della classifica fanno sì che in questa gara possa primeggiare solo chi merita. Non sempre, però, nella vita di tutti i giorni prevale l'affermazione di questo principio.

Ci sono poi altri due meriti che vanno ascritti a questa competizione. Il primo è legato al carattere internazionale e soprattutto europeo della manifestazione. È inutile negare che il disagio di un largo strato della popolazione si è tradotto in uno spirito anti europeistico. Al di là del progetto Erasmus e delle grosse opportunità offerte dai voli Low Cost sono davvero poche le occasioni di scambio culturale scientifico di un certo livello.

Le Universiadi vedono la partecipazione di decine di realtà universitarie internazionali.

Non ultimo le Universiadi hanno consentito l'ingresso di una materia spesso rimasta ai bordi della didattica universitaria come l'analisi tecnica. Anche l'analisi fondamentale e la macroeconomia sono diventate più programmatiche e gli studenti hanno spesso potuto applicare sul campo quanto appreso dietro ai banchi di scuola.

Le Universiadi: “Alcune volte vinci, tutte le altre impari”...

di Riccardo Bolgia

Da quando sono nate, le Universiadi del Trading organizzate da Directa Sim, hanno messo in evidenza alcuni tratti caratteristici del mondo del trading on line, primo fra tutti che la maggioranza perde, riuscendo a fare qualcosa che per certi versi è unico: ribaltare le certezze statistiche che evidenziano come sui mercati in realtà sia molto più facile guadagnare che perdere.

Uno dei giochi che usualmente propongo durante le giornate di formazione è molto semplice.

Fra i partecipanti cerco un volontario che faccia il “gestore” che ha un solo compito molto gravoso: scegliere 10 numeri a caso.

Ad ogni numero è associato un titolo azionario e, se vai a simulare di aver comprato i titoli da uno a sei anni fa, immancabilmente il portafoglio è in profitto. Diciamo che un gestore che si limita a dare i numeri, generalmente ci piglia; se invece ci mette del suo...

Metterci del tuo è un elemento non trascurabile, da solo riesce a ribaltare le probabilità statistiche e porta a risultati molto diversi da quelli attesi.

Una volta che questo aspetto è smarcato, quanto meno si ha l’evidenza di dove bisogna lavorare per riuscire a raggiungere l’obiettivo (a scampo di equivoci, non significa affidarsi completamente al caso ma cercare di affinare le proprie capacità oggettive di scelta del titolo e del timing).

Le Universiadi hanno il grande merito di avvicinare gli studenti alla reale operatività sui mercati, a fargli toccare con mano le differenze fra quanto

hanno studiato e quanto invece può tornare utile sul campo.

Permettono alla maggioranza dei partecipanti di partire col piede giusto: perdendoci soldi.

Non è un refuso, se sui mercati finanziari parti perdendoci soldi, parti bene, come recita il proverbio giapponese con cui ho aperto questo breve commento, imparando.

I soldi persi sono pochi, e fortunatamente non incidono sui portafogli dei partecipanti visto che le perdite se le accolla Directa.

Questo fatto riduce sensibilmente l'impatto emotivo dei team in gara, aspetto in parte compensato dalla soglia di stop loss che quando viene toccata esclude la squadra dalla competizione.

Se inizi perdendo soldi, sulla tua pelle capisci subito come gira il mondo, capisci che le cose sono diverse rispetto a quello che trovi e che hai studiato nei libri, capisci che ti devi mettere in discussione, capisci che sei in ballo e che devi ballare, capisci che quello che sembrava facile in realtà non lo è, capisci che c'è tanto da lavorare... magari capisci che non fa per te e che è meglio trovare altre strade.

Se parti col piede giusto magari riesci sul serio a capire che la prima cosa da fare, per farlo bene, è imparare a farlo... perché *“non sei nato imparato”*...

E' tanta roba, veramente tanta roba.

“Impara un'arte e mettila da parte” dicevano i nostri vecchi. E' l'unico capitale che nessuno ti potrà mai portare via.

Una piccola percentuale di team ha la vita più dura, dalla competizione ha guadagnato soldi, gloria e fama (beh, non esageriamo!) e c'è il rischio che questo vada a mettere in secondo piano l'importanza di quello che hanno

potuto apprendere. Fortunatamente non credo succeda, gli euro che si sono portati a casa probabilmente se ne sono già andati ma l'esperienza fatta resta, impagabile.

I mercati finanziari funzionano in sostanza come tutto il resto del mondo. Le cose le puoi studiare quanto vuoi ma le puoi imparare realmente quando ti ci metti in prima persona e le fai sulla tua pelle.

Di impagabile c'è anche un altro aspetto che vale la pena di rimarcare: le Universiadi si sono rivelate una palestra unica dove i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi e mettere in evidenza tanti modi diversi di operare e stare sul mercato.

E' importante, e su alcuni aspetti ci torno più avanti, sottolineare gli errori commessi, in special modo se si tratta di comportamenti replicati da più partecipanti. Capire e analizzare gli errori insegna.

E' più importante capire e condividere le scelte giuste e tutto quanto di buono è stato fatto. Questa è la benzina necessaria per far girare il motore che permette a tutti di crescere.

"E' il tempo, non il timing, che fa la performance."

Non ricordo chi l'ha detto ma è una cosa che in molti, troppi, purtroppo non hanno capito...

Anche se si svolge nell'arco di parecchi mesi, la competizione dura decisamente troppo poco per poter offrire un panorama completo delle varie fasi di cui vivono i mercati finanziari.

Avere un orizzonte temporale definito è per certi versi un limite che si porta dietro la necessità di adattare l'operatività. Se a questo limite temporale si associa una gara il tutto si complica e diventa più pericoloso.

E' un dato di fatto supportato da importanti ricerche accademiche: l'uomo gestisce in maniera asimmetrica le situazioni positive rispetto a quelle negative: al verificarsi di queste ultime aumenta in maniera significativa la propensione al rischio. Sui mercati finanziari, ad un aumento del rischio corrisponde generalmente un aumento delle perdite anche se nel breve termine una botta di fortuna può portare a performances stellari.

Per le Universiadi, uno dei lavori che ho fatto è stato quello di analizzare l'evoluzione in classifica delle varie squadre in gara dalla prima all'ultima settimana di gara.

L'evidenza più eclatante è data dal numero delle squadre eliminate per stop loss in un tempo assolutamente breve; ci sono però alcuni altri aspetti da non sottovalutare assolutamente:

il fatto che tante squadre sono passate dalle stelle alle stalle in maniera velocissima, da una settimana all'altra dalle prime posizioni magari si ritrovavano eliminate o in forte perdita; altro fatto da non sottovalutare come all'approssimarsi della fine della competizione siano aumentate le squadre eliminate per stop loss...

Sono aspetti che fanno riflettere e devono per forza di cose focalizzare l'attenzione su alcuni elementi di assoluta importanza e che invece appare evidente non sono stati tenuti in considerazione (per certi versi, se teniamo conto solo della gara, si potrebbe anche chiudere un occhio... o la vè o la spacca..).

Finita la gara bisogna però andare a raccogliere i cocci perché non si può fare a meno di analizzare e capire per bene gli errori (guai a dimenticarsi che si deve imparare dai propri errori... con quello che ci sono costati sarebbe

un peccato mortale! Guai a dimenticarsi che si può imparare anche dagli errori altrui... costa molto meno e si riesce ad imparare quasi uguale).

I due aspetti sui quali vale la pena soffermarsi sono entrambi di importanza assoluta e appare evidente che non sono stati tenuti nella debita considerazione.

In primo luogo imparare ad avere una corretta gestione del rischio. L'investimento finanziario non è un gratta e vinci e deve sempre essere presente la consapevolezza delle perdite che si possono subire. Una volta fatto questo passo, tutto il lavoro deve essere focalizzato su come ridurre questo rischio... Se tutto il lavoro va in questa direzione, magari può sembrare strano, i profitti arrivano da soli...

In secondo luogo, ma non meno importante, imparare ad avere una corretta gestione del capitale. Il capitale è la cosa più importante di cui può disporre un investitore. Finisci il capitale e finanziariamente sei morto.

La somma delle esperienze fatte è un patrimonio di inestimabile valore e i dati disponibili permettono di sviscerare per bene aspetti che se presi singolarmente rischiano seriamente di passare inosservati.

Questa ritengo possa essere la gara nella gara, si può fare a bocce ferme e le evidenze che si possono trarre contengono insegnamenti molto, molto preziosi perché dati dall'esperienza diretta; se poi le esperienze sono condivise, quello che si può portare via è ancora di più.

Interviste e contributi sul podio

2010

Mercati come oceani

Timore e rispetto dei mercati, questo è il pensiero dei primi in classifica LUISS Blue Team

di Silvia Bertero

Saldamente al comando delle Universiadi da 8 settimane sono i ragazzi del LUISS Blue Team dell'omonima Università Romana. Si tratta di Francesco Cordua, Simone Di Veroli, Clara Fabiola Oliva (caposquadra), Andrea Santopadre, Giulia Silano, tutti iscritti al 1° anno del corso di laurea magistrale in Economia e Finanza.

Cosa vi ha spinto a partecipare alle Universiadi del Trading?

Le Universiadi rappresentano per noi un'opportunità unica per vivere una concreta esperienza di trading senza correre rischi economici.

Cosa pensate dei mercati? Avete avuto precedenti esperienze di trading?

I mercati sono come gli oceani, possono travolgere e sconvolgere, non hanno pietà né memoria. Parafrasando un pensiero di Sant'Agostino, riportato dal Borromini in un'iscrizione che si trova nella chiesa di S. Ivo, si può dire che "Aver timore dei mercati è il principio della saggezza".

Questo è l'atteggiamento con cui ci siamo avvicinati alla competizione, anche perché eravamo quasi tutti senza esperienze dirette.

Che tipo di strategia utilizzate preferenzialmente?

Tra le diverse finalità del trading (arbitraggio, speculazione, hedging), l'arbitraggio è quella più analytically challenging, tuttavia la ricerca di

opportunità di questo tipo è certamente time-consuming ed è spesso frustrante.

Le operazioni speculative non hanno un connotato negativo perché “portano liquidità ai mercati”, a meno che non siano volutamente “destabilizzanti”.



I componenti del LUISS Blue Team, dell'omonima Università romana: Andrea Santopadre, Clara Fabiola Oliva, Francesco Cordua, Giulia Silano, Simone Di Veroli

Ma quando si scommette si dovrebbe poter contare su un vantaggio informativo, e se questo non c'è è meglio astenersi perché sarebbe azzardo puro.

Restano le operazioni di copertura, necessarie per proteggersi dai grandi rischi, dal momento che possiamo appena evitare di proteggerci dai piccoli rischi.

Abbiamo sviluppato la nostra strategia di trading tenendo conto sia di queste considerazioni sia dell'insegnamento di Paul Samuelson, premio Nobel per l'Economia nel 1970: (Dynamic) Asset Allocation Could be Dangerous to Your Health.

La revisione del nostro portafoglio non è frequente, a meno che non ci siano circostanze eccezionali. Il capitale a nostra disposizione non ci consente di diversificare come vorremmo, tuttavia seguiamo uno schema

di diversificazione temporale e ci siamo posti dei limiti di rischio.

Cosa vi aspettate da questa iniziativa?

Ci aspettiamo di essere davanti ai secondi a fine settembre, anche solo di una spanna! Siamo ancora primi al giro di boa e speriamo che il vento non ci giri contro!

LUISS Blue Team è campione

Lotta incerta fino agli ultimi giorni con Mgei Bocconi

di Francesco Falcione

Alla fine ce l'hanno fatta, i ragazzi del *Luiss Blue Team* (Francesco Cordua, Simone di Veroli, Clara Fabiola Oliva, Andrea Santopadre e Giulia Silano), a riprendersi quello che ancora a metà settembre sembrava dovergli sfuggire di mano, ossia la vittoria della prima edizione delle Universiadi del trading, promosse da Directa Sim e durate sette mesi, dal 1 marzo al 30 settembre 2010.

Quarantaquattro le squadre al via, provenienti dalle più prestigiose Università Italiane, una dote di 5.000 euro in denaro reale messi a disposizione da Directa Sim, e poi... vinca il migliore! Vinca chi sa fare non solo meglio del mercato ma anche dell'agguerrita concorrenza, che ha reso incerto il nome dei vincitori praticamente sino agli ultimi giorni.

Partono forte i romani di *Alfa Brothers* di Tor Vergata, e ad appena un mese dall'inizio si portano saldamente al comando con un perentorio +27,79%, ma al primo traguardo (quello di "Campioni di primavera" fissato per il 30 aprile) si presentano gli anconetani dell'*FBA Group* con un convincente +27,91%, ma dopo aver toccato – solo una settimana prima – la fantastica percentuale di +40,78%, uno dei risultati parziali più elevati di tutta la competizione, li tallonano i concittadini di *Gekko Investment* con +19,77%, che però si scottano le mani la settimana immediatamente successiva e non riusciranno più a rientrare tra i protagonisti.

Al terzo gradino del podio dei "Campioni di primavera" ci sono già i futuri

vincitori con +15,12%, e la settimana successiva prendono il comando della classifica fino a fare il vuoto dietro di sé verso metà di maggio con l'astronomica percentuale di +40,12%, che però sapranno superare nel mese di giugno con una serie di picchi, il più alto dei quali destinato a rimanere il miglior risultato parziale di tutta la competizione: +48,33%.

Gli inseguitori sono molto lontani, e per un lungo periodo non sembrano in grado di impensierire i capi-classifica. Così, al secondo posto si alternano prima i varesini di *The Remoras* (+8,57%), poi i fiorentini di *Alfieri International Investment* (+9,60%), in seguito i cagliaritari di *Shardana's Fellas* (+10,17%) e i viterbesi di *Unitus 1* (+16,91%).

Bisogna aspettare verso la fine di luglio per vedere un distacco dei secondi che appaia colmabile, complice un lungo scivolone dei capiclassifica che li riporta alla percentuale più umana di +23,48%. Li seguono i milanesi di *Mgei Bocconi*, staccati di meno di dieci punti percentuali: +13,85%.

Da questo punto in poi è un susseguirsi di colpi di scena: alla fine di luglio il distacco si riduce a quattro punti, ma secondi sono i romani di *Alfa Brothers*, che all'inizio di agosto conquistano la testa della classifica. Ma dura poco: a metà agosto i milanesi della Bocconi compiono un'incredibile exploit e sfiorano la quota di +40% facendo il vuoto dietro di sé sugli *Alfa Brothers* a +15,87% e sugli ex capiclassifica, ora terzi a +10,59%. Alla fine di agosto i ragazzi della LUISS hanno uno scatto d'orgoglio e riconquistano la prima posizione, ma vengono nuovamente superati da quelli della Bocconi ai primi di settembre. La lotta si svolge sul filo del +20%, con gli *Alfa* di Tor Vergata appena qualche punto più sotto.

Come nei migliori thriller la svolta conclusiva arriva solo a pochi giorni

dalla fine: bisogna aspettare il 24 settembre per vedere i ragazzi della LUISS emergere nuovamente in testa della classifica con +24,24% sui rivali della Bocconi a +21,19% e sui sorprendenti milanesi di *Medallion Fund* a +16,18. Con grande sangue freddo i capi-classifica continuano a operare anche negli ultimi giorni, riuscendo a incrementare ulteriormente il vantaggio. Alla fine sono primi con + 27,31%, seguiti dai milanesi della Bocconi a +19,40% e dagli Alfa di Tor Vergata a +16,08%. Una vittoria davvero meritata e perseguita con determinazione, ma oltre al secondo e al terzo sono degni di una menzione davvero onorevole anche il quarto e il quinto classificato: i milanesi di *Medallion Fund* a +10,89% e i redivivi cagliaritari di *Shardana's Fellas* a +10% che nelle battute finali ce l'hanno messa tutta per guastar la festa ai loro colleghi.

Notevole anche il fatto che, nonostante la profonda crisi che sta interessando



l'economia globale, ben dieci squadre abbiano fatto meglio dell'indice FTSE Mib, che ha concluso la competizione in territorio negativo a -3,83%.

Premiazione delle Universiadi 2010 al Tol Expo - Milano

ALLE UNIVERSIADI I TEAM DI LUISS E UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA SONO RISULTATI PRIMO E TERZO

Roma batte Milano 2 a 1 nel trading

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Sono stati i romani di Luiss Blue Team ad aggiudicarsi la prima edizione delle Universiadi, campionato di trading con denaro reale esclusivamente dedicato agli studenti universitari organizzato da **Directa**. In sette mesi di gara la squadra vincente ha realizzato una performance del 27,31% contro il 19,40% della seconda classificata, la Mgei Bocconi, e il 18,08% totalizzato dall'Alpha Brother di Torvergata, altro ateneo romano arrivato terzo. Performance di tutto rispetto se si considera che nello stesso periodo il listino italiano ha perso il 3,83%. Luiss Blue Team c'è riuscita puntando su avversione al rischio, diversificazione e bassa rotazione del portafoglio.

Chi vince e chi perde. All'altro capo della classifica, due delle 44 squadre che hanno partecipato al torneo, e cioè Verona 2.0 dell'università di Verona e Luiss Brokers (altra squadra della Luiss) hanno perso tutto il capitale, mentre la terz'ultima e la precedente hanno lasciato sul terreno

rimanendo con meno di 100 euro. Comunque ben 35 squadre, circa l'80% del totale, ha terminato il torneo in perdita, il che dimostra che studiare economia o finanza non basta per guadagnare in borsa, e che non è l'ateneo in cui si studia a fare la differenza ma piuttosto le capacità dei concorrenti tutt'al più aiutati dai consigli di qualche docente. Ma la squadra che vince dà sicuramente lustro all'università di appartenenza, quelle che perdono non è detto che le screditino. «Le gare hanno le loro regole», ha infatti spiegato Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa**, «perché chi vince una volta può soccombere la volta successiva e viceversa».

Replica a marzo. A prescindere dai risultati delle singole squadre, la manifestazione è stata comunque un successo: tra meno di cinque mesi infatti si replica e a numero chiuso, perché altrimenti sarebbero troppe le squadre che si iscrivono. **Directa** a inizio gara mette infatti 5 mila euro a disposizione di ciascuna squadra partecipante: a fine gara le plusvalenze spettano ai partecipanti, mentre le perdite rimarranno a carico del broker. Un bell'investimento considerando che

prima edizione delle Universiadi è costata 90 mila euro. La seconda edizione riserva comunque anche altre novità, come l'apertura a università europee, in particolare di Francia e Germania, paesi in cui **Directa** è presente, e ulteriori premi per gli studenti, in particolare borse di studio per corsi specializzazione. Una borsa infine spetterà un borsa anche al docente che coordina la squadra vincente per finanziare progetti di studio che coinvolgano l'università.

Un po' di storia. I campionati di trading in denaro reale sono stati lanciati in Italia da Emilio Tomassini, patron di Lombardreport.com, che li ha importati dagli Stati Uniti, dove ha luogo la Robbins Cup, la competizione più antica e lunga del genere, quasi un anno, in cui qualche anno fa si è affermato anche l'italiano Andrea Unger. Ma l'idea di trasportare la gara nel mondo universitario è invece di **Directa**. Inizialmente veniva affissa una locandina in università, dopodiché, dietro richiesta degli studenti, il broker contattava un docente dell'ateneo per organizzare l'effettiva iscrizione e partecipazione al torneo. (riproduzione riservata)

2011

Intervista al team Liguria Traders

Facoltà di Economia di Genova, vincitori delle
Universiadi del Trading 2011

Class CNBC Puntata del 31/10/2011

di Giuseppe Di Vittorio

Componenti della squadra: Simone Alassio, Alessandro Donato, Francesco De Benedetti, Alessio Bozzo, Daniele Bernardini.

Accanto a me ci sono Simone ALASSIO e Alessandro DONATO, due dei componenti dei "Liguria Traders", la squadra che ha vinto le Universiadi del Trading 2011. La competizione è stata vinta con una performance del 35,67%, con un 60% praticamente fatto nelle ultime tre settimane..

Simone: "Esattamente in tre settimane, anche perché con il professore avevamo stabilito che nei primi periodi ci saremmo limitati a controllare la situazione e diversificare il nostro portafoglio."

Ecco, però qualcuno vi contesta questo risultato nel senso che, vedere sul podio una squadra che è stata per tutta la competizione in media/bassa classifica e poi, nelle ultime tre settimane, fa il "coup de théâtre" e riesce a fare questa operazione vincente, qualcuno dice che questo non è trading ma è lotteria.

Alessandro: "Secondo me abbiamo vinto grazie ad un ottimo sistema di money management in quanto siamo riusciti a chiudere le nostre operazioni con uno stop loss e quindi non siamo incorsi nel rischio rovina. Quando

i mercati sono crollati abbiamo sempre impostato uno stop loss che ci ha permesso di uscire dal mercato.”

Ecco Simone, ci dai una considerazione su questo famoso 60% delle ultime tre settimane, come è stato costruito?

Simone: “È stato costruito, come diceva il mio amico, riuscendo a mantenere un...” (*..interruzione dell'intervistatore*)

Su quale titolo?

Simone: “Su Unicredit”

Perché lo avete comprato? Raccontaci i retroscena di questa operazione.

Simone: “Nasce dal fatto che Unicredit fino a settembre è crollato ed è tornato ai livelli di marzo 2009 infatti proprio sulla resistenza di quel 0,60/0,65 di



marzo avevamo costruito la nostra strategia. Studiando anche il grafico del FTSE ci siamo accorti che c'era un doppio minimo e utilizzando appunto,

Prima classificata: Liguria Traders della Facoltà di Economia di Genova

la resistenza abbiamo

iniziato ad entrare col portafoglio intero su Unicredit. Man mano che buca i vari livelli abbiamo iniziato ad incrementare la nostra posizione con la leva. Quando ha bucato il primo abbiamo iniziato con leva due, poi con leva

tre, poi con leva quattro e poi leva piena.”

In precedenza su quali titoli avete operato?

Alessandro: “Avevamo costruito un portafoglio diversificato, costituito da Parmalat, Corning, che è una società americana e dal Bund tedesco.

Il Bund long o short?

Alessandro: “Short”

Short di Bund, quindi lì avete un po' sofferto?

Alessandro: “Sì ma , come ho detto prima, siamo entrati con degli stop loss che ci han permesso comunque di limitare le perdite.”

Ecco, qual era la logica dietro questa scelta, perché proprio questi titoli?

Alessandro: “Parmalat perché abbiamo scommesso sull’OPA fatta da Lactalis. Corning perché è una società che produce vetri specie per iPhone quindi, essendo un mercato che ha tirato negli ultimi anni, pensavamo avesse dei buoni fondamentali come società. Mentre il Bund tedesco l’abbiamo selezionato prima che iniziasse a salire come “bene rifugio” in quanto la Banca Centrale aveva appena alzato i tassi d’interesse europei e quindi è stato per questo motivo.”

Simone intanto cosa avete vinto?

Simone: “Innanzitutto abbiamo vinto l’onore di essere qui e d’aver vinto la competizione, il prestigio. La Facoltà invece ha vinto 15.000€ da utilizzare ai fini della ricerca, per progetti. Noi personalmente abbiamo vinto oltre al gain, che sarebbe la differenza che abbiamo fatto rispetto ai 5.000 € iniziali...”

Vi intascate la plusvalenza, mentre le minusvalenze vengono addebitate al broker, Directa.

Simone: “Esatto! Quindi oltre ad intascare noi la plusvalenza la nostra Facoltà potrà investire in formazione speriamo anche dal punto di vista di finanza.”

Cosa vi ha lasciato, intanto avete socializzato con altre squadre oppure ognuno, in maniera egoistica, guardava al proprio campionato? Che cosa vi è rimasto come insegnamento di una competizione di questo tipo?

Alessandro: “Comunque è un’ottima esperienza in quanto molti ragazzi nella nostra facoltà non hanno un’esperienza poi pratica dei mercati finanziari. Ringraziamo Directa per questa opportunità perchè permette ai ragazzi di affacciarsi al mercato finanziario e quindi di essere poi in contatto con il settore finanziario.”

Simone, è un periodo di attacco frontale alla finanza, che è il male e la



Trofeo prima classificata

ragione di tutti i mali, che senso ha quindi, in un periodo universitario, modellare la propria formazione proprio nel settore della finanza?

Simone: “La finanza è passione. Io la vedo così nel senso che o piace o non piace, a chi non piace normalmente la imputa

come causa di tutti i mali, come causa del malessere degli anni 2000, invece non è così, in realtà è un *termometro*.”

Se hai la polmonite non te la puoi prendere con il termometro!

Simone: “Esatto.”

Su questa perla di saggezza ringraziamo Simone Alassio e Alessandro Donato per essere stati con noi a commentare. Ricordiamo che Genova ha vinto l’edizione 2011 delle Universiadi ed un “in bocca al lupo” per il vostro futuro!

Simone-Alessandro: “Grazie, grazie mille.”

Il Presidente di Economia Ferrando: Bravi a tener d'occhio i movimenti dei mercati

LIGURI PRUDENTI? CINQUE GIOVANI RISCHIANO E VINCONO IN BORSA

Team di studenti diventa campione europeo di trading con la mossa azzeccata

LA STORIA

DANIELA ALTIMANI

GENOVA. Li chiamavano "cassettisti". Erano i genovesi, noti come investitori prudenti, affezionati ai Bot e ai titoli a lunga scadenza delle grandi aziende a partecipazione statale... Altri tempi. C'era una volta. Ora anche la propensione dei liguri alla finanza "lenta" ma sicura è cambiata, sovvertita dalle scosse telluriche che scuotono le borse mondiali.

Non per questo vanno in perdita, anzi sono capaci di diventare campioni europei di *trading*. Come dimostrano i cinque studenti universitari della facoltà di Economia di Genova, laureandi in finanza, che recentemente hanno vinto la seconda edizione delle Universiadi del *trading*, promosse dalla società di intermediazione mobiliare **Directa** e disputate per sette mesi a Torino.

A sorpresa il team studentesco Liguria trading, composto da Alessandro Donato, Francesco De Benedetti, Alessio Bozzo, Daniele Bernardini, team leader l'imperiese Simone Alassio, "allenati" dal loro docente di Istituzioni finanziarie, Paolo Parini, hanno sbaragliato la concorrenza, 92 gruppi di altrettante università italiane e straniere.

La gara consisteva in questo: a ciascun team sono stati affidati 5.000 euro da investire in bor-

sa e far fruttare il più possibile. I liguri sono riusciti a realizzare una plusvalenza del 35,76%, bruciando sul finale i bravissimi antagonisti messinesi che avevano guadagnato il 30,73% e che per la costanza dei risultati si sono aggiudicati il premio della critica, i viterbesi dell'Università della Tuscia risultati terzi e i tedeschi dell'Università di Heidelberg, che si sono fermati al 21,11% e sono stati relegati al quarto posto. Solo

dieci gruppi su oltre 90 hanno centrato l'obiettivo della plusvalenza, gli altri sono andati in perdita, in alcuni casi rimettendoci l'intero capitale (coperto comunque da **Directa**).

Giustamente orgoglioso del successo dei suoi studenti, Pier Maria Ferrando, preside di Economia all'Università di Genova, l'altroieri ha divulgato la notizia («L'ho saputa a cose fatte» dice) con un messaggio di ringraziamento. «La plusva-

lenza - ha scritto Ferrando - resta come premio "tangibile" ai membri del team (circa 300 euro a testa, ndr). Alla facoltà va un contributo di 15.000 euro utilizzabili a fini di didattica e di ricerca. La facoltà si complimenta e (in questi tempi di vacche magre) vivamente ringrazia».

Ma come hanno fatto i cinque giovani trader a incassare oltre il 35% di plusvalenza? Per quasi tutta la gara hanno mantenuto un profilo basso, navigando a metà classifica, con un approccio prudente, comprando azioni Parmalat, Bund tedeschi, titoli Usa, diversificando insomma, con l'intento di contenere

le perdite.

Nelle tre settimane finali invece si sono buttati e hanno puntato tutto sull'italiana Unicredit. Puro azzardo, fortuna? «Niente affatto - commenta Ferrando -. Hanno tenuto d'occhio molto bene i movimenti dei mercati, controllato il quadro, e al momento giusto hanno saputo interpretare le iniziative europee dei regolatori del credito per salvare le banche. Così hanno individuato la mossa vincente». Nei giorni seguenti alla finale delle Universiadi, i titoli Unicredit hanno poi subito scosse al ribasso. Ma i liguri sono stati rapidi e pronti a cogliere l'attimo fuggente. «Diciamo - conclude il preside - che hanno fornito una versione aggiornata della modalità genovese di investire in borsa».

altimani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2012

Intervista al Team TFOA

Hochschule Augsburg Fakultät für Wirtschaft

a cura di Directa

Componenti squadra: Alexander Hempfing, Tobias Brickel, Florian Meurs, Dominik Gerbing. Performance al 31/05/12: +81,58%

Le Universiadi del trading 2012 sono la vostra prima esperienza di trading con denaro reale o avete già padronanza di investimenti sui mercati finanziari?

I componenti del nostro Team hanno già avuto un contatto diretto nella contrattazione di azioni, divise e derivati.

Chiaramente la differenza di età e di esperienze lavorative ci hanno portato ad avere competenze differenziate tra i vari mercati. In totale abbiamo accumulato circa 15 anni di familiarità con gli investimenti.

Quali sono gli strumenti che preferite o su cui concentrate la vostra attenzione?

Non abbiamo delle particolari preferenze. Trattiamo strumenti che possano garantire contemporaneamente il massimo rendimento e il minimo rischio. In specifiche situazioni consideriamo la possibilità di trading con margine.

Riuscireste a spiegarci in poche parole la vostra strategia di investimento?

Fate affidamento su dati macroeconomici, usate l'analisi tecnica o semplicemente seguite il vostro intuito?

Seguiamo il panorama macroeconomico e contemporaneamente le notizie giornaliere con le quali cerchiamo di operare con trend a breve termine. A ciò affianchiamo le nostre conoscenze acquisite durante gli studi per analizzare i comunicati finanziari delle Società per capire il valore più ottimale per entrare nel mercato. Inoltre ci serviamo dell' analisi tecnica per decidere quando entrare e uscire dal mercato. In pratica ci serviamo di svariati concetti per definire la nostra strategia.

Quanto capitale rischiate per operazione? Applicate degli stop reali o virtuali?

All' inizio seguivamo solo una regola: sempre tutto "all-in".

Se non siamo sicuri al 100% di eseguire l'operazione lasciamo perdere. Teniamo costantemente il mercato sotto controllo e cerchiamo di reagire nel minor tempo possibile ai cambiamenti di tendenza.

L'alta volatilità del mercato rende difficile riuscire a trovare i giusti parametri per impostare degli stop. Per questo cerchiamo di imporci degli stop "psicologici" al raggiungimento dei quali pensiamo a liquidare la posizione. Grazie alla buona performance iniziale, cercheremo in futuro di seguire una strategia meno rischiosa.

Adattate gli stop alla volatilità o lasciate oscillare le vostre posizioni indipendentemente dalla situazione del mercato?

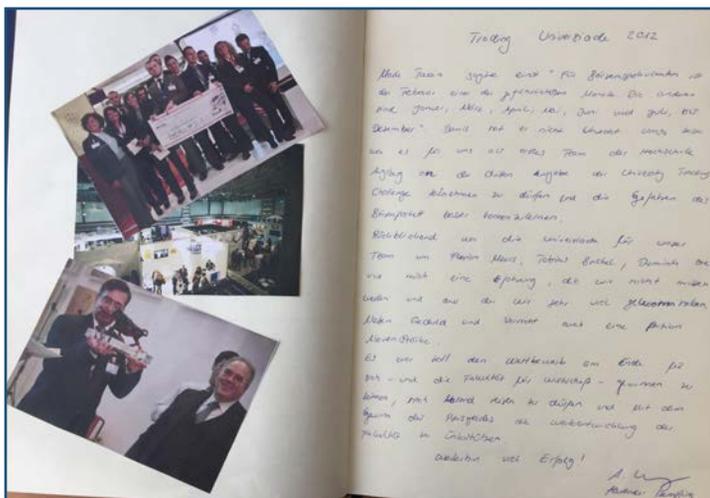


Il Team TFOA

Come già anticipato, al momento è davvero difficile lavorare con degli stop, a causa dell'attuale borsa così volatile e "politica". Anche se i nostri trade sono molto volatili in entrambe le direzioni, ci affidiamo comunque sempre alla decisione iniziale e operiamo solo se cambiano le circostanze del mercato. Se le nostre posizioni entrano nella zona rossa è difficile rimanere tranquilli. In ogni caso cerchiamo sempre di diminuire il guadagno, piuttosto che farci prendere dal panico e realizzare frettolosamente delle perdite.

Dal libro delle dediche delle Universiadi

ITFOA



Mark Twain disse che:

“Il mese più pericoloso di tutti per chi opera in borsa è febbraio. Gli altri sono gennaio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio fino a dicembre”. E con questo non ha tutti i torti.

Per questo, partecipare

come prima squadra della Hochschule Augsburg, alla terza edizione delle Universiadi del Trading, ci ha aiutato in un certo senso a conoscere i possibili pericoli che nascondono i mercati.

Guardando indietro, a posteriori, le Universiadi sono state per l'intera squadra (Florian Meurs, Tobias Brickel, Dominik Gerbing ed io Alexander Hempfing) un'esperienza che non potremo dimenticare e dalla quale abbiamo imparato

moltissimo. Tra pazienza e attenzione non mancavano i nervi saldi.

È stato fantastico per noi e soprattutto per la Facoltà di Economia aver vinto la competizione, essere potuti andare a Milano e con il premio aver potuto sostenere la ricerca della facoltà della Hochschule Augsburg.

Vi auguriamo tanto successo per le edizioni future!

Alexander Hempfing

Trading Universiade 2012

Mark Twain sagte einst "Für Börsenspekulanten ist der Februar einer der gefährlichsten Monate. Die anderen sind Januar, März, April, Mai, Juni und Juli, bis Dezember". Damit hat er nicht Unrecht. Umso besser war es für uns als erstes Team der Hochschule Augsburg am der dritten Ausgabe der University Trading Challenge teilnehmen zu dürfen und die Gefahren des Börsenparadeises besser kennen zu lernen.

Rückblickend war die Universiade für unser Team um Florian Meurs, Tobias Bröckel, Dominik Greb und mich eine Erfahrung, die wir nicht missen wollen und aus der wir sehr viel gelernt haben. Neben Geduld und Vorsicht auch eine Portion Nervenstärke.

Es war toll den Wettbewerb am Ende für sich - und die Facoltà für Wirtschaft - gewinnen zu können, noch Harvard riskieren zu dürfen und mit dem Gewinn des Preisgeldes die Weiterentwicklung der Facoltà zu unterstützen.

weiterhin viel Erfolg!

A. Hempfing
Alexander Hempfing



*La squadra prima classificata
TFOA Hochschule Augsburg Fakultät
für Wirtschaft durante la premiazione delle
Universiadi del trading*



Sfide. Le Universiadi Directa

I trader vincenti parlano tedesco

Cinquemila euro (veri) e sette mesi per inseguire il miglior rendimento. Era la sfida delle Universiadi del trading, organizzate da **Directa** e sponsorizzate da Borsa italiana.

Dopo due edizioni vinte da italiani questa volta hanno vinto quattro studenti della tedesca Augsburg Hochschule. Con un +124% che farebbe brillare gli occhi al più navigato dei trader. Concorrenti altre 96 squadre (prevalentemente italiane e tedesche ma anche francesi, spagnole, inglesi e austriache). Secondo posto per Economia di Modena (+65%) e medaglia di bronzo per il gruppo di Salerno (+55%).

Gli sfidanti hanno potuto sbizzarrirsi su azioni, bond, titoli di Stato oppure derivati. Grazie all'effetto leva il valore degli investimenti ha raggiunto, e in qualche caso superato, i 25mila euro per squadra. Circa la metà dei team ha chiuso la competizione con guadagni che rimarranno agli studenti, le perdite dell'altra metà sono state prese in carico da **Directa**. In passato i migliori hanno ricevuto offerte da società del settore.

Il gruppo vincente è composto da Alexander Hempfing, Tobias Brickel, Dominik Gerbing e Florian Meurs, della Augsburg Hochschul e

hanno vinto con una performance del +124 per cento. «Siamo partiti - spiega Alexander Hempfing - su blue chips tedesche poi, più aggressivi, abbiamo puntato sui ribassi dei bancari italiani. Dopo le mosse estive Bce, siamo tornati sulle azioni Usa consolidando il risultato. I soldi vinti serviranno soprattutto per studi e spostamenti ma ci siamo così appassionati che Tobias e Dominik vorrebbero aprire un loro hedge fund e io stesso re-investirò parte del premio».

Sul lato opposto della classifica si sono piazzati gli studenti del Politecnico di Milano, e già vincitori di una competizione i "Singapore Exchange" capitanati da Emanuele Varva. Hanno portato a casa una perdita del 35 per cento. «All'inizio - spiega Varva - abbiamo puntato su azioni euro e a maggio guadagnavamo il 3% nonostante un mercato in calo. Eravamo però lontani dalla testa e così abbiamo utilizzato anche derivati, scommettendo contro l'euro. Le parole e le mosse estive di Draghi hanno causato l'effetto opposto. Abbiamo allora giocato il tutto per tutto con una leva 1 a 60. Basta niente per ottenere guadagni o perdite a due cifre».

Mauro Del Corno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2013-2014

Intervista al Team The Supermartingales vincitori delle Universiadi del Trading 2014

di Riccardo Designori

Avete vinto l'edizione 2014 delle Universiadi, siete soddisfatti?

Sì, molto e siamo anche molto riconoscenti per l'opportunità che abbiamo avuto di poter prendere parte a questa competizione di trading.

Che mercati avete seguito durante la competizione?

Fondamentalmente ci siamo concentrati sull'operatività legata alla volatilità e più precisamente abbiamo operato sul future VSTOXX che è un indice basato sulla volatilità implicita derivante dal prezzo delle opzioni sull'Euro Stoxx 50.

Che tipo di strategia avete utilizzato?

In sintesi abbiamo provato a sfruttare le decorrelazioni presenti sul mercato: ogni qual volta ci trovavamo davanti ad un'opportunità dove il mercato aveva, secondo noi, reagito in modo eccessivo, provavamo a posizionarci nella direzione opposta. La volatilità tende, infatti, a reagire in modo estremo ad esempio, a fronte di eventi e notizie macroeconomiche, come le notizie provenienti dalle proiezioni di crescita dell'economia cinese, che potevano aver causato un eccesso di ottimismo, abbiamo preso la direzione opposta.

Pensando ora al futuro, pensate di poter diventare dei trader professionisti?

Lavoriamo tutti in università nel campo della matematica finanziaria, che è basata sul lato più tecnico e teorico del procedimento di assegnazione dei prezzi ad uno strumento finanziario, rispetto al trading. Siamo quindi stati molto contenti di aver avuto la possibilità di fare questa esperienza relativa al mondo dei mercati e di aver appreso cosa rappresenta realmente il procedimento di contrattazione e scambio, rispetto alle conoscenze più teoriche degli strumenti finanziari.

In cosa ritenete di essere migliorati durante la competizione?

Sicuramente nella nostra capacità di giudizio su come il mercato reagisce a determinate notizie, ma anche riguardo alla direzione del mercato che all'ampiezza assoluta del movimento. Riteniamo di aver sviluppato una capacità di selezione di quelle notizie che, per importanza, sono realmente in grado di avere un impatto sul mercato per poter operare di conseguenza.

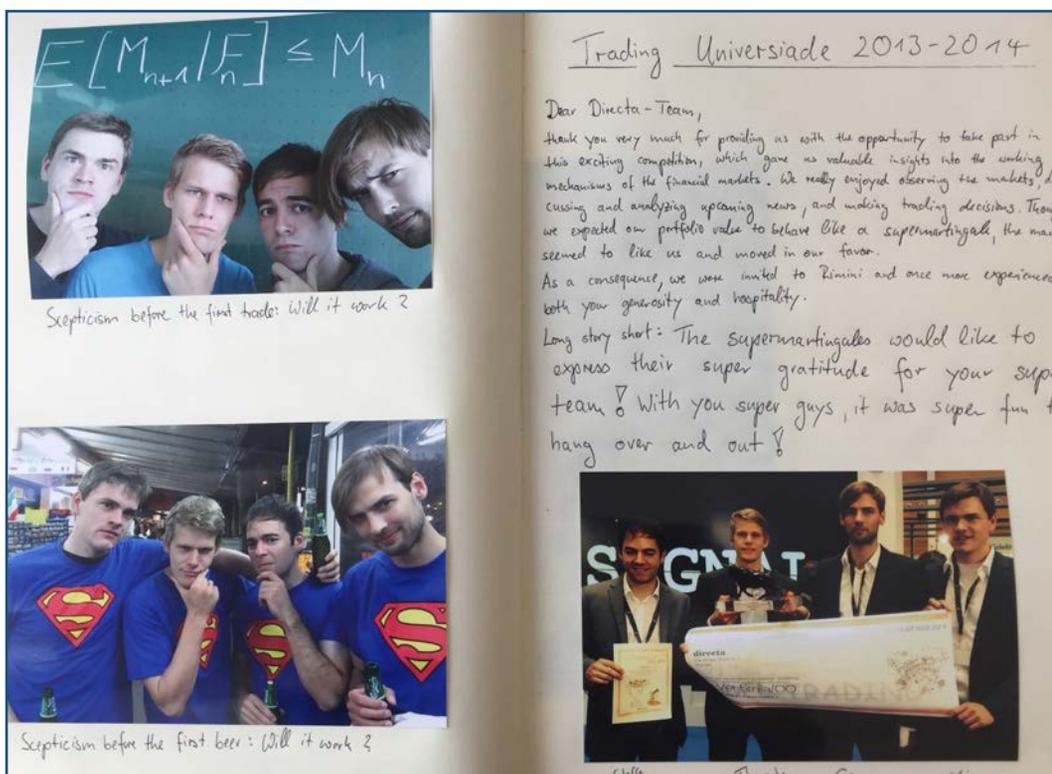
Dal libro delle dediche della Universiadi

The Supermartingales

Dear Directa-Team,

thank you very much for providing us with the opportunity to take part in this exciting competition, which gave us valuable insights into the working mechanisms of the financial markets, discussing and analyzing upcoming news, and making trading decisions. Though we expected our portfolio value to behave like a supermartingale, the markets seemed to like us and moved in our favour.

Long Story Short: The Supermartingales would like to express their super gratitude for your super Team! With you super guys, it was super fun to hang over and out!



Caro Team Directa,
grazie per averci dato la possibilità di partecipare a questa entusiasmante competizione che ci ha fornito preziose informazioni sui meccanismi dei mercati finanziari. Abbiamo davvero apprezzato l'osservare i mercati, il discutere e analizzare le notizie e il prendere decisioni sul trading.
Anche se ci saremmo aspettati che il nostro portafoglio evolvesse come una martingala*, probabilmente siamo piaciuti ai mercati e si sono mossi a nostro favore.
Per farla breve: The Supermartingales vorrebbero esprimere la loro super gratitudine al vostro super team!
E' stato super divertente passare del tempo con voi super-ragazzi!

**In ambito matematico, il termine martingala si riferiva originariamente ad una serie di strategie utilizzate dagli scommettitori francesi nel XVIII secolo. La più semplice di queste strategie veniva utilizzata in giochi simili all'odierno testa o croce: lo scommettitore sceglieva una faccia di una moneta. Questa veniva lanciata, ed il giocatore guadagnava o perdeva una quantità prefissata di denaro a seconda che avesse indovinato o meno la faccia mostrata dalla moneta dopo la caduta. La strategia della martingala consisteva nel raddoppiare la puntata dopo ogni lancio perso. Questa tecnica, che apparentemente conduce ad una vincita finale certa, è stata in verità la causa di forti perdite da parte di scommettitori. Un'analisi più attenta mostra che la posta da mettere in gioco aumenta esponenzialmente con i lanci perdenti, e ci si convince facilmente del fatto che, per assicurarsi la vittoria, bisognerebbe disporre di un capitale infinito da poter scommettere, e bisognerebbe che anche il banco fosse disposto ad accettare poste di qualsiasi taglia. La vincita netta è solamente la posta iniziale. Ironia della sorte, uno dei risultati elementari dimostrati dall'odierna teoria delle martingale è proprio l'inesistenza di un sistema di scommesse vincente.*

Tedeschi sul podio delle Universiadi

È stata la facoltà di Economia di Monaco ad aggiudicarsi la quarta edizione delle Universiadi, il campionato di trading per gli studenti organizzato da Directa, la sim torinese guidata da Mario Fabbri. Il team tedesco ha superato tutti con una performance del 120,97% raggiunta in otto mesi di gara. Tornando ai vincitori, il nome del team tedesco è Supermartingales, appellativo che evoca la tattica ha portato sul podio gli studenti tedeschi. Si tratta di una strategia di money management che prevede l'ingresso e l'uscita in posizione in modo graduale sul mercato. I tedeschi hanno conquistato il vertice della classifica nella parte finale del torneo, mentre prima si erano limitati a piazzarsi nelle prime posizioni. Un premio speciale spetterà anche il docente di Economia di Monaco che ha coordinato il team di studenti cui verrà offerto un assegno di ricerca di 20 mila euro. Medaglia d'argento invece alla facoltà di ingegneria di Padova che hanno guadagnato l'89,05%. Terza è infine la Liuss di Roma, ateneo che ha sempre brillato nelle competizioni di trading figurando sempre nelle primissime posizioni indipendentemente dal team. I vincitori delle Universiadi si sono aggiudicati la plusvalenza realizzata, 6 mila euro circa da dividere tra tutti i componenti del team. Avranno inoltre la possibilità di frequentare una summer school estiva dedicata ai temi della finanza presso l'Università di Augsburg. Tra i premi anche un buono spesa su Amazon del valore di 300 euro. Tutti i team che hanno chiuso in positivo a prescindere dalla collocazione in classifica incasseranno la plusvalenza. Proprio il meccanismo delle plusvalenze incassate da tutte le squadre che hanno terminato con un risultato positivo ha permesso di evitare che a fine torneo qualcuno si giocasse il tutto per tutto stravolgendo la classifica. Non è l'unico meccanismo a salvaguardia della qualità delle performance. Il broker ha fin dalla prima edizione istituito un premio della critica. Un comitato scientifico ha elaborato una serie di parametri statistici con i quali filtra l'operatività di ciascuna squadra: oltre alla performance si valutano anche stabilità dei risultati, massima perdita, rapporto fra operazioni vincenti e perdenti. Il premio speciale della critica è andato per l'edizione 2014 agli studenti della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano che hanno concluso la competizione con il 44,42% di utile. La premiazione del team di Monaco a Rimini nel corso dell'Itf ha consentito di fare il bilancio della quarta edizione: le squadre che hanno partecipato sono state 111, gli studenti iscritti 450 provenienti da 13 paesi (57 italiani, 24 tedesche, 10 cechi, 8 francesi, 1 svizzero), di cui 107 uomini e 38 donne.

I protagonisti

“Metodo e flessibilità così abbiamo vinto la gara ad investire”

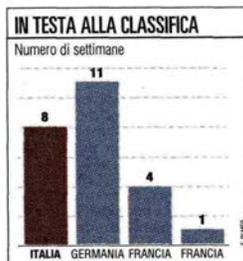
DALLO STUDIO SUI LIBRI ALLA REALTÀ IL LUNGO CAMPIONATO DEL TRADING HA DECRETATO MOLTE BOCCIATURE. IL TEAM PD ENGINEERS DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DI PADOVA E I BLUE DELLA LUISS DI ROMA, SECONDO E TERZO CLASSIFICATI, SPIEGANO CON QUALI STRATEGIE LE LORO SQUADRE HANNO REALIZZATO OTTIME PERFORMANCE

Milano

Molti studenti impegnati nelle Universiadi del Trading erano alla loro prima esperienza con le contrattazioni di Borsa. Tutti avevano però studiato gli strumenti finanziari e le strategie di investimenti sui libri universitari e magari fatto qualche prova con i software che consentono di simulare il trading. L'impatto con la realtà dei mercati e, soprattutto, con la componente emotiva del trading che si ha quando i soldi investiti sono veri, spiega l'alto numero di squadre che sono state escluse dalla

gara per eccesso di perdite e accresce i meriti di coloro che sono riusciti a realizzare performance di tutto rispetto anche per un trader professionista.

Fra le squadre italiane sono spiccati i risultati del team PD Engineers della facoltà di Ingegneria di Padova e della Luiss Blue Team di Roma, che hanno rispettivamente occupato il secondo e il terzo posto della classifica finale. Le strategie di investimento adottate dalle



due squadre sono state molto diverse fra loro, più metodica quella del team padovano e più flessibile quella della squadra romana. I PD Engineers, che erano capitanati da Giacomo Zanon, hanno infatti deciso di utilizzare un approccio fondamentale ed hanno di conseguenza puntato sui titoli azionari, mentre la Luiss Blue Team, il cui caposquadra era Simone Letta, ha preferito prima il mercato valutario e poi i derivati. «Ci siamo basati per il 90% sull'analisi fondamentale dei titoli, prestando particolare attenzione alle news sia macro che societarie — spiega Giacomo Zanon — Durante l'arco della competizione abbiamo quasi sempre fatto

operazioni *overnight* e pochi, pochissimi *intraday* perché volevamo ottenere un apprezzamento del capitale costante dovuto alla crescita dei titoli in portafoglio e non un apprezzamento dovuto a tante operazioni di breve o brevissimo periodo». «Quelle poche volte che abbiamo cercato di sfruttare rimbalzi o discese del

mercato, tradendo così la nostra visione di trading, non ci è andata molto bene», ammette lo studente padovano.

«Nelle prime fasi della competizione abbiamo operato sul mercato valutario — gli fa eco l'avversario romano Letta — Concentrando le nostre analisi sui dati macroeconomici e sulle notizie legati ai tassi siamo arrivati ad accumulare un rialzo nell'ordine del 38%. Quando abbiamo però visto la squadra francese di Lille guidare la classifica con un +160% abbiamo deciso di cambiare strategia e di iniziare a operare su uno strumento a forte leva come il Vstoxx, l'indice europeo della volatilità». In un primo momento la scelta non ha pagato, visto che il team romano ha azzerato i guadagni — nel frattempo però i francesi “si sono suicidati” finendo esclusi dalla competizione per eccesso di perdite — ma successivamente i risultati sono arrivati fino a garantire la terza posizione finale. Il team PD Engineers è invece rimasto fedele alla

propria impostazione iniziale, senza lasciarsi impressionare dalle performance degli avversari: «Mai abbiamo prestato attenzione alle prestazioni degli altri concorrenti, ma ci siamo sempre concentrati sulle nostre occasioni di mercato».

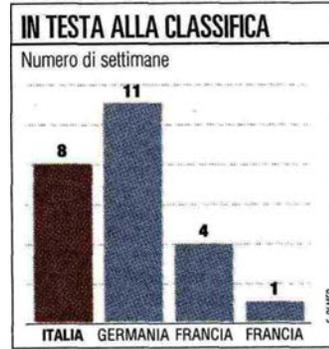
Per tutti i componenti delle due squadre la preparazione è stata fatta sui libri piuttosto che sul campo. «Nessuno di noi fa trading con regolarità, a parte un componente della squadra che aveva qualche esperienza di trading per conto suo — spiega Zanon — Prima di iniziare la competizione ci siamo confrontati con degli amici che studiano la materia, i quali ci hanno esposto le loro idee e noi poi abbiamo elaborato la strategia usata in gara». Il team della Luiss ha invece studiato nelle lezioni universitarie alcune delle principali strategie di trading soprattutto sfruttando l'utilizzo delle opzioni. Per nessuno dei partecipanti il trading rappresenta dunque un stabile fonte di reddito, anche se dopo l'esperienza delle Universiadi il trading è entrato nelle vite di questi studenti. «Penso che continueremo per conto nostro a fare trading per di-

vertimento, se così si può chiamare», afferma Zanon che conclude spiegando che la competizione offerta da Directa è stata un'occasione per apprendere il più possibile, «dato che non capita così spesso di poter investire soldi donatici da terzi, potendo poi tenere il ricavato».

(m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

egneria
 m
 icati





*Primi classificati:
la squadra tedesca
della Facoltà
di Economia di Monaco
“ THE
SUPERMARTINGALES”*

*Secondi classificati:
la squadra della Facoltà
di Ingegneria di Padova
“PD ENGINEERS”*



*Terzi classificati:
la squadra della Luiss Roma
la “LUISS Blue Team”*

2014-2015

Intervista al Team Ecoban

Facoltà di Economia delle Banche, Università degli studi Milano Bicocca.

a cura di Directa

Componenti della squadra: Riccardo Tambara (team leader), Nicolò Celona, Eric Fiumanò, Marco Fumagalli e Kim Mark Tolentino

Nell'ultima classifica, aggiornata al 6 Febbraio, occupano un'ottima quarta posizione con un gain del +44,32%. Sono diventati operativi ai primi di Novembre e la loro performance non è mai stata negativa.

Operano prevalentemente su ETF e sul Future del CAC40.

Perché avete deciso di partecipare alle Universiadi del Trading? Come siete venuti a conoscenza di questa iniziativa?

Siamo venuti a conoscenza di questa competizione tramite la squadra del nostro corso che ha partecipato nella scorsa edizione. Abbiamo deciso di partecipare alle Universiadi perchè si tratta di una competizione stimolante, che mette alla prova le conoscenze acquisite in questi anni di studio calandole in un contesto operativo in cui ognuno di noi può dare il suo contributo per migliorare la performance del team. E perchè ovviamente la finanza è una passione che ci accomuna tutti.

Quali sono le vostre aspettative? Vi siete posti degli obiettivi?

Ci aspettiamo di poter ottenere risultati importanti, chiaramente a fronte

di rischi considerevoli visto che la competizione non è orientata al lungo periodo e quello che è valutato è il rendimento secco. Il nostro obiettivo primario è quello di vincere, con operatività mirate a sfruttare particolari momenti di mercato con esposizione variabile in relazione al nostro posizionamento in classifica. Con un occhio di riguardo al gain ottenuto.

Avete già qualche esperienza con il trading o più in generale con i mercati finanziari?

Un aspetto peculiare del Team Ecoban sono i differenti profili dei componenti della squadra: dai più “accademici” che pur avendo solide basi quantitative ed economiche non ha mai operato sui mercati finanziari a chi oramai mangia pane e derivati da tempo. Siamo fiduciosi che grazie a questa opportunità ognuno di noi possa migliorare le proprie competenze più “operative”.

*La squadra prima classificata
delle Universiadi del trading
2014/2015
Team Ecoban della Facoltà
di Economia delle Banche
dell'Università degli studi Bicocca
di Milano*



E il team della Bicocca sorpassa i tedeschi con rendimenti record

►Universiadi del trading organizzate da **Directa** Vince la squadra milanese

Piccoli trader crescono. E vincono. Come il team Ecoban dell'università Bicocca di Milano, classificatosi primo alle Universiadi del trading. Alla competizione, che quest'anno festeggia la quinta edizione, organizzata dalla società di intermediazione **Directa**, hanno partecipato 129 atenei europei con 505 studenti provenienti da dodici Paesi. La gara, patrocinata per la prima volta dal ministero dello Sviluppo, è iniziata a ottobre 2014 e conclusa l'8 maggio. Ogni squadra ha avuto a disposizione una dote di 5mila euro da gestire con la piattaforma **Directa**. Gli studenti sono stati chiamati a investire denaro, confrontandosi con i mercati reali. E grazie all'effetto leva, i team sono riusciti a giocare in azioni fino a un controvalore di 50mila euro. I guadagni sono rimasti alle squadre,

mentre **Directa** si è fatta carico delle perdite. Il team Ecoban, premiato il 22 maggio all'Italian Trading Forum di Rimini, si è aggiudicato il primo posto con una performance del 124,4% (un rendimento notevole: basti pensare che nel 2014 la squadra campione, la Technische Universität di Monaco di Baviera, aveva ottenuto il 120%). A loro è andato un contributo di 20mila euro da utilizzare per scopi didattici e di ricerca. «Un'esperienza così per affacciarsi ai mercati finanziari è più unica che rara», spiega Riccardo Tambara, team leader della squadra vincitrice.

Che racconta come il team si sia preparato alla gara: «All'inizio della competizione ci siamo seduti intorno a un tavolo e, dopo aver analizzato le regole, abbiamo deciso la strategia generale e ci siamo dati le linee guida. In finanza – premette Tambara – non è semplice definire operazioni che ex ante sono sicuramente sbagliate. Poi ovviamente si gioca tutto sul filo del rischio/rendimento atteso. Subire le conseguenze di una scelta non azzeccata e capirne successivamente il perché è istruttivo».

La competizione è stata lunga, e in certi momenti le squadre hanno sperimentato la tensione reale dei trader professionisti. «Verso la fine – ricorda uno studente – ci sono state divergenze su quanto spingere ancora. Chi era più aggressivo e puntava a vincere, chi più prudente a voler contenere il rischio e mettere al sicuro i guadagni. Alla fine abbiamo fatto una sintesi e si è deciso per un'esposizione media».

Calato il sipario su questa edizione, è tempo di bilanci. «Nel 2010 – ricorda Carola Montaldo, responsabile **Directa** per il progetto Universiadi – le squadre coinvolte erano 44, tutte italiane. Da allora abbiamo messo in atto un programma di internazionalizzazione che ci ha permesso di coinvolgere un buon numero di atenei europei. Il mondo del trading esercita, poi, un fascino sempre più grande sui giovani. Sicuramente la filmografia recente ha influenzato molto: prova lampante è la presenza di ben 8 team chiamati Wolves nell'ultima edizione».

Massimo Spinosa

**LA STESSA TENSIONE
DEI PROFESSIONISTI
PER OTTENERE LE MIGLIORI
PERFORMANCE: SUI GIOVANI
SONO I FILM DI SUCCESSO
AD ESERCITARE IL FASCINO**



Carola Montaldo, responsabile **Directa** per il progetto Universiadi



*Primi classificati:
la squadra della Facoltà di Economia
delle Banche e delle Assicurazioni
dell'Università Bicocca di Milano
"TEAM ECOBAN"*

*Secondi classificati:
la squadra della Facoltà di Economia
e Legislazione d'Impresa
dell'Università Cattolica di Milano
"ATLAS"*



*Terzi classificati:
la squadra della Facoltà di Scienze
Statistiche dell'Università Alma
Mater Studiorum Bologna
"THE OVERSPREAD"*

Atlas, gioco di squadra, sostegno reciproco, fiducia e impegnarsi fino alla fine

a cura di Directa

Andrea Pizzini (team leader), Riccardo Goldaperini e Marco Pizzini sono i componenti del team Atlas.

Rappresentano nell'edizione 2014-15 delle Universiadi del Trading la Facoltà di Economia e Legislazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Sono diventati operativi alla fine di Novembre e il loro esordio in classifica, il 28 novembre li vedeva piazzati al secondo



posto con +16,69%.

La squadra della Facoltà di Economia e Legislazione d'Impresa dell'Università Cattolica di Milano "ATLAS"

Nei mesi successivi

l'andamento della loro performance è impressionante, in continua salita, con qualche leggero slittamento qua e là. Sono stati praticamente impeccabili, in cinque mesi non hanno mai lasciato il podio: 10 volte in prima posizione, 9 in seconda e una sola volta al terzo posto, il 3 di Aprile. Nelle ultime due settimane hanno prontamente recuperato la vetta e li troviamo oggi – classifica aggiornata al 17/04 - in prima posizione con un profit del +116.78% Operano principalmente sulle coppie valutarie di LMAX Exchange ma

hanno fatto alcuni ordini anche sul segmento MTA di Borsa Italiana.

Gli ordini finora eseguiti sono davvero tanti, quasi 600.

“Ci abbiamo messo un attimo a decidere di partecipare a questa competizione, ci è voluto invece più tempo a trovare un nome al team. Alla fine abbiamo deciso per il nome della squadra di calcio dell’oratorio in cui tutti e tre giochiamo: Atlas. Perché è importante? Perché oltre le basi nozionistiche che ciascuno di noi possiede grazie all’esperienza universitaria, siamo convinti che sia stato il riuscire a giocare di squadra che fino a questo momento ha fatto la differenza. Siamo due fratelli Andrea e Marco Pizzini e l’amico di lunga data Riccardo Goldaperini, tutti iscritti alla Facoltà di Economia e Legislazione d’Impresa dell’Università Cattolica di Milano. Nessuno di noi ha avuto esperienze di trading online di questo tipo prima d’ora, abbiamo i nostri portafogli personali ma costruiti con una logica molto diversa di lungo periodo e stabilità. Questa competizione ci ha spronato invece a entrare in tutt’altra filosofia.

Siamo venuti a conoscenza delle Universiadi del Trading tramite amici e decidere di partecipare, come abbiamo già detto, è stato davvero facile. Ci siamo resi subito conto che poteva essere forse l’unica occasione che avremmo mai avuto per fare una lunga esperienza di trading risk free (o almeno così pensavamo all’inizio). Dopo aver iniziato a guadagnare qualcosa le successive perdite erano infatti a tutti gli effetti perdite reali ed è stato in queste occasioni che il sostegno della squadra si è fatto essenziale. In questi mesi ci sono stati i momenti per le discussioni collettive e quelli in cui tutto era affidato alle decisioni del singolo; ognuno ha avuto la possibilità di mettersi alla prova nelle proprie competenze e nella capacità di gestire la pressione di vedere un grafico piombare a picco dovendo decidere non solo dei propri soldi ma anche di quelli degli altri. La comunicazione e la fiducia sono stati fondamentali.

Questo è quello che volevamo sperimentare e che crediamo ci tornerà utile in futuro anche in altri ambiti.

Inizialmente non ci siamo posti obiettivi di classifica ma ci eravamo prefissati solo di fare un'esperienza solida e non rischiare tutto in una volta; crescere piano piano e poi tirare le somme. Eravamo convinti che dimostrare maturità era fondamentale quanto dimostrare di sapere dove e quando investire. In questo momento le cose sono un po' cambiate: fino ad ora in classifica su 17 settimane di attività siamo stati per nove volte al secondo posto e per dieci in testa. Potremmo dire che l'obiettivo iniziale lo abbiamo già raggiunto, ma è proprio per come siamo riusciti a costruire questo risultato che adesso ci dispiacerebbe perdere. Sappiamo bene però che anche l'ultima settimana potrebbe essere decisiva e potremmo perdere proprio al photo finish. Continueremo quindi ad impegnarci fino alla fine."

A questi tre grandi amici, che sono riusciti - con un gioco di squadra ed una maturità esemplare - a coordinarsi e sostenersi per raggiungere e superare gli obiettivi che si erano posti all'inizio di questa avventura, non possiamo che augurare di continuare così, di credere in loro stessi e guardare avanti impegnandosi fino alla fine per difendere il risultato ottenuto e perché no, magari addirittura incrementare il profitto finora realizzato.

Speriamo che le Universiadi del Trading siano state per Andrea, Riccardo e Marco un'esperienza formativa grazie alla quale - a prescindere da quale sarà il risultato finale - abbiano avuto la possibilità di accrescere il loro know-how sui meccanismi che regolano il trading online al fine di completare quelle competenze teoriche già apprese durante il loro corso di studi.

Overspread, da Bologna in direzione podio

a cura di Directa

Fabio Palladini (team leader), Chiara Piva, Daniela Patelli e Anas Raduani frequentano il terzo anno della facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna sono *The Overspread*.

“Abbiamo deciso di partecipare alle Universiadi del Trading per spirito di competizione e per metterci alla prova” ci racconta Fabio “siamo venuti a conoscenza del campionato qualche mese fa attraverso alcuni canali telematici e ci siamo subito attivati per capire quali fossero le modalità di partecipazione.”

Ci confessano di non nutrire particolari aspettative da questa esperienza. Sono consapevoli di quanto i mercati finanziari possano rivelarsi difficili e imprevedibili, ma immediatamente dopo questa premessa misurata, non ci nascondono che tra i loro obiettivi c'è anche quello di vincere.

“Abbiamo un'esperienza minima in fatto di trading sui mercati dei derivati e delle azioni, e speriamo di migliorare le nostre competenze grazie a questa opportunità!”

Sperando che questa esperienza diretta sui mercati si riveli formativa per questi quattro ragazzi bolognesi, auguriamo ai *The Overspread* di raggiungere un buon piazzamento in questa edizione 2014-15 delle Universiadi del Trading!



Terzi classificati: la squadra della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università Alma Mater Studiorum Bologna “THE OVERSPREAD”

2015-2016

Universiadi Trading, cechi Cvut in testa

Ansa

(ANSA) - TORINO, 5 APR - La squadra ceca Cvut Brokers, dell'Università di Praga, si conferma per la settima volta in testa alla classifica delle Universiadi del Trading, la competizione internazionale organizzata da Directa e patrocinata dal Mise. Dallo scorso 19 febbraio in testa alla competizione, che consente agli studenti di investire sui mercati con denaro reale, mantengono il primato grazie ad una strategia di attesa: nessuna nuova operazione e profit del 79,90%.



Primi classificati: la squadra della Facoltà di Czech Technical University Prague "CVUT BROKERS"

Universiadi del trading: ateneo Praga vince con un +205,2%

Secondo il Conservatorio di Matera, terza Economia dell'Alma Mater

RIMINI - Gli italiani rischiano di più, i tedeschi sono quelli più oculati. I francesi fanno affari molto buoni in partenza ma poi tendono a perdersi sul finale della performance. E non è assolutamente scontato che i risultati migliori, sui mercati finanziari, li facciano gli studenti di Economia, come dimostrato dagli studenti del Conservatorio di Matera che si sono classificati al secondo posto e hanno vinto il premio della critica alle "Universiadi del Trading" concluse il 6 maggio scorso.

Il progetto, promosso dalla società di intermediazione mobiliare Directa di Torino, giunto alla sesta edizione, permette di applicare la teoria appresa durante gli studi universitari alla pratica reale sui mercati finanziari. Gli studenti partecipanti hanno avuto l'occasione di investire denaro reale (partendo da 5mila euro) sui mercati finanziari entrando in contatto con il mondo bancario e finanziario. "È stata un'edizione caratterizzata da tante sorprese - conferma Carola Montaldo, Business development di Directa e responsabile progetto Universiadi - con la partecipazione di molti 'outsider' a dimostrazione che con l'approccio giusto ci si può ben misurare sui mercati finanziari". "Tutto dipende da come ci si muove sui mercati finanziari - conferma Mario Fabbri, amministratore delegato di Directa -. Alcuni studenti hanno realizzato risultati straordinari e hanno avuto l'opportunità di fare esperienza con operatori reali investendo soldi veri".

Oggi al Palacongressi di Rimini si sono svolte le premiazioni dei vincitori di un'edizione caratterizzata da numeri da record. Alle "Universiadi del Trading" (iniziate il 28 ottobre) hanno partecipato 157 squadre (di altrettante università italiane e straniere) per un totale di 594 studenti. L'Italia ha gareggiato con 89 squadre; a seguire Repubblica Ceca, Germania, Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria, Olanda, Romania, Repubblica Slovacca, Inghilterra. Le new entry di quest'anno sono state Danimarca, Ungheria e Polonia. Quanto l'iniziativa è partita, nel 2010, le squadre erano appena 44 e tutte italiane. Tra i concorrenti: 491 uomini e 103 donne, con 135 capisquadra uomini e 22 donne. Le squadre squalificate sono state 69 poiché hanno subito perdite superiori al 40% del capitale investito. Al traguardo son arrivate 43 squadre italiane. Tra queste la seconda classificata, il team del conservatorio di Matera che aveva già partecipato lo scorso anno piazzandosi al quinto posto. "Il buon risultato è stato merito del lavoro di squadra", sottolinea il tutor, professor Fabrizio Festa. I ragazzi concorrenti, Gianpaolo Cassano e Lucia Patrono, raccontano: "Abbiamo fatto operazioni con rischio contenuto che ci hanno permesso di sfruttare la situazione a nostro favore. Abbiamo acquistato derivati Natural gas, che ci hanno portato parecchio profitto, e acquistato azioni della Monte dei Paschi. E sul finale abbiamo fatto investimenti più 'aggressivi' che ci hanno offerto un buon margine di vantaggio. Sicuramente parteciperemo anche il prossimo anno".

Il presidente di Directa Mario Segre ha chiuso l'incontro affermando: "Progetti come questo permettono di dimostrare che l'Italia è piena di talenti, indipendentemente dal percorso di studi seguito".

Contributo di Marco Carmentano

co-tutor della squadra MaterElettrica,
secondi sul podio e premio della critica

Le Universiadi del Trading sono un'iniziativa unica nel panorama del trading mondiale che offre agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova negli investimenti finanziari in un contesto di confronto costruttivo, animato dallo spirito di sperimentazione e condivisione.

Sono venuto a conoscenza di questa gara di trading nel 2014, interessandomi di trading già da un anno e mezzo da autodidatta in quanto non avevo alle spalle studi economici.

Ero operativo sul mercato come trader indipendente con cifre decisamente modeste per poter ottimizzare le strategie che mi ero costruito basandomi sulle tecniche di trading più efficaci.

Mentre ricercavo sul web contest di trading per poter mettere alla prova le mie strategie, ho scoperto l'esistenza delle Universiadi del Trading. Proposi allora al prof. F. Festa di partecipare con il team MaterElettrica, del corso universitario di Musica Elettronica e Applicata del Conservatorio di Matera.



*Secondi classificati: la squadra del Conservatorio di Musica di Matera
"MATERELETRICA"*

Questa gara offre la possibilità di mettersi alla prova con un capitale interessante anche in ottica di rendimento realizzabile e il premio in palio per il primo posto rappresenta una grande opportunità per la realizzazione di progetti didattici e di ricerca universitari.

Già durante la prima partecipazione nell'anno 2014/15 questa esperienza si è rivelata estremamente interessante grazie al confronto continuo con altri traders e ha rappresentato un'occasione di notevole arricchimento, con un posizionamento finale al quinto posto e un rendimento di oltre il 60%.

La seconda partecipazione della mia Facoltà nel 2015/16, in cui ho rivestito il ruolo di co-tutor, è stata un vero e proprio trampolino di lancio, grazie a un profitto del 115% in 4 mesi, sfiorando la vittoria con un secondo posto e ottenendo il premio della critica.

Alla premiazione nella cornice dell'ITForum di Rimini, la più grande fiera del trading italiana, ho avuto l'occasione di partecipare a una gara di trading live insieme a due tra i traders più vincenti di sempre, Davide Biocchi e Robert Hoffman.

Questa vetrina ha offerto un'ottima visibilità alla nostra Università e personalmente si è poi concretizzata nella collaborazione con siti di informazione e formazione al trading online.

Grazie a Directa ho avuto poi la possibilità di frequentare la Summer School organizzata nel 2016 insieme all'Unical.

Quest'ultima iniziativa ha permesso non solo di affinare la conoscenza del mondo economico e del trading in continuità con l'esperienza acquisita durante le Universiadi, ma soprattutto si è rivelata una circostanza di condivisione di splendide giornate e momenti felici insieme con gli altri

studenti e i ragazzi dello staff di Directa.

La settimana della Summer School si è poi conclusa all'interno di una meravigliosa cornice sospesa sul mare, in un augurio di salpare verso nuovi traguardi, con una cena dal sapore di un arrivederci piuttosto che di un addio.

Queste esperienze hanno sicuramente contribuito ai successi personali che hanno fatto seguito di lì a poco, con la vittoria di altre tre gare internazionali di trading nel 2016.

Attualmente svolgo attività didattica sul trading, con corsi e metodi proprietari come la strategia "Bottino" e "Matrioska e l'allineamento perfetto".

Recentemente ho ritrovato un grande interesse per la gestione di portafogli di investimento con l'auspicio di dar vita presto a un fondo di investimento. Ringraziando Directa e la sua squadra, che ha creato questo progetto e lo segue in una crescita continua, faccio il mio augurio perché questa iniziativa si confermi negli anni con il successo che ne ha caratterizzato ogni edizione. Spero presto di ritrovare tutti gli amici che hanno condiviso questa esperienza, magari in nuovi lidi altrettanto incantevoli.

Esperienze: studenti, professori, mercati e giornalisti

Come oggi ciascuno ricorda la sua esperienza

Squadra LUISS Blue Team

Facoltà di Economia LUISS Guido Carli di Roma

Clara Fabiola Oliva - *Caposquadra LUISS Blue Team, Universiadi del Trading 2010*

Raccogliere la sfida e fare squadra

Studiare e analizzare i mercati finanziari per anni, desiderare di diventare un trader o un broker professionista... Chissà in quanti, giovani studenti iscritti alle Facoltà di Economia o Finanza, hanno sognato di vivere un'esperienza simile.

E poi... dal 2011 un'importante realtà nel mondo del trading come Directa da la possibilità a questi giovani di dimostrare che non sono bravi solo teoricamente... ma che sanno mettersi in gioco, come dei veri trader...

Proprio in quell'anno, anno di sperimentazione sia per le Università che per Directa stessa, ho avuto l'opportunità di partecipare alla competizione come capogruppo del Luiss Blue Team, insieme a quattro colleghi di avventura e disavventura, colleghi, per altro, appena conosciuti.

Con Francesco, Simone, Andrea e Giulia ne abbiamo passate! Abbiamo sfidato 44 squadre di 30 Facoltà diverse, tutte sparse per l'Italia: ogni settimana i risultati, ogni minuto il batticuore di aver analizzato i dati correttamente e di aver investito al meglio.

E alla fine solo 8 squadre hanno realizzato un risultato positivo. Un semestre di passione e tensione, simile a quella che i veri trader vivono giornalmente studiando mercati frenetici come quelli del Forex o delle Commodities, leggendo report finanziari, analizzando grafici e trend, sviluppando modelli

matematici predittivi.

Alla fine la vittoria: una performance niente male (27,3%) se consideriamo come benchmark il -3.83% del FTSE MIB nel periodo di riferimento.

Le sfide affrontate da Directa sono molteplici, tutte sfide che ho sposato fin dal primo minuto.

Prima tra tutte quella di creare una cultura finanziaria e dei mercati nei giovani, futuri trader o gestori di portafogli ma anche business analyst. Altrettanto importante ed educativo è l'essere costretti a metterci la faccia e a mettere in gioco la propria reputazione. E poi, la possibilità per molte studentesse di dimostrare che il mondo del trading non è solo al maschile, ma una realtà in cui le donne competono alla pari.

Per non parlare dell'esperienza da leader di un piccolo gruppo di ragazzi: il creare un team coeso, la necessità di ascoltare le varie posizioni, a volte prendere decisioni non condivise assumendosi la responsabilità, nonché il dover arretrare riconoscendo gli errori. Essere un leader: oneri e onori. Si richiede impegno e dedizione: ho scoperto, nel mio piccolo e sulla mia pelle in quella prima occasione, quanto sia difficile e faticoso. Ho sviluppato un mix di doti emozionali e comunicative sintetiche ed efficaci, che ad oggi, nella gestione giornaliera di un gruppo di colleghi professionalizzati, mi permettono di controllare l'emozione e gestire le responsabilità senza venirne sopraffatti. Ricordo quei momenti: la prima palestra per la creazione di spirito di squadra. Sono convinta che se si ha passione in ciò che si fa e si è convinti delle proprie idee e della propria visione, si riesce ad attrarre le necessarie energie per raggiungere l'obiettivo prefissato. Il nostro motto era: "Essere sempre davanti ai secondi, anche solo di una spanna".

Squadra Liguria Traders

Facoltà di Economia di Genova

Simone Alassio - *Caposquadra Liguria Traders, Universiadi del Trading 2011*

Era una fredda mattina del 2 novembre del lontano 2010, quando entrando in università, mi soffermai a leggere un articolo di MF sul vincitore delle Universiadi del Trading prima edizione; non potevo neanche immaginare che quella lettura portasse ad una delle esperienze più coinvolgenti ed entusiasmanti della mia vita.

Iniziai la ricerca spasmodica degli amici di facoltà per creare una squadra vincente. Trovai un complice nel prof. Paolo Parini, docente di finanza aziendale dell'università di economia di Genova, che assecondando tutte le mie incalzanti richieste, mi permise di organizzare un team di studenti competenti. La selezione non fu semplice, ma riuscimmo a formare la squadra *Liguria traders*.

Nel mondo accademico, i mercati finanziari vengono analizzati e visti come una componente teorica e poco pratica della vita economica quotidiana, la competizione esige, tuttavia, una conoscenza oltreché teorica anche pratica. Terminato il momento euforico dell'iscrizione formale alla competizione, è arrivato il tempo dello studio, profondo, sulle strategie da mettere in atto ed entrare a fondo circa le reali criticità dello stock picking e della gestione attiva di un portafoglio. Il ruolo del caposquadra in questa fase è stata arduo: ogni componente aveva il proprio settore/mercato e doveva relazionare al gruppo circa le scelte intraprese, ogni decisione di diversificazione del portafoglio, acquisto o vendita di una posizione e tutto

veniva discusso e condiviso. Il mio ruolo era quello di cercare di mediare le eventuali diversità di vedute sul mercato e avere l'ultima parola circa la decisione operativa da intraprendere.

L'opportunità data da Directa di dare ad una platea di universitari strumenti e "fame" di conoscenza dei mercati finanziari ha permesso che, dopo un paio di mesi, tutta la squadra era entrata in contatto con un mondo fino a quel momento sconosciuto.

Era il 18 settembre quando decidemmo di cambiare la nostra strategia, da un portafoglio strutturato per il medio termine, ad una posizione sul "*breve-brevissimo*" termine. Iniziammo ad analizzare gli scostamenti intraday e non limitandoci ad una diversificazione programmata. La nostra "*fortuna-bravura*" penso che sia stata aver capito alcuni rapidi cambiamenti nel mercato azionario in alcuni segmenti ben precisi.

Il resto è storia.

Il 28 ottobre 2011 è stato il giorno della premiazione a Palazzo Mezzanotte della Borsa Italiana, in occasione del Tol Expo di Milano. È stato un momento magico per ragazzi poco più che ventenni con tante speranze e fame di conoscenza. Il ricordo nitido della proclamazione sono sensazioni indelebili nella nostra memoria.

La competizione è durata 6 mesi durante i quali, le discussioni e le letture principali non erano il risultato calcistico o le lezioni universitarie, bensì le nuove strategie da attuare. Ricordo telefonate fiume di ore con Alessandro (il più spregiudicato del gruppo) per calmare la sua propensione al rischio, le condivisioni con il prof, la palpitazione dei giorni precedenti alla proclamazione e la conseguente liberazione a Milano.

La mia crescita professionale è iniziata leggendo un articolo di Milano Finanza alle 8 di mattino davanti al mare di Genova prima di entrare a lezione di storia economica.

Gli insegnamenti di vita di quei fantastici 6 mesi che, ancora oggi, porto dentro sono innumerevoli: la passione, lo studio, la determinazione, la capacità di condividere con altri cercando di mantenere una capacità decisionale data dal ruolo e una buona dose di fortuna sono elementi imprescindibili nella competizione come nel mondo del lavoro.

Ricordo ancora il primo colloquio successivo alla mia laurea con un CFO di un'importante azienda multinazionale che ebbe come fil rouge le metodologie e l'approccio utilizzato verso il gruppo e le decisioni intraprese nei confronti del contesto e del suo mutamento. Era tanto l'interesse di come un ragazzo, non ancora laureato, si fosse appassionato ad un tema tanto distante dal mondo accademico. Lo convinsi più per la passione che sprizzavo e la determinazione dimostrata che per le mie capacità, allora assai acerbe.

Il biglietto da visita della vittoria alle Universiadi, il motto di Jobs "stay hungry stay foolish" da me sempre citato nei colloqui, il bagaglio di conoscenze e di esperienze mi ha permesso di avere sempre attenzione da parte degli interlocutori HR.

Il destino ha voluto che alcuni anni dopo la mia intensa esperienza dei "Liguria Traders" abbia avuto l'opportunità di entrare a fare parte del mondo finanziario. Sono stato scelto per lavorare in Artigiancassa Spa, banca partecipata da un primario istituto bancario internazionale, dove la determinazione, la passione e la dedizione sono valori imprescindibili.

Le capacità di relazione e il networking formate anche grazie all'esperienza della competizione indetta da Directa, sono tuttora il mio punto di forza presso Artigiancassa, dove trovano un naturale applicazione nella quotidianità.

Squadra CPF Trading

Facoltà di Economia Aziendale

Università della Calabria

Aldo Anastasio, *caposquadra del CPF trading, Universiadi del Trading 2013/2014*

Ho partecipato alle Universiadi del Trading nel 2013. Ero il caposquadra del *CPF trading* (ossia, in dialetto, *C'a Putimu Fa Team*) e insieme ad altri 4 ragazzi (successivamente 3 a causa di impegni universitari) abbiamo rappresentato l'Università della Calabria in questa magnifica esperienza.



Quando lo staff di Directa, venne all'Università a presentarsi e a parlarci di questa competizione, non potevo credere a ciò che stavo sentendo. Per la prima volta, una società dava a noi studenti la possibilità di toccare con mano ciò che stavamo studiando, di avere un assaggio

di quello che è il mercato dei capitali, di mettere in atto quell'analisi tecnica di cui tanto si parla nei libri, di capire come funziona nella realtà la Borsa valori. Superate le selezioni tra gli altri studenti, io e altri 4 ragazzi iniziammo quest'avventura riunendoci in media tre volte a settimana (e sentendoci puntualmente tutti i giorni alle 7.00) per poter preparare la nostra strategia di trading, leggere le notizie del mercato e cercare di seguire qualche trend,

non immaginando minimamente cosa ci stava aspettando. Lo scoglio più grande lo trovammo al primo click.

Non immaginavamo neanche quanto quel pulsante potesse diventare pesante una volta che si inizia a competere con altre università, quando altre persone dipendono da una tua analisi di mercato, o quando semplicemente si passa dal simulatore al mondo reale.

La transazione in questione riguardava Telecom Italia (azione che ci tenemmo in portafoglio per almeno 3 mesi) e che prima di acquistare, ci fece perdere l'arco temporale che andava dalle 9.00 alle 15.30 di un martedì mattina.

L'inizio della competizione lo passammo focalizzandoci molto sul reparto azionario, registrando una partenza più "lenta", rispetto agli altri partecipanti, ma comunque progressiva, spostandoci successivamente sul mercato dei derivati ed infine sul Forex.

Non è stata un'esperienza facile, specie in considerazione dell'inesperienza e degli impegni relativi allo studio e alla preparazione degli esami, ma è stata un'esperienza decisamente appagante. Ha messo realmente alla prova la nostra forza di volontà, la voglia di imparare e di mettersi in gioco.

Per poter stare sempre aggiornati sugli investimenti in portafoglio, a turno tenevamo d'occhio la piattaforma, e indimenticabili erano le sveglie impostate all'1,2,3,4,5,6 e 7 di notte proprio per questo fine. Era una strategia "leggermente" eccessiva per alcuni, seppur profittevole (1800 euro in due giorni), e soprattutto non ci pesava, poiché calati in un contesto così competitivo ed emozionante che a volte ci si svegliava pure prima che il

telefono iniziasse a suonare.

Durante tutta la competizione la nostra voglia di operare, stare aggiornati, cercare di trovare “la gallina dalle uova d’oro” del giorno si faceva sempre più forte, così come il legame che stava formandosi tra i membri del team, compagni di un’avventura meravigliosa, pronti a sostenerci l’un l’altro nel caso un investimento non fosse andato secondo le aspettative, e ad esultare quando vedevamo i profitti aumentare nel portfolio.

Primo partecipante, sostenitore e guida del team è stato sicuramente il Prof. Fabio Piluso che è stato promotore tra gli studenti e intermediatore con Directa Sim, è grazie a lui che io e i miei colleghi abbiamo avuto, e la mia stessa Università avrà, modo di partecipare a questa prestigiosa competizione. Sempre informato sulle nostre strategie di investimento e sulle nostre riunioni, si può dire che il professore era il nostro “sesto uomo”. Il nostro debito di riconoscenza nei suoi confronti va anche alla grande fiducia che ci ha accordato, lasciandoci carta bianca in merito agli investimenti da effettuare e offrendoci l’opportunità di imparare sul campo. E’ sempre a lui e a Directa che devo l’ulteriore relevantissima esperienza di crescita personale e della mia passione per il mondo della finanza.

In particolare, ho avuto modo di partecipare, prima come studente, successivamente come tutor, alla Summer School “Finance & Trading” sponsorizzata anch’essa da Directa Sim. Sono stati giorni bellissimi, durante i quali non solo ho avuto modo di conoscere i miei avversari alle Universiadi e condividere le nostre strategie di analisi e costruzione del portafoglio, ma anche di avere un impatto diretto con dei veri Trader.

Le lezioni erano impartite da Davide Biocchi, oltre ad altri grandi esponenti del settore, nonché giornalisti finanziari e docenti universitari. Tutti avevano il medesimo obiettivo: darci le basi professionali ma anche umane per poter lavorare in questo settore. Durante la Summer School abbiamo avuto modo di simulare una borsa alle urla e di gestire un ammontare monetario durante tutta la durata del corso in modo da poter applicare immediatamente le lezioni che ci venivano impartite. Il tutto è stato realizzato in modo da rendere la partecipazione decisamente attiva, organizzando anche cene fuori e giornate al mare, essenziali per conoscerci meglio e dar vita a delle vere amicizie che ho la fortuna di avere ancora oggi. Ancora più emozionante è stato partecipare alla seconda edizione della Summer School come Tutor degli studenti. Vivendo in modo diverso questa esperienza per la seconda volta, seppur sempre attivo e in prima linea, ho avuto modo di indirizzare e supervisionare i ragazzi nella loro esperienza, sia dal lato professionale che personale.

Queste attività sono state fondamentali per la mia crescita. Spesso, durante i colloqui, mi viene chiesto con molto interesse di raccontare queste esperienze e lo faccio con piacere ed orgoglio, perché opportunità simili non si presentano spesso e soprattutto non si presentano a tutti, e mi ritengo decisamente fortunato ad averne preso parte.

In conclusione, non posso che ringraziare il Prof. Fabio Piluso per avermi dato modo di partecipare a tale competizione e per il sostegno che ha dato a noi tutti, i miei colleghi (Christian Benvenuto, Alberto Barrese, Rosario Gravante e Francesco Tani) per aver lavorato con tanta passione e voglia di

fare e per ultima, ma non in ordine d' importanza, devo ringraziare Directa Sim e tutti gli organizzatori, per il tempo a noi dedicato e per averci offerto un'esperienza di vita così decisiva.

Grazie a loro mi sono ulteriormente appassionato al mondo della finanza e soprattutto ho capito che per far parte di questo mondo non devi necessariamente essere un genio dei numeri, il nuovo Warren Buffett o un "mostro sacro" dei mercati, ma semplicemente un ragazzo o una ragazza con le idee chiare e che con tenacia è disposto a lottare per i suoi sogni.

Questa tenacia me l'avete trasmessa voi. A tutti...GRAZIE!

Squadra BULLS UNICAL

Facoltà di Economia Aziendale Università
della Calabria

Luigi Simonetti - *Componente dei BULLS UNICAL, Universiadi del Trading
2014/2015*

Le Universiadi del Trading, organizzate da Directa, si rivelano ogni anno uno strumento fondamentale per avvicinare i giovani studenti, iscritti a facoltà di economia e non solo, ai mercati finanziari.

La mia esperienza inizia qualche anno fa, quando, durante il mio terzo anno di università, mi sono trovato a frequentare il corso di Tecnica di Borsa tenuto dal Prof. Fabio Piluso.

Lo confesso, sono da sempre appassionato e affascinato dal mondo della Finanza; prova ne è che mi sono sempre dilettrato ad operare sui mercati con “denaro virtuale” anche se con scarse competenze tecnico professionali.

Durante una delle prime lezioni del corso di Tecnica di Borsa, il Prof. Piluso, mostrando grande entusiasmo verso le Universiadi del Trading, cui aveva già partecipato negli anni precedenti, proponeva a noi studenti di prendere parte alla competizione anche per l’edizione che si sarebbe tenuta in quell’anno.

L’intera classe aderì con interesse e passione alla proposta del docente e, pertanto, si dovette procedere a selezionare un gruppo che fosse, come previsto dal regolamento della gara, non superiore a cinque componenti; il sottoscritto fu selezionato e venne costituito il team “Bulls” dell’Unical.

Il team, nonostante l’utilizzo di denaro reale, mostrava all’inizio una certa

sicurezza e “spavalderia” nell’operare, ma pian piano, a competizione iniziata, le sicurezze cominciavano a dare segni di cedimento e il timore nell’eseguire i primi ordini cominciava a prendere il sopravvento sulle certezze iniziali palesate dal gruppo.

Eravamo sì abituati ad uno studio sui fondamentali, ma risultavamo totalmente digiuni di analisi tecnica che, come noto, è necessaria in caso di investimenti di breve periodo.

Di conseguenza, se la mattina durante i corsi, ci concentravamo maggiormente sullo studio degli aspetti fondamentali dei titoli di nostro gradimento, il pomeriggio, riunita la squadra nell’ufficio del docente, ci concentravamo sull’apprendimento dei principali strumenti di analisi tecnica, con l’indubbio vantaggio di avere - a quel punto - un quadro più esaustivo su cui fondare le nostre linee guida e le nostre strategie di investimento.

Tra target-price, supporti e resistenze, iniziava così la nostra avventura nel campo del trading.

I primi investimenti si sono concentrati sul mercato azionario italiano, con movimenti aventi controvalori non eccessivamente consistenti.

Così facendo, sono arrivati i nostri primi guadagni e, con essi, una grande euforia che ci ha accompagnati lungo l’intera competizione. L’euforia e l’emozione dell’essere protagonisti in questa splendida avventura ci spronavano ad operare e ad osare sempre di più; abbiamo così deciso di abbandonare il mercato azionario e rivolgere il nostro sguardo verso strumenti più complessi e più rischiosi attraverso l’utilizzo di una leva finanziaria sempre più sostenuta.

Si prospettavano, dunque, elevati guadagni o ingenti perdite.

Confesso con onestà che non so se si sia trattato di bravura o semplicemente di fortuna, ma siano riusciti a scalare di settimana in settimana la classifica generale delle Universiadi.

Eravamo testimoni della nostra ascesa, ai primi posti tra le università europee, in pochissimi mesi eravamo passati dal 50° al 3° posto. Era l'apoteosi!

Ad un mese dalla fine della competizione, si affollavano le idee su come dover proseguire la competizione. Sicuri dei successi fin lì raggiunti, ambivamo a centrare la vittoria ad ogni costo, usando un leverage sempre più elevato e, con esso, un grado di rischio abnorme.

La scelta, a posteriori, non si è dimostrata efficace!

Tralasciando i dettagli tecnici delle operazioni di quei 30 giorni finali, lo sconforto ha preso il passo sull'euforia in quanto l'elevato rischio assunto ci ha presentato il conto; i capital gain raggiunti con grande sforzo per tutti i mesi precedenti si sono volatilizzati in pochi giorni e le perdite successive ci hanno fatto superare il limite massimo di loss consentito (pari al 40% del capitale iniziale) e siamo stati squalificati dalla competizione.

In ogni caso, se l'epilogo non è stato dei migliori, questa bellissima esperienza ha fornito a noi tutti un bagaglio culturale e professionale che mai avremmo immaginato.

Successivamente siamo venuti a sapere che Directa avrebbe organizzato una Summer School in Trading&Finance che si sarebbe, tra l'altro, svolta presso l'Università della Calabria. Abbiamo allora deciso di rimetterci in gioco e ci siamo nuovamente catapultati in questo mondo per certi versi "un po' pazzo", fatto di grafici, numeri, denaro, intuito.

Anche questa è stata un'esperienza avvincente - capace di far interagire studenti provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi esteri - e molto intensa dal punto di vista umano, avendo permesso a tutti noi di poter stringere contatti ed amicizia con colleghi dotati di un diverso background culturale. Infine, ho avuto la possibilità di partecipare, questa volta in veste di tutor all'edizione 2016 della Summer School, tenutasi, per il secondo anno presso il campus dell'Università della Calabria.

Si è trattato di un'opportunità altrettanto formativa ed appagante che mi ha visto coinvolto in prima linea come punto di contatto tra il corpo docenti e gli studenti.

Squadra Alea Iacta Est

Facoltà di Economia

Università degli Studi Roma Tre

Gerardo D'Ambrosio (*caposquadra*), **Alessio Trappolini** e **Luca Fraioli**,
Universiadi del Trading 2014/2015.

“E' necessaria disciplina e dedizione per governare un mercato dominato dall'aleatorietà” – Luca Fraioli

Alessio, Luca e Gerry, tre ex studenti (ormai) dell'Università di Roma Tre. Amici prima che colleghi, accomunati dalla passione per il calcio e il trading online. Grazie a Gerry siamo venuti a conoscenza dell'evento organizzato da Directa Sim e fin dal primo momento non abbiamo avuto alcun dubbio sul da farsi, ci siamo lanciati. Libri su libri dedicati al trading e scorpacciate di tutorial sui mercati: abbiamo dunque cominciato con un approccio “ortodosso” dedicandoci all'auto-formazione, anche perché nelle università italiane molto spesso l'approccio pratico viene messo in secondo piano a favore della teoria.

In principio l'obiettivo di ognuno di noi era quello di apprendere il più possibile sulle materie dei mercati finanziari. Dopo l'approccio “tecnico”, come abbiamo detto prima, ci siamo resi conto che avevamo bisogno anche di altro. In realtà ce ne siamo resi conto in un secondo momento, a competizione già avviata, quando cioè le circostanze di fatto hanno richiesto uno sforzo in più: quello di unire le competenze specifiche e lavorare come un team, una cosa molto difficile da adattare al trading che di per sé si presta ad essere un'attività individualistica.

Alla fine ce l'abbiamo fatta! La sinergia creata con l'unione dei caratteri di ognuno di noi ha determinato la performance della nostra competizione e questo è l'aspetto che ci soddisfa di più, al di là del valore monetario della vincita.

L'emozione più grande che ci piacerebbe trasmettere e tramandare a chi affronterà nel futuro la gara è quella dell'istante prima dell'operazione. I momenti decisivi: come e quanto investire, su quale strumento finanziario scommettere ed in quale time-frame operare, insomma le decisioni che muovevano i nostri sentimenti.

L'attimo precedente alla decisione, i secondi in cui il tuo capitale entra a mercato, il verde che si riflette dentro i tuoi occhi, il rosso che speravi di non vedere: sono le istantanee che abbiamo mantenuto nella nostra memoria quando eravamo nel vivo della competizione, fotografie impresse ed etichettate nell'album che ognuno di noi chiama esperienza ed oggi fanno parte del nostro background professionale.

Al di là delle sensazioni date dall'operatività stretta poi, ci piace sempre ricordare con un sorriso le magnifiche esperienze che Directa ci ha concesso di vivere. I tre giorni all'ITF di Rimini, la settimana di corso nelle Università calabresi di Cosenza e Catanzaro e infine l'esperienza del blog che abbiamo tenuto insieme a Carola Montaldo nell'ultima edizione.

Alessio: Queste esperienze ci hanno permesso di conoscere persone meravigliose, con molte delle quali teniamo ancora contatti. Per la prima volta siamo entrati in contatto con una società di quel "mondo della finanza" che visto da lontano con gli occhi di un universitario sembra distante anni luce da noi. Invece è un mondo fatto principalmente di persone, lavoratori

e appassionati professionisti che ci hanno trasmesso i loro know how ed il loro entusiasmo. Nella mia esperienza personale questo è stato un aspetto fondamentale, ed una porta di accesso privilegiato per questo mondo. Grazie alle Universiadi del Trading ora posso dire di aver intervistato, a soli 26 anni, un premio Nobel, scrivo di mercato per alcuni dei principali siti d'informazione italiana e per le principali banche d'affari nazionali e internazionali. Sarò sempre grato a Directa e all'esperienza che mi ha regalato e continua a regalarmi.

Invitiamo tutti coloro che parteciperanno a questa competizione di viverla serenamente e con divertimento. Tenendo sempre a mente l'unicità di questo evento, un'esperienza irripetibile che i ragazzi dai 22 ai 25 anni come noi non possono trovare facilmente altrove e rappresenta un'enorme porta d'ingresso al mondo del lavoro.

Squadra E.V.A.

Facoltà di Economia

Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara

Elisabetta Pozzolini - *Caposquadra team E.V.A, Universiadi del Trading 2015/2016*

Le Universiadi... mai avrei pensato che una semplice parola potesse racchiudere tanto significato, ricordi, opportunità.

L'idea del "giocare in borsa" attrae molti; personalmente fin dalla pre-adolescenza ne ho subito il fascino ma a differenza di ciò che generalmente attrae verso questo mondo, ovvero la possibilità di guadagnare "soldi facili", la mia motivazione era rappresentata piuttosto dalla sete di sapere, dall'apprendere i segreti dei grandi operatori di un ambiente sempre circondato da un velo di mistero. Ricordo quando andavo in banca con mio padre: rimanevo del tutto rapita dai discorsi degli impiegati; sebbene non capissi nulla, vi era qualcosa di ipnotico, con tutti quei termini "pomposi" così lontani dal linguaggio quotidiano. Tutto appariva così complesso, e riflettevo: "Quanto vorrei capirne anch'io! Quanto vorrei poter parlare così, con autorevolezza e competenza". Tutto ciò mi portò a scegliere un percorso di studi nel settore economico-finanziario. Fu una decisione semplice e priva di dubbi.

Durante il secondo anno di università alcuni professori organizzarono un torneo di trading interno, della durata di un mese: grazie ad una piattaforma offline costruita da studenti di economia informatica, era possibile negoziare a mercati chiusi, un paniere di titoli azionari italiani pre-selezionati.

Insieme ad alcune compagne di studi, decidemmo entusiaste di iscriverci: del resto, come per ogni universitario concentrato sul superamento degli esami, trovare il tempo necessario per dedicarsi ad un'attività complessa come il trading non era certo impresa facile, così pensai che un'iniziativa del genere, fosse l'occasione giusta per andare a toccare con mano un qualcosa che fino ad allora rappresentava soltanto una passione affascinante, ma pressoché sconosciuta poiché mai davvero approfondita.

Durante il torneo furono organizzati quattro seminari atti ad illustrare la struttura e le dinamiche sottese al funzionamento dei mercati finanziari. I seminari furono arricchiti dalla testimonianza di due trader professionisti: Giancarlo dall'Aglio e Davide Biocchi, che illustrarono esperienze e peculiarità del loro lavoro. L'opportunità di ascoltare degli esperti nel campo, fu l'ennesima conferma di quanto fosse interessante il mondo del trading.

Durante il proprio intervento, Davide Biocchi espose alcune iniziative organizzate da Directa SIM e dedicate in particolare ai giovani, ovvero le Universiadi, un torneo di trading a livello europeo, riservato a squadre di studenti e la Summer School, una settimana di vacanza-studio con diverse personalità di rilievo del settore incaricate della docenza, finalizzata a creare un percorso di formazione per i ragazzi interessati ad avvicinarsi al mondo dei mercati finanziari.

Certe occasioni vanno colte senza indugio: volevo prendere parte ad entrambe le iniziative. Mi iscrissi immediatamente alle Universiadi. La partecipazione alla Summer School rappresentava inoltre l'occasione

giusta per prepararmi al meglio per la competizione (va detto: avevo già organizzato e prenotato le vacanze estive, ma lasciai perdere tutto, questa opportunità non andava sprecata per alcuna ragione).

Durante la settimana in Calabria, location selezionata per ospitare la Summer School 2015, ci fu occasione di confronto con tanti altri studenti provenienti da diverse università italiane e tedesche, così come di imparare le basi del trading. Lo staff di docenti selezionato da Directa, formato dai trader Davide Biocchi e Riccardo Borgia e dai giornalisti di settore ed analisti finanziari, Emerick De Narda e Riccardo Designori, attraverso le proprie competenze e differenti esperienze maturate, mi consentì di ottenere una visione del mondo del trading da diversi punti di vista.

Le lezioni venivano tenute dalle 09.00 alle 17.00 e tra giochi, test e simulazioni, il tempo pareva volasse, grazie ad un percorso strutturato e ideato appositamente per ragazzi alle prime armi.

Al termine della settimana, fui ancor più convinta che l'ambito dei mercati finanziari rappresentasse il settore all'interno del quale intendevo lavorare una volta conclusi gli studi, e grazie alle Universiadi quello che era un desiderio di una bambina, iniziò a prendere forma.

Fin qui ho voluto presentarvi la mia storia e la mia esperienza, ma prima di concludere vorrei spiegarvi per quale motivo tutto questo potrebbe essere utile: un torneo come le Universiadi, permette di vivere in prima persona l'esperienza lavorativa di un trader in modo del tutto realistico poiché si svolge per un periodo di ben sette mesi; il capitale di rischio messo a disposizione dei partecipanti da parte di Directa è denaro reale e,

soprattutto perché i guadagni ottenuti dalle squadre rimane nelle loro tasche!

La pressione psicologica derivante dal sopportare le perdite, ma anche l'euforia nei momenti di guadagno vengono vissuti quotidianamente, mettendo ogni partecipante a contatto con i due lati, luminoso ed oscuro, del trading. Un ulteriore aspetto di questo progetto, di cui è impossibile tacere, riguarda la possibilità di dare applicazione agli studi universitari, uscendo dall'astrazione delle conoscenze teoriche, per approdare nel campo pratico, migliorandone la comprensione e stimolando la curiosità verso l'approfondimento di quanto appreso.

A rendere unica questa esperienza, contribuisce anche la formula a squadre: condividere il percorso con altre persone, confrontarsi, aiutarsi. Il mio team? una meravigliosa squadra totalmente al femminile: "Eva"!

Nel mio percorso, le Universiadi sono state un vero e proprio trampolino di lancio verso il mondo del lavoro, mi hanno fatto prendere coscienza di ciò che volevo fare nella vita e mi hanno anche dato modo di ottenerlo: grazie infatti al dinamismo di Directa ed al grande coinvolgimento del proprio staff, è possibile fare diverse conoscenze all'interno del settore. In particolar modo voglio ringraziare Riccardo Designori per avermi fatto da guida negli studi, e cosa ancora più importante per avermi permesso di conoscere quello che è il mio attuale mentore, Marco Tosoni, brillante trader Italiano, nonché vincitore di due contest sponsorizzati da Directa SIM.

Il torneo è stato un percorso fantastico, memorabile; per me come per le mie compagne di squadra, le quali, sebbene non abbiano proseguito con

il trading operativo, hanno capito quale tipo di figura vogliono rivestire nel settore finanziario, proseguendo gli studi nella direzione dettata dalla maggior consapevolezza acquisita.

Da qui, a mio parere, nasce l'importanza di fare un'esperienza diretta (o Directa), in prima persona, già durante la carriera universitaria, a prescindere se si abbia come obiettivo il rendere il trading un'attività professionale, o meno.

Consiglio vivamente di partecipare alle Universiadi del Trading a chiunque ne abbia l'opportunità, con spirito di curiosità e sana competitività dato che rimane pur sempre un torneo! E purtroppo, indipendentemente dal risultato (la mia squadra ha concluso con una performance negativa...ma questi sono dettagli!) rimane un dolce ricordo ed un bagaglio di conoscenze e lezioni apprese, che rimarrà per sempre.

Grazie Directa!

Prof. Emilio Barone

Coordinatore LUISS Blue Team,

Professore di Economia del Mercato Mobiliare

Università LUISS Guido Carli di Roma

È dalla prima edizione che il LUISS Blue Team partecipa alle Universiadi del Trading. La competizione rappresenta un'eccellente opportunità per colmare il gap tra teoria e pratica.

La possibilità di applicare concretamente nei mercati finanziari quanto appreso in aula rappresenta una sfida che gli studenti raccolgono con estremo piacere, grazie al "paracadute monetario" che Directa offre loro. Gli unici rischi sono quelli "reputazionali". Per il resto è solo upside potential, non solo monetario, ma anche di esperienza.

La LUISS è estremamente favorevole alle iniziative che accompagnano gli studenti nel percorso dal mondo accademico a quello del lavoro. Le Universiadi del Trading rappresentano un'opportunità unica per chi ama la finanza.

I risultati ottenuti dalle squadre che ho selezionato sono stati "alterni", ma il LUISS Blue Team è l'unica squadra che è salita due volte sul podio: medaglia d'oro nel 2010 e di bronzo nel 2013-2014.

Col passare del tempo, la competizione è diventata sempre più difficile. Dalle 43 squadre della prima edizione si è passati alle 157 della sesta e ultima edizione.

La concorrenza si è fatta marcatamente internazionale: all'ultima edizione hanno partecipato squadre appartenenti alle università di altri 15 Paesi

europei, oltre all'Italia (che ha partecipato con 90 squadre): Germania e Repubblica Ceca (17 squadre ciascuna), Spagna (10), Francia (7), Belgio (3), Austria, Olanda e Romania (con 2 squadre ciascuna), Danimarca, Polonia, Regno Unito, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Ungheria (con 1 squadra ciascuna).

Le squadre che hanno vinto le sei edizioni sono state: LUISS Blue Team (IT), Liguria Traders - Economia Genova (IT), TFOA - Augsburg (DE), The Supermartingales - TU Muenchen (DE), Ecoban - Università Milano Bicocca (IT), CVUT Brokers - Praga (CZ).

Nelle sei edizioni, il LUISS Blue Team è sempre stato composto da 5 studenti, tre ragazzi e due ragazze.

Selezionato il team e il team leader, ci si è concentrati sulla strategia di trading. Le squadre hanno sempre utilizzato i derivati, per sfruttare la leva finanziaria in essi implicita, coerentemente con l'obiettivo della massimizzazione dei profitti previsto dal regolamento della competizione.

Le nozioni apprese in aula sono state indispensabili per svolgere le analisi empiriche necessarie per selezionare i contratti con il miglior rapporto tra il leverage e il "costo" dei margini.

Con frequenza settimanale ho aggiornato e trasmesso alle squadre un file in formato Excel contenente alcune elaborazioni delle classifiche pubblicate sul website delle Universiadi.

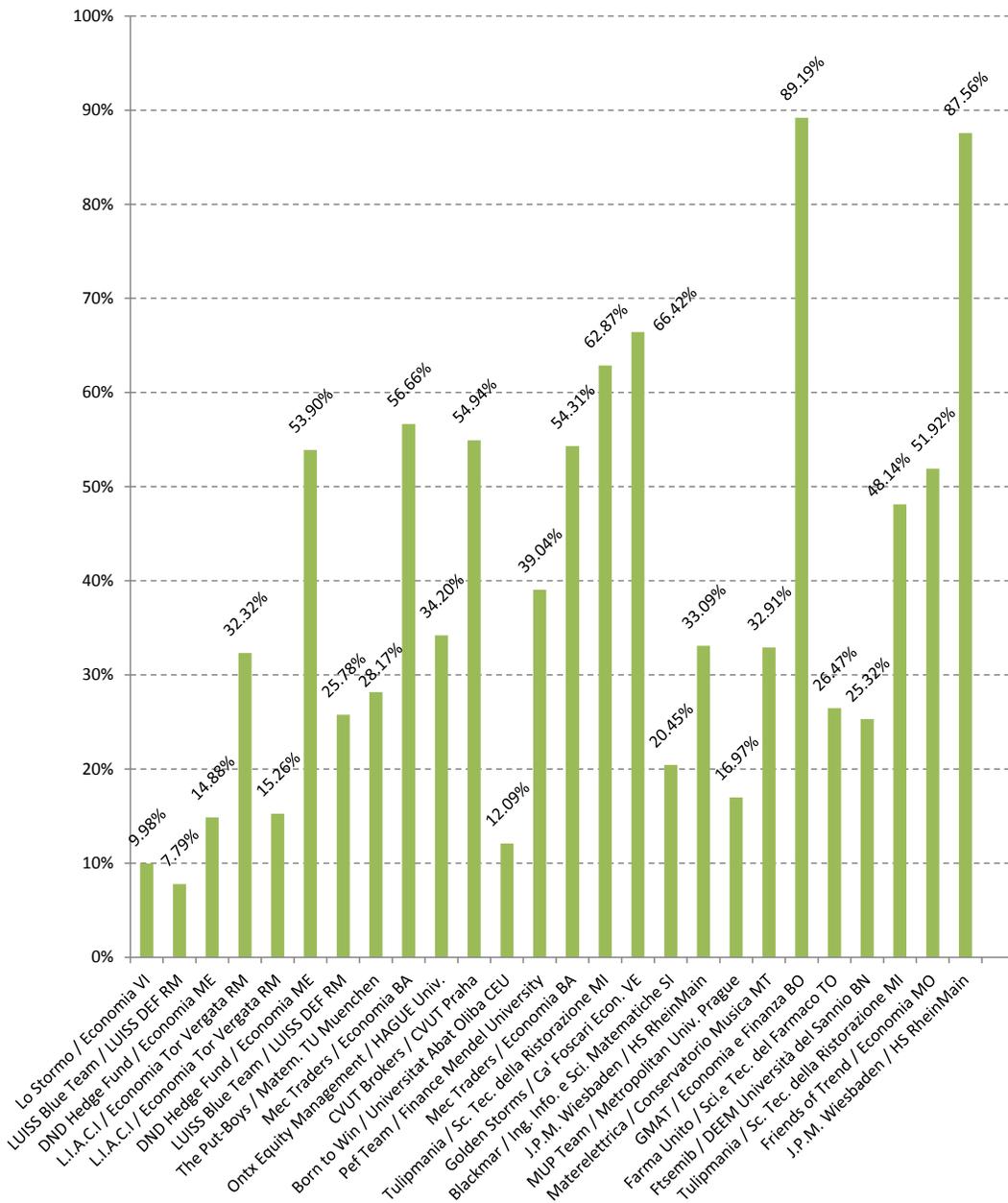
L'ultima versione del file riporta le seguenti informazioni, contenute in 11 fogli:

1. la performance assoluta di ogni team nelle prime n settimane ($1 \leq n \leq 26$, nel 2015-2016);

2. la classifica basata sulla performance assoluta;
3. la performance settimanale di ogni team, ottenuta “decumulando” quella assoluta;
4. la classifica basata sulla performance settimanale;
5. la media dei tassi di rendimento realizzati in ciascuna delle prime n settimane;
6. la deviazione standard dei tassi di rendimento realizzati in ciascuna delle prime n settimane;
7. lo Sharpe ratio calcolato come rapporto media e deviazione standard dei tassi di rendimento;
8. la classifica basata sullo Sharpe ratio;
9. lo score assegnato settimanalmente a ogni squadra (157 al miglior performer, 1 al peggiore);
10. la classifica basata sullo score;
11. alcuni grafici.

La performance settimanale consente di stimare la rischiosità dei portafogli dei competitors. A titolo di esempio, la *figura 2* riporta la migliore performance osservata in ognuna delle 26 settimane in cui si è articolata l'ultima competizione. Il LUISS Blue Team ha realizzato per 2 volte la migliore performance settimanale (+ 7,79% nella 2a settimana e + 25,78% nella 7a settimana). La migliore performance settimanale (+89,19%) è stata quella realizzata nella ventunesima settimana dal team GMAT - Economia e Finanza di Bologna.

Figura 2 - Universiadi del Trading 2015-2016: migliore performance settimanale



La “persistenza” della performance settimanale è una delle misure utilizzabili per controllare la “bontà” della strategia seguita. Ad esempio, nella competizione del 2014-2015, il LUISS Blue Team ha messo a segno 8 risultati utili consecutivi nelle prime 8 settimane di gara, un record rimasto imbattuto: +0,55%; +2,75%; +2,68%; +0,67%; +0,97%; +1,93%; +3,36%; +4,65%.

Lo Sharpe ratio e lo score definiscono due classifiche generalmente diverse da quella ufficiale. La classifica basata sullo Sharpe ratio tiene conto non solo della performance assoluta ma anche del rischio assunto per realizzarla. La classifica basata sullo score, “analoga” a quella utilizzata nella Rotman International Trading Competition, premia la “persistenza” dei risultati. In entrambi i casi, vengono penalizzate le strategie estremamente rischiose.

La *tavola 1* riporta la classifica ufficiale dell’ultima competizione, limitatamente alle prime cinque posizioni. La *tavola 2* riporta la classifica basata sullo Sharpe ratio.

Come si vede, le due classifiche sono sensibilmente diverse. La prima premia la performance assoluta, la seconda la performance per unità di rischio (dove il rischio è misurato dalla deviazione standard della performance settimanale).

Tavola 1 - Universiadi del Trading 2015-2016: classifica basata sulla performance assoluta

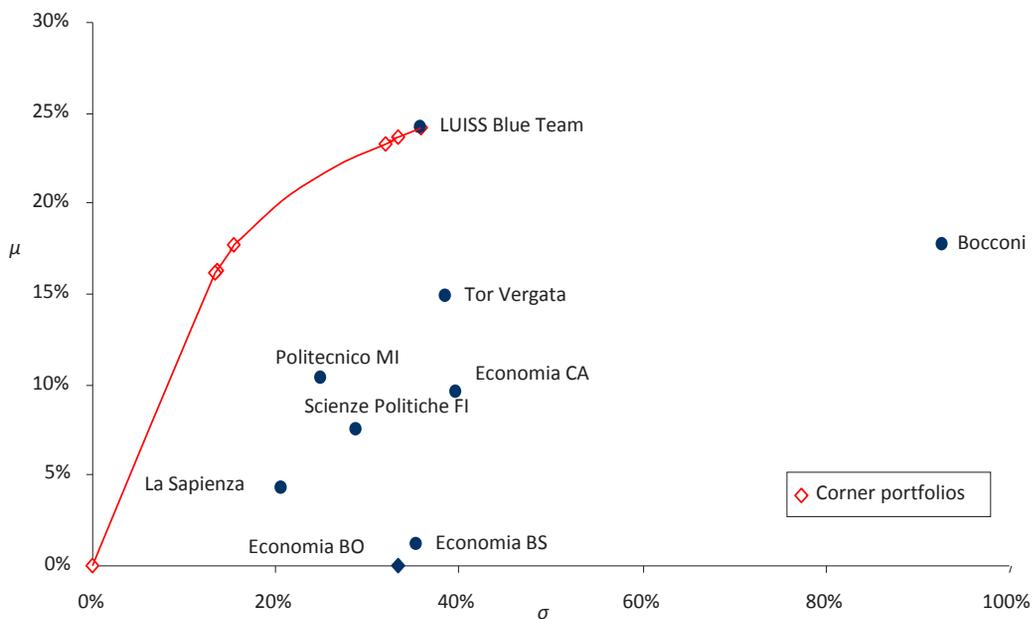
	1	2	3	29
1	#	Code	Team	6-mag-16
2	1	CZ	CVUT Brokers / CVUT Praha	205,20%
3	2	IT	Materelétrica / Conservatorio Musica MT	115,05%
4	3	IT	GMAT / Economia e Finanza BO	100,46%
5	4	DE	J.P.M. Wiesbaden / HS RheinMain	66,48%
6	5	DE	Anacott Steel / HFWU Nuertingen	54,66%

Tavola 2 - Universiadi del Trading 2015-2016: classifica basata sullo Sharpe ratio

	1	2	3	29
1	#	Code	Team	6-mag-16
2	1	DE	Anacott Steel / HFWU Nuertingen	0,384
3	2	CZ	Ies Quantum Capital / Charles Uni. Prague	0,383
4	3	CZ	Plaunici / University of Pilsen - Business	0,328
5	4	HU	Golddiggers / Corvinus University Budapest	0,287
6	5	ES	Cunefinos / CUNEF - ADE Madrid	0,286

Nella prima competizione (2010), il LUISS Blue Team si classificò al primo posto anche nella graduatoria basata sullo Sharpe Ratio (figura 3).

Figura 3 - Universiadi del Trading 2010: frontiera efficiente (algoritmo della linea critica di de Finetti-Markowitz)



*Da sx a dx: Andrea Santopadre,
Clara Fabiola Oliva, Francesco
Cordua, Giulia Silano, Simone Di
Veroli (2010).*



*Da sx a dx: Fabrizio Bottari,
Claudio Antonini, Simona
Sorvillo, Mario Lorenzo, Livia
Girolami (2011).*

*Da sx a dx: Fabrizio Mantegazza,
Raffaella De Amicis, Federica
Scala, Matteo Vrenna, Daniele
Ferro Luzzi (2012).*



*Da sx a dx: Manuele Rivosecchi,
Ylenia Franetti, Simone Letta,
Marina Scavalli, Elia Bernacchini
(2013-2014).*



*Da sx a dx: Luca Laureti, Daniele
Saurini, Anastasia Bottiglio-ne,
Bernadette Capozza, assente:
Francesco Zucca (2014-2015).*

*Da sx a dx: Fabrizio Mantegazza,
Da sx a dx: Rossana Rizzo, Mattia
Menchi, Giacomo Cicerani,
Francesca Manfredi, Federico
Apicella (2015-2016).*



Prof. Fabio Piluso

Coordinatore team Unical

Professore Associato di Economia degli

Intermediari Finanziari, Università della Calabria

“Le Universiadi del trading sono risultate un’esperienza unica e irripetibile. Non occorre aggiungere alcunché”. E’ questa la definizione più appropriata che mi viene in mente quando mi viene chiesto un giudizio su detta competizione.

Un giudizio così netto non risulta casuale, ma è la risultante di una esperienza totalizzante vissuta dal sottoscritto e che ha abbracciato sfumature operative, umane e scientifiche.

Andiamo per ordine! Si alludeva al discorso operativo. Ebbene, quale professore di Tecnica di Borsa spendo gran parte del mio tempo in aula a spiegare i modelli e le tecniche della finanza in generale e del trading in particolare. Si tratta di uno studio di algoritmi e di logiche di investimento testate sui mercati da autori di libri non sempre in verità pienamente consapevoli di cosa si insegna. Ho sempre ritenuto, pertanto, che un’applicazione on field di dette tecniche potesse assumere una connotazione imprescindibile per uno studente di finanza e di borsa.

Il trading, come è ampiamente noto, si basa (anche) su tecniche di autocontrollo e sulla disciplina delle proprie emozioni; sulla base di detto presupposto, operare con denaro “vero” - in luogo dei tradizionali simulatori - conferisce veridicità e adrenalina pura ai competitori.

Sono stato testimone accidentale di un'esperienza fatta nella mia Terra da alcuni giovani laureati che ottenevano rendimenti quotidiani elevatissimi e stabili allorché la propria interfaccia era rappresentata da un simulatore e che "hanno bruciato" diverse centinaia di migliaia di euro in pochi giorni quando si sono confrontati con il mercato, quello vero!

Confesso, in verità, che anch'io sono stato colto da adrenalina pura nei momenti in cui, in qualità di docente di riferimento del gruppo Unical, ho condiviso nella quotidianità con il mio team la scelta delle strategie da implementare, l'effetto momentum da cogliere e "cavalcare", la scelta della leva ottimale e il timing. Esperienza questa che mi ha fatto crescere molto! Quando alludo, invece, al lato umano di questa esperienza, mi riferisco al lavoro in team condiviso con i ragazzi che componevano la mia squadra. Condividere le ansie da performance, le aspettative di guadagno, le gioie dei capital gain, le frustrazioni dello stop loss vissute dai ragazzi arricchisce un uomo in generale e un professore in particolare.

E' un continuo scambio dialettico di idee, ma anche una sfida tra personalità eterogenee che compongono il team, un alternarsi ritmico di cadute e risalite. E' una fucina di crescita costante degli uomini, oltre che dei professionisti, una palestra per la vita.

E ciò risulta corroborato dal fatto che molti dei ragazzi hanno continuato a investire tempo, denaro ed energie in questo comparto della finanza, partecipando attivamente ad altri tornei in ambito internazionale.

Non posso non ritenere tutto ciò un output di grande valore sociale, soprattutto poiché è riferibile a giovani laureati o laureandi della mia terra

calabra che, come è noto, risulta caratterizzata da uno dei PIL più modesti in ambito europeo e dove le occasioni di lavoro vanno “inventate” piuttosto che attese.

Esperienza unica, infine, dal punto di vista scientifico. In qualità di professore di finanza, già da qualche anno, sto rivolgendo i miei studi e le mie ricerche sul ruolo che la psicologia riveste nel campo degli investimenti. In effetti, l'economia cosiddetta “comportamentale”, integrata dalla psicologia, dalle neuroscienze e dalla sociologia risultano centrali nel campo del trading. Se gli investitori, fino a qualche decennio fa, venivano considerati soggetti assolutamente razionali da una parte molto autorevole della letteratura (cfr. ad esempio, Muth, 1961; Samuelson, 1965; Fama, 1970; Ross, 1976; Van Neumann and Moorgester, 1994), approcci più recenti considerano, d'altro canto, l'investitore non pienamente razionale, ma influenzato da diverse distorsioni cognitive (cfr., tra gli altri, Tversky, 1990; Odean, 1998; Shefrin, 2000; Thorley, 2006; Frazzini, 2006; Barberis and Thaler, 2003).

In particolare si parla di eccessivo ottimismo, over confidence, effetto framing, home bias, solo per citarne alcune di esse.

Allo stesso modo, ulteriori studi si concentrano sulle differenze di gender (tematica, questa, di grande valore attuale e sociale) o sulla segmentazione degli investimenti in relazione all'età degli investitori (Cfr. Eckel e Grossmann, 2001; Barber e Odean, 2000; Korniotis e Kumar, 2010).

Ebbene, dal punto di vista scientifico ho potuto analizzare direttamente sul campo ciò che la letteratura individua in merito al comportamento dell'investitore.

Ho avuto la possibilità di osservare personalità fortemente condizionate dall'overconfidence - che premevano per l'utilizzo di leverage abnormi, frutto di "proprie (sicure) certezze" sul divenire dei mercati -, così come ho avuto contezza della maggiore prudenza e minor turnover di portafoglio richiesto dal sesso femminile.

Ancora! Tentativi di raggiungere a tutti i costi la vittoria finale sulla base di un proprio connaturato "eccessivo ottimismo", controbilanciati dalla richiesta, da parte di altri, di accontentarsi di un piazzamento più che decoroso senza volere a tutti i costi assumere rischi inopinabili.

Infine, la scelta (quasi esclusiva) di puntare su titoli domestici - poichè apparentemente più sicuri e gestibili (home bias) - o i tentativi di anticipare le dichiarazioni dei Governatori delle banche centrali puntando sugli scostamenti delle valute o degli indici azionari. In sostanza, un coacervo di conoscenza scientifica per il sottoscritto e un passo in avanti nella ricerca in questo campo, ancora non del tutto completamente esplorato.

Francesca Dell'Era

Mercato Eurex

Fixed Income & FX Derivatives

Trading & Clearing Sales Eurex

Directa SIM è aderente del mercato Eurex dal 2004. Durante questi anni abbiamo potuto constatare il successo delle numerose iniziative dell'ing. Mario Fabbri e del suo instancabile e sempre attivo team di collaboratori. Chiave di questo successo è la filosofia di Directa SIM che ha dimostrato di credere a fondo in una strategia fondata su tecnologia, competenza, costante innovazione ed educazione finanziaria.

Questi valori sono anche al centro della strategia di Eurex e del Gruppo Deutsche Börse.

In particolare, Eurex è orgoglioso di aver supportato per tre anni consecutivi le Universiadi di Trading.

Questo progetto ci ha subito entusiasmato perchè rispecchia pienamente l'impegno di Eurex a diffondere la cultura finanziaria a partire dalle giovani generazioni e a promuovere un interscambio tra il mondo accademico e il mondo del lavoro.

Le Universiadi sono un concreto investimento nella formazione e nel talento delle nuove generazioni.

Parteciparvi significa avere la possibilità di confrontarsi con una vera esperienza pratica sui mercati finanziari durante il percorso accademico, spendibile successivamente anche nel mondo del lavoro.

La conoscenza delle dinamiche dei mercati finanziari, dei fattori che li

influenzano e l'implementazione di una strategia sono un'ottima palestra per affrontare sfide future con un bagaglio di conoscenze acquisite sul campo.

Individuare i propri obiettivi e confrontarsi con rischi e opportunità, concetto alla base degli investimenti finanziari ma ugualmente applicabile anche nell'ambito di altri business, fornisce un'importante opportunità di crescita personale, così come il contatto con studenti e atenei di altri paesi europei.

Melissa De Sanctis

Borsa Italiana

E&D Italy Marketing Manager

Equity and Derivatives Markets

Borsa Italiana ha appoggiato il progetto delle Universiadi sin dalla sua inaugurazione riconoscendone il grande potenziale.

Un' iniziativa accattivante a forte connotazione educational, che persegue un obiettivo di primaria importanza quale lo sviluppo del trading.

Il taglio internazionale si coniuga perfettamente con la prospettiva progettuale di Borsa, che dal 2007 fa parte di uno dei poli borsistici più importanti di Europa, il London Stock Exchange Group.

“In questi 5 anni di Universiadi abbiamo visto centinaia di studenti affamati di conoscenza sfidarsi a colpi di analisi di mercato, guidati da professori che li hanno spronati ad approfondire dati ed analizzare trend.

L'opportunità per questi studenti è unica e di alto livello, rinnoviamo il nostro sostegno a Directa perché crediamo che questo progetto possa far conoscere le potenzialità dei nostri mercati e delle nostre risorse in modo efficace e cosciente. “

Andrea Fiorini

Giornalista

Comprendere perché un intermediario finanziario abbia deciso di coinvolgere in un evento-competizione di livello europeo centinaia di studenti universitari non è facile. Anzi, sembra un'apparente contraddizione: gli intermediari finanziari sono società private che hanno come scopo principale quello di incrementare i capitali propri, gli studenti universitari – almeno nell'immaginario – non hanno grossi capitali da investire in Borsa, quindi per definizione sono un "target povero" per un'attività commerciale. Evidentemente dietro le Universiadi del Trading organizzate da Directa SIM non ci sono soltanto (o quasi per nulla) fini, appunto, commerciali.

Eppure, da sette anni e con un notevole dispendio di energie (e diciamo, anche di un po' di quattrini) Directa supporta Università, professori e studenti con un'iniziativa che non ha paragoni con null'altro nel Vecchio Continente, facendosi carico dell'organizzazione, delle eventuali perdite e lasciando ai partecipanti i guadagni.

Qualunque sia il motivo, visibilità o marketing o se Directa si ponga verso le Universiadi come benefattrice (o forse tutte le cose insieme), resta il fatto che si tratta di un modo per aiutare gli atenei a fare formazione reale, con piattaforme, su mercati e strumenti reali. Perché un conto è fare trading per finta, con attività "virtuali", un altro è metterci dei soldi e vederli crescere o diminuire realmente minuto per minuto.

Quanto sia utile concretamente ai fini didattici l'esperienza di partecipazione

alle Universiadi per i ragazzi, soltanto i docenti possono dirlo, ma soprattutto l'evoluzione della carriera scolastica e professionale degli stessi studenti. Anche tenendo conto che sono in crescita le iscrizioni da parte di squadre di facoltà universitarie non legate agli ambiti economici o finanziari ma provenienti da conservatori o da facoltà tecnico-scientifiche.

Un aspetto utile, tuttavia, emerge dall'analisi dell'operatività delle decine e decine di squadre universitarie. Per esempio, si conferma come ogni Paese abbia un tipo di approccio al rischio differente: più basso in Austria e Germania, medio in Francia e più alto in Italia. Ma si conferma anche che, con poca esperienza operativa, ciò si traduce in perdite direttamente proporzionali rispetto al capitale di partenza.

Un'altra conferma arriva da chi ha seguito direttamente l'attività delle squadre sui mercati, che segnala come lo short sulle azioni venga ancora poco usato anche quando la tendenza sarebbe favorevole, introducendo dunque un'interessante riflessione: più che le componenti tecniche relative all'operatività (competenza, fase di mercato, tipo di strumenti e di tecnica utilizzata, etc.) è la psicologia, individuale o di gruppo, che influenza le performance del trader, tanto più se si tratta di trader molto giovani e con limitata esperienza di finanza operativa.

Le Universiadi mettono poi in evidenza un fenomeno interessante: il numero di donne che partecipano alla competizione è quasi il 20% del totale (nel 2016 erano 103, contro 491 uomini), una percentuale molto alta rispetto alle stime italiane di trader donne e della loro partecipazione ad eventi e incontri di settore che di solito non supera il 5%. Forse, almeno in questo caso, il vento dell'Europa è foriero di evoluzioni positive.

La Summer School

Presentazione

Uno scambio di idee tra l'Hochschule di Augsburg e Directa é stato il motivo ispiratore per l'organizzazione di una Summer School in Finance and Trading che andasse a completare il percorso formativo dei sette mesi di competizione delle Universiadi del Trading.

Era il febbraio 2014 e si era appena tenuto ad Augsburg l'evento "Top of the Top", una competizione della giornata in cui gli studenti che stavano partecipando all'edizione in corso delle Universiadi avevano avuto la possibilità di mettersi alla prova con i mercati sfidando due grandi professionisti del settore: Davide Biocchi e Rüdiger Born.

Sei team provenienti da tutta Europa che a "colpi di trade" e utilizzando strategie concordate tra i membri della propria squadra, sono riusciti a dimostrare non solo di avere stoffa e di essere molto equilibrati di fronte alla imprevedibilità dei mercati, ma di essere alla ricerca di nozioni "pratiche" che purtroppo la preparazione accademica non poteva dare loro.

Questa loro necessità ci ha fatto capire che quel che mancava al nostro progetto formativo era proprio l'incontro diretto con professionisti che potessero mettere a disposizione il proprio know how, che potessero far toccare con mano quello che si deve affrontare nella pratica ogni giorno, come interpretare sul campo i segnali, come reagire, come disporsi psicologicamente. In poche parole, serviva tradurre le formule complesse a cui erano abituati e indicare loro come poterle applicare alla realtà dei mercati finanziari.

Con pochissimi elementi, ma determinati nell'offrire qualcosa che fosse

unico nel suo genere, fu strutturata la prima edizione della Summer School ospitata nel Campus di Economia della Hochschule di Augsburg.

Una settimana di studi e approfondimenti intensivi sul trading e la Borsa, aperta a studenti universitari e ai partecipanti delle Universiadi, destinata gratuitamente alle prime tre squadre classificate e alla squadra vincitrice del premio della critica.

Le successive due edizioni del 2015 e 2016 sono state realizzate in Calabria nel mese di luglio nelle Università di Catanzaro e di Cosenza.

Un eccellente connubio tra studi, approfondimenti e contatti con le realtà locali, ha consentito agli studenti di ampliare il proprio bagaglio personale, partecipando a un'esperienza formativa su argomenti di economia, finanza e Borsa.

Prima edizione

Augsburg 28 Luglio - 1 Agosto 2014

35 Studenti, 10 nazionalità (Italia, Germania, Spagna, Cina, Vietnam, Russia, Perù, Egitto, Nepal e Siria)

6 Docenti:

Prof. Dr. Michael Feucht

Professor Dr. Michael Feucht has been professor for finance and accounting at Augsburg University of Applied Sciences (AUAS) since 1999.

His fields of interest are risk management, financial services (including national and supranational supervisory and regulatory framework) and capital markets. Since 2006, he is the dean of AUAS's faculty of business, responsible for several bachelor and master programs with more than 1.300 students. Before his university career, Prof. Feucht was an assurance professional with Ernst&Young in Germany, auditing mainly banks and insurance companies. His academic background is in mathematics, business and economics, which he studied at the Universities of Ulm/Germany and Milwaukee, Wisconsin/USA. Prof. Feucht is a professional actuary in the German actuarial society (DAV). He is member of an advisory board to the Bavarian Ministry of Finance.





Professor Dr. Michael Feucht

Contact:

Prof Dr. Michael Feucht

Dekan/Dean

Fakultät für Wirtschaft/Faculty of Business

*Hochschule Augsburg/Augsburg University of
Applied Sciences*

An der Hochschule 1, 86161 Augsburg

Phone +49(0)821 5586 2913

Fax +49(0)821 5586 2902

<http://www.hs-augsburg.de/fakultaet/wirtschaft>

Davide Biocchi

TopTrader since 1998

He won several trading competitions with real money:

2007 Italian Top Trader championship (also 3rd in 2001, 4th in 2004)

2007 International Top Trader Cup

2009 (ex aequo)-2011 Les Victoires Du Trading in Paris (also 2nd in 2012 and 2014)

2014 Top of the Top Trading duel in Augsburg

2014 Top of the Top Trading duel in Prague

He created:

Tradingweek.net (2002) - website

TWbook (2007) - a software based on volumes' profile analysis.

The "ABC della Borsa" (2008-09) - a financial glossary for beginners,

created for the national radio channel RadioRai1.

He wrote “ABC di Borsa” (2012) - a book which helps beginners with financial terms.

He occasionally is an opinionist or expert on RadioRai1, Class-Cnbc, RadioClassica, Skytg24.

Since 2002 he is working for Directa as trading educator and lecturer in seminars, webinars and trading events.

Since 2010 he wrote on the italian newspaper “Il Secolo XIX”, on financial topics.

Contact: davide@tradingweek.net



Davide Biocchi, trader

Prof. Dr. Thorsten Feix

Prof. Dr. Thorsten Feix joined Augsburg University of Applied Sciences in 2012 as professor for “Investment Banking and Financial Services”.

His special fields of interests are international M&A, Corporate Finance, International Treasury Management, Corporate Strategy and Investment Banking. Prof. Feix heads also the international master program “International Business and Finance (IBF)” and the Erasmus project “Ethics in Banking”.

Before Prof. Feix joined Augsburg University of Applied Sciences he worked for more than 15 years in different leading blue-chip companies like Daimler, Bosch und Siemens Hausgeräte GmbH und Knorr-Bremse as head of M&A and strategy. Additionally he is a board member of the non-profit organisation Bundesverband M&A.



Prof. Dr. Thorsten Feix

Contact: thorsten.feix@HS-Augsburg.DE

Antonello Rendina

Independent trader since 2000, specialized in Currency Cross and Equity Index Futures.

He trades mainly intraday, using a combination between discretionary and systematic approach.

During his career was more than once finalist and winner of some of the major events organized by italian brokers as Directa and Saxo Bank and by the Italian Stock Exchange.

Regularly he gets involved in as a guest in the transmission of Borsaindiretta.tv (BNP/Finanzaonline) and Forex Update (Class CNBC).



Antonello Rendina, trader

Contact: antonello.rendina@alice.it

Riccardo Designori

He began his professional career as a proprietary trader for an English broker, specializing on Futures trading of the major European Equity Indices (Dax Futures, Eurostoxx 50 Futures, FTSE Mib Index Futures and CAC40 Futures).

In 2008 he joined the group Class Editori in his role as editor of Milano Finanza's online website and as a technical analyst.

In 2010 he began to work at Brown Editore (a Publishing company focused in delivering business and financial news) in their Research Office.

Contact: riccardo.designori@browneditore.it



Riccardo designori, giornalista

Daniel Hass

Daniel Haas is a graduate of Hochschule Augsburg and serves as a lecturer covering subjects like Asset Allocation, Investment & Trading Strategies. His analytical background is technical and behavioral.

He is a co-founder of Meyer & Cie. Allokationsberatung GmbH which is an Investment Consultant boutique based in Munich, Germany. Daniel Haas is responsible for all Asset Allocation issues including Market Research and Tactical Asset Allocation. Typical clients are Pension Funds, Endowments

and Family Offices. Prior to working at Meyer & Cie., Daniel Haas was an Investment Analyst at Complementa Investment-Controlling AG.

Contact: Daniel.Haas@hs-augsburg.de



Daniel Haas, lecturer

Il commento di Antonello Rendina

Moltissimi anni fa un essere, che si dice abbia raggiunto il massimo grado dell'illuminazione, citava:

“Non date fede ai vecchi manoscritti, non credete una cosa perché il vostro popolo ci crede o perché ve l'hanno fatto credere dalla vostra infanzia. Ad ogni cosa applicate la vostra ragione; quando l'avrete analizzata, se pensate che sia buona per tutti e per ciascuno, allora credetela, vivetela, e aiutate il vostro prossimo a viverla a sua volta...”

...aver vissuto tanto trading e finanza negli ultimi anni mi ha indubbiamente permesso di accumulare esperienza e capacità di analisi che non potevano rimanere di mio solo riserbo. L'avventura della Summer School organizzata da Directa mi ha permesso di divulgare, quella goccia di conoscenza in un oceano infinito di informazioni tecniche e finanziarie, ad un gruppo di ragazzi, che appunto, ha deciso di non accontentarsi del semplice percorso accademico e teorico ma ha voluto dissetare la propria sete di conoscenza e di storie altrui.

L'educazione finanziaria dovrebbe esser intesa come qualsiasi materia di studio fin dalle scuole primarie, per permettere al cittadino la possibilità di vagliare nella propria vita al meglio le scelte di risparmio e comprendere le proposte dei professionisti del settore, poiché spesso si dedicano sacrifici e tempo a progetti di lavoro o business ma nel momento importantissimo di decidere ed impostare i propri asset si perde l'entusiasmo e la capacità di selezionare le alternative.

Per questo motivo giudico l'iniziativa Summer School unica nel suo

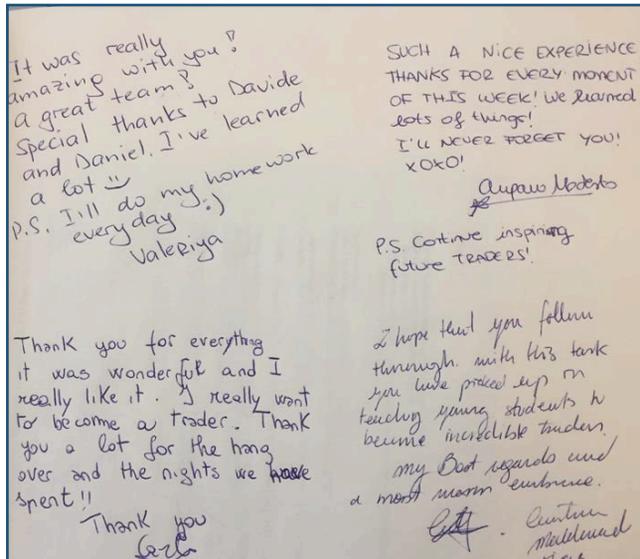
genere, Directa ha scoperto la lacuna e con questo progetto la sta colmando egregiamente.

Questo percorso eleva la competenza di molti ragazzi Europei che un domani saranno lavoratori, risparmiatori e professionisti del settore e senza indugio sapranno come muoversi nello scibile della finanza.

E poi l'evento Summer School porta con se un'infinità di strascichi positivi ed indimenticabili per chi partecipa come studente ma anche come relatore / tutor, personalmente ho vissuto una settimana che rimarrà per sempre nella memoria e nel cuore, condivisa con grandi professionisti ma anche splendide persone.

Diffondere la conoscenza è il mezzo più potente per elevare la coscienza.
Mitica Directa.

Dal libro delle dediche della Summer School

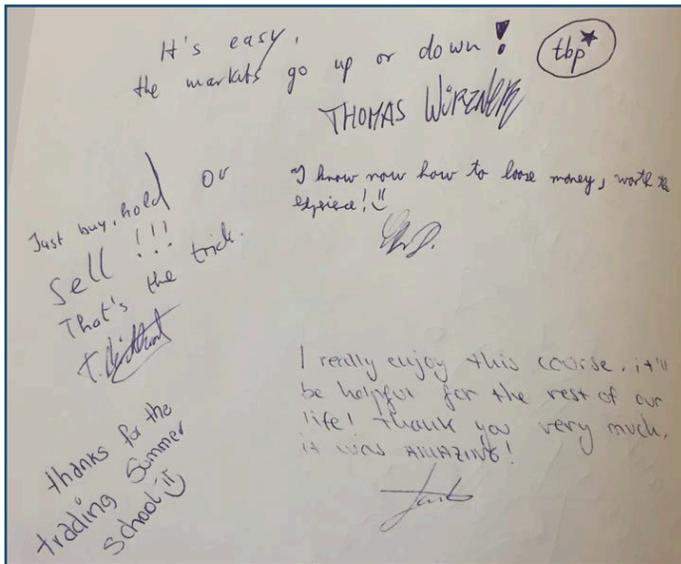


“Directa has a myriad of brilliant ideas, such as the University Trading Challenge, of which provides a great opportunity for many students. Augsburg Summer School, for instance, was a fantastic experience we practiced

investing with real currency. Our professors were experts in this area and they showed us the main aspects of trading and their personal experience. I have participated in all the events; The top of the top in Augsburg in February 2014, same in Prague in May, IT Forum trading in Remini and, not to mention, in Milan in October. All of these events have one thing in common: the fantastic work and efforts by Directa team. It is a team of talents and positive attitudes. Next summer school will definitely be a sheer success. Thank you.”



Pablo Sanz Cosin, CEU Universidad - Madrid Summer School 2014



“For me it was a really good experience, I earned so much in such a short time and the most interesting thing is the friendly atmosphere, I would definitely recommend it for other students Thanks.”

Seba Mohamad Diwani, CEU Universidad - San Pablo Summer School 2014

“Augsburg Summer School was an incredible experience in all senses. Directa organized a fantastic week where we learnt each day from our professors and we increased our knowledge in trading and finance. In my humble opinion, in this week we learnt much more than finance because Directa organized many activities to know each other and the organization was just perfect. In a Summer School, students should take advantage of many things such as meeting new people or explore the city, and in Augsburg we enjoy all this aspects thanks to Directa. Directa team are very human people that established a relationship with us from the first day and who look for our benefit at all time. I guess that next Summer School will be a completely success because

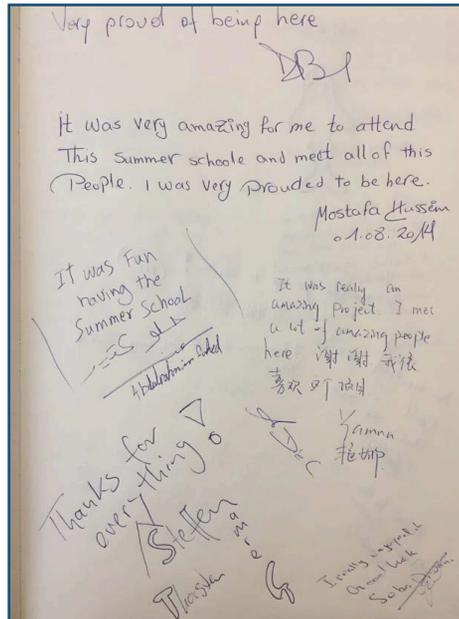


when Directa does something, they do it great. Thank you.”

Pablo Galera, CEU Universidad - San Pablo SummerSchool 2014

“I’ve talked with some of the last year participants and we are all very pleased of how Directa got involved with all the programme. We won’t ever forget those days in Augsburg. Thank you all for try to translate your business and finance knowledge.”

Amparo Modesto, CEU Universidad - San Pablo Summer School 2014



Seconda edizione

Università Magna Graecia (Catanzaro) e Unical (Cosenza)

20 Luglio – 24 Luglio 2015

31 Studenti (Italia, Germania)

10 Docenti:

Prof. Vittorio Daniele

Docente dell'Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro – Politica aziendale.

Ricercatore in Politica Economica (SECS/P-02). Incaricato per supplenza dei seguenti insegnamenti: Microeconomia, Economia applicata, Economia Politica, Economia Pubblica I modulo nei Corsi di Laurea in Economia Aziendale e in Giurisprudenza. La sua attività di ricerca riguarda lo sviluppo economico e, in particolare, i seguenti temi: convergenza economica ed evoluzione di divari di sviluppo in Italia e nei Paesi del Mediterraneo; investimenti diretti esteri; istituzioni e sviluppo economico.

Prof. Gianpaolo Iazzolino

Docente dell'Università della Calabria – Ingegneria

Prof. Fabio Piluso

Professore Associato in Economia degli Intermediari Finanziari (settore scientifico-disciplinare Secs/P-11). Titolare delle cattedre di Economia delle Aziende di Credito e di Tecnica di Borsa presso l'Unical. Ha ricevuto l'abilitazione nazionale a Professore Ordinario di Economia degli

Intermediari Finanziari. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile. Dottore di ricerca in "Scienze bancarie e finanziarie".

Si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Unical. Autore di diverse pubblicazioni sul tema delle banche e dei mercati finanziari.

Prof. Danilo Drago

Professore ordinario di Economia degli Intermediari presso l'Unical. Titolare delle cattedre di Economia del Mercato Mobiliare e di Economia e Tecnica dei Mercati Finanziari. Già Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università della Calabria e Presidente del Corso di laurea in Economia Aziendale.

Autore di diverse pubblicazioni sul tema delle banche, dei mercati finanziari e dei derivati finanziari.

Prof.ssa Laura Marini

Studi universitari svolti presso la Sorbonne di Parigi, docente presso la University of Applied Sciences di Augsburg in Germania da 12 anni, dirige il dipartimento linguistico di romanistica e si occupa di formazione didattica per insegnanti oltre che di tecniche di team building.

Davide Biocchi

Trader dal 1998, fondatore di Tradingweek.net e autore del libro "L'ABC di Borsa", da oltre 10 anni è docente nei corsi di formazione di Directa Sim. Top trader di Borsa nel 2007, 3 volte finalista al duello di trading di Parigi "Les Victoires du trading" con 2 vittorie (2009 ex-aequo e 2011), ha vinto

anche la Top Trader Cup internazionale nel 2007.

Collabora inoltre con Il Secolo XIX ed è opinionista per RadioRai1, Class-CNBC e Radio Classica. Ha ideato e realizzato il software per trader TWbook, integrato nella piattaforma Darwin di Directa.

Riccardo Bolgia

Sin dalla nascita del trading on line ne ha seguito costantemente l'evoluzione. Dal 1998 svolge regolarmente attività di formazione nel campo dell'analisi tecnica e del trading online in collaborazione con Directa SIM. Dopo una lunga esperienza bancaria, dal 2004 lavora per Centrale Trading S.r.l.

Antonello Rendina

Trader indipendente dal 2000, specializzato in cross valutari ed Equity Index Futures, opera principalmente intraday, usando una combinazione tra approccio sistematico e discrezionalità.

Finalista e vincitore di alcuni dei maggiori eventi organizzati da vari broker Italiani, come Directa (itCup) Saxo Bank e Borsa Italiana, è spesso ospite in trasmissioni televisive di carattere finanziario ed eventi del settore.

Riccardo Designori

Inizia la sua attività professionale come trader proprietario di un broker inglese nel 2005 specializzandosi fin da subito sui Future dei principali indici azionari europei (Dax future, Eurostoxx 50 Future, FTSE Mib future e Cac40 future). Nel 2008 entra nel gruppo Class Editori come redattore del sito online di Milano Finanza e come analista tecnico, nel 2010 inizia a lavorare presso Brown Editore nell'Ufficio Studi.

Emerick De Narda

Dopo la laurea alla Bocconi di Milano entra a far parte della redazione del quotidiano finanziario MF/Milano Finanza fino al 2009 per poi passare alla gestione e conduzione di numerosi programmi economico finanziari su Class-Cnbc focalizzati sul trading.

Commenti: docenti e studenti

Prof. Fabio Piluso, professore di Tecnica di Borsa presso l'Università della Calabria

“Abbiamo accettato con grande entusiasmo di ospitare la Summer School nell'edizione 2015 poiché la ritenevamo un'occasione importante per la nostra Università e per i giovani calabresi che, per la prima volta, si affacciavano al mondo del trading e della finanza. La scelta è risultata vincente al punto da offrire la nostra disponibilità a ospitare la scuola estiva anche nel 2016. Abbiamo, in effetti, verificato sul campo un costante interesse verso tali discipline da parte degli studenti dell'Unical e la presenza di un team di docenti di così elevato standing non può che corroborare questa passione e conferire risposte pratiche e operative verso il mondo del lavoro.”

Gianluca Valastro, Responsabile Mercato di Banca Centro Calabria

“La settimana della Summer School è stata per i ragazzi partecipanti un'esperienza veramente unica per le possibilità di studio, di approfondimento e, soprattutto, di vita. Ogni giorno è stato vissuto con forte passione ed entusiasmo non solo dal gruppo degli studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, consapevoli ed orgogliosi dell'opportunità ricevuta da Directa SIM di approfondire tematiche di trading e borsa, ma anche - trascorrendo insieme momenti stimolanti - da docenti e staff. In qualità di main sponsor siamo felici ed orgogliosi di aver contribuito al progetto e di essere stati partner per le edizioni 2015 e 2016 svoltesi entrambe in Calabria nel mese di luglio. Oltre alle lezioni d'aula tenute nei campus dell'Università della Calabria e dell'Università di Catanzaro, le iniziative hanno riguardato anche numerose attività extra didattiche quali visite al patrimonio storico e ad alcune aziende di eccellenza locale. E' stato possibile, altresì, trascorrere piacevoli serate nelle più famose località

turistiche tra le più belle del Mediterraneo.

La sistemazione presso le università ospitanti è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti. Vivere all'interno dei campus ha consentito ai partecipanti di fare conoscenza delle abitudini locali e quindi di trasformare il viaggio di studio in esperienza umana e culturale.

Cosa hanno trovato gli studenti durante questa settimana di "viaggio"? E qual è il bagaglio di esperienza che hanno portato con sé al ritorno? L'impressione, avendoli ascoltati e osservati, è che l'esperienza abbia superato le pur elevate aspettative.

La formula della Summer School Directa funziona davvero molto bene. Aspettiamo le prossime edizioni. Naturalmente in Calabria!"

Luca Fraioli, Università degli Studi Roma Tre - Summer School 2015

"Giornate passate con maestri del Trading come Davide Biocchi e Riccardo Bolgia. Ascoltare i loro consigli e le loro esperienze. E poi dritti al mare, a bere



una birra o a fare un tuffo in piscina. Davvero difficile dimenticare un'avventura così appagante. Un grazie di vero cuore a tutti coloro che hanno fatto parte della Summer School. Una Summer School 2k15 firmata Directa."

Micheal Loletti, Università degli Studi di Perugia - Summer School 2015

"La ss2015 si è rivelata una grandissima opportunità per coltivare e approfondire

la passione per il trading e non solo; la settimana, intensa e stimolante, è volata via senza nemmeno accorgerci, lasciandosi alle spalle meravigliosi ricordi...i contenuti interessanti, le relazioni (con i ragazzi e lo staff trasformate in amicizie in pochi



giorni) ed il mare del sud a fare da palcoscenico, hanno reso l'esperienza unica ed indimenticabile.

Grazie Directa."

Pasquale Diovisalvi, Università degli studi Gabriele d'Annunzio di

Chieti - Pescara - Summer School 2015

"La Summer School è stata un'esperienza meravigliosa! Un team di insegnanti e tutor al di sopra di ogni standard qualitativo. Il tutto è ben organizzato e programmato seguendo valide linee guida, e si ha la possibilità di passare dalla teoria alla pratica nel vero senso della parola. L'occasione di far trading con colonne portanti del nostro piccolo mondo finanziario mi ha dato molto sia dal punto di vista tecnico che umano. Grazie ancora."



Marco Pizzini, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Summer School 2015

"Non è stato un corso e non è stata una vacanza, divertimento e trading in un unico flusso ininterrotto senza che il suono della campanella dell'Università interrompesse l'uno o l'altro. Con Atlas sono arrivato secondo nell'edizione 2014/15 e ho vinto il

premio della critica, ma uscito da quella settimana ho completamente cambiato il mio modo di rapportarmi al trading.”

Elisabetta Pozzolini, Università degli studi di Chieti - Pescara Gabriele d’Annunzio - Summer School 2015

“La Summer School di Directa è una tappa irrinunciabile per chi ha affrontato il percorso delle Universiadi, una settimana dove puoi valutare il tuo operato, capire errori e trovare soluzioni grazie al magnifico staff di insegnanti, con un background non indifferente, messo a disposizione da Directa. A fare da cornice, una meravigliosa location per rendere il tutto più piacevole nelle ore libere. Un’esperienza unica, dove è possibile conciliare grande apprendimento e divertimento, confrontarsi con altri studenti del territorio nazionale ed europeo. Insomma una settimana imperdibile di svago e trading impossibile da dimenticare! ”



Comunicato stampa



Summer School "Finance&Trading 2015"

In seguito al successo ottenuto nella prima edizione del 2014 realizzata in partnership con l'Hochschule di Augsburg (Germania), anche quest'anno Directa organizza la Summer School "Trading&Finance". L'iniziativa, dedicata al trading e alla didattica, si terrà in Calabria dal 20 al 24 Luglio tra i campus dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e quelli della UNICAL di Cosenza.

Sarà un eccellente connubio tra studio, approfondimenti e contatti con le realtà locali che consentirà agli studenti di ampliare il proprio bagaglio culturale, partecipando ad un'esperienza formativa in cui verranno trattati nello specifico argomenti di Economia, Finanza e Trading online.

Verranno coinvolti studenti universitari di tutta Europa, accomunati dalla passione per il trading e più in generale per i mercati finanziari.

Non solo formazione di alto livello, discussione di casi reali con traders professionisti, noti analisti e giornalisti di alto profilo, ma anche attività extra-scolastiche di team building, visite al patrimonio culturale e storico e ad aziende del territorio. Una settimana di studio e di socializzazione alla scoperta delle bellezze e delle attrazioni di una terra ricca di storia e di natura quale la Calabria.

La Summer School "Finance&Trading" sarà articolata seguendo tre filoni principali, Trading (teoria), Trading (laboratori operativi) e Psicologia del Trading. L'"aim" è di offrire un mix di lezioni e laboratori per un'esperienza a 360 gradi sul mondo del trading. Davide Biocchi e Riccardo Bolgia illustreranno diversi approcci ai mercati - teorici e operativi - a seconda dei prodotti, dei mercati stessi e a seconda delle diverse fasi di mercato. I Professori Vittorio Daniele, Giampaolo Iazzolino e Fabio Piluso, docenti presso le Università "Magna Graecia" e Unical, approfondiranno temi di finanza teorica e di psicologia del trading. Riccardo De Signori e Emerick De Narda si concentreranno sulla psicologia del trading dal punto di vista di un analista esperto e di un noto giornalista finanziario. La Professoressa Laura Marini si occuperà di approfondire un percorso di team building e interculturalità e lavorerà in parallelo con la maggior parte degli altri docenti.

I numeri di questa edizione: 31 partecipanti provenienti da 11 atenei italiani/Europei.

Un ringraziamento particolare alle aziende che credono e che hanno sostenuto questo progetto dando a Directa la possibilità di offrire a molti studenti un'occasione formativa unica nel suo genere.



Terza edizione

Università Unical (Cosenza)

18 Luglio – 22 Luglio 2016

39 Studenti

8 Docenti:

Prof. Sergio Bianchi

Professore ordinario di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso l'Università di Cassino e International Faculty Affiliate presso il Dipartimento di Finance and Risk Engineering, Tandon School of Engineering della New York University (USA), dove ha insegnato, tra l'altro, Metodi Quantitativi per la Finanza, Modellazione Finanziaria e Processi Stocastici. Dal 1995 si occupa di modelli matematici per i mercati finanziari, tema sul quale ha prodotto oltre sessanta articoli scientifici ed ha relazionato in numerosi convegni prevalentemente all'estero. È consulente scientifico per una ventina di riviste accademiche internazionali.

Prof. Vittorio Daniele

Professore associato di Politica Economica. Titolare degli insegnamenti di Macro Economia e Politica Economica ed Economia Politica - Università Della Magna Grecia. La sua attività di ricerca riguarda principalmente lo sviluppo economico.

Prof. Danilo Drago

Professore ordinario di Economia degli Intermediari presso l'Unical.



Titolare delle cattedre di Economia del Mercato Mobiliare e di Economia e Tecnica dei Mercati Finanziari. Già Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università della Calabria e Presidente

del Corso di laurea in Economia Aziendale. Autore di diverse pubblicazioni sul tema delle banche, dei mercati finanziari e dei derivati finanziari

Prof.ssa Laura Marini

Studi universitari svolti presso la Sorbonne di Parigi, docente presso la University of Applied sciences di Augsburg in Germania da 12 anni, dirige il dipartimento linguistico di romanistica e si occupa di formazione didattica per insegnanti oltre che di tecniche di team building.

Prof. Duccio Martelli

Professore aggregato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università di Perugia e visiting professor alla Harvard University (USA). Insegna a vari livelli (undergraduate, graduate ed executive) corsi inerenti la finanza comportamentale, la finanza d'azienda, il private banking e l'asset management. I suoi principali interessi di ricerca includono la finanza comportamentale e la neurofinanza, l'educazione finanziaria, la finanza immobiliare e la gestione di portafoglio. Ha presentato i suoi lavori di

ricerca in svariate conferenze a livello internazionale e pubblicato numerosi articoli scientifici in riviste accademiche referate di fascia elevata. Oltre alle attività di didattica e di ricerca, svolge regolarmente attività di consulenza e corsi di formazione per società ed associazioni no-profit su temi inerenti la finanza comportamentale, l'educazione finanziaria e l'asset management.

Prof. Fabio Piluso

Professore Associato in Economia degli Intermediari Finanziari (settore scientifico-disciplinare Secs/P-11). Titolare delle cattedre di Economia delle Aziende di Credito e di Tecnica di Borsa presso l'Unical. Ha ricevuto l'abilitazione



nazionale a Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile. Dottore di ricerca in "Scienze bancarie e finanziarie". Si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Unical. Autore di diverse pubblicazioni sul tema delle banche e dei mercati finanziari.

Gianluca Beccaria

Classe 1977, dopo gli studi universitari inizia a lavorare in BCC Cherasco dove si occupa di investimenti in vari ambiti fino a ricoprire il ruolo di Responsabile Finanziario e gestore del portafoglio di proprietà della banca stessa. Stesso ruolo che ricoprirà dal 2010 quando passa a Cassa di Risparmio di Bra per la quale svolge inoltre il ruolo di coordinatore della

rete Private. A fine 2014 viene assunto in Directa, da lui conosciuta da molti anni per averci collaborato attivamente attraverso le banche precedenti, con il ruolo di Responsabile dei progetti istituzionali.

Davide Biocchi

Trader dal 1998, fondatore di Tradingweek.net e autore del libro "L'ABC di Borsa", da oltre 10 anni è docente nei corsi di formazione di Directa Sim. Top trader di Borsa nel 2007, 3 volte finalista al duello di trading di Parigi "Les Victoires du trading" con 2 vittorie (2009 ex-aequo e 2011), ha vinto anche la Top Trader Cup internazionale nel 2007. Collabora inoltre con Il Secolo XIX ed è opinionista per RadioRai1, Class-CNBC e Radio Classica. Ha ideato e realizzato il software per trader TWbook, integrato nella piattaforma Darwin di Directa.

Il commento del Prof. Sergio Bianchi

“Ho avuto l’occasione di seguire, in anni diversi, l’attività di gruppi di studenti che si sono cimentati nelle Universiadi del Trading.

Insegnando discipline – matematica e finanza matematica – tradizionalmente ostiche e pertanto affrontate spesso con un’ottica di stoica sopportazione più che di approfondimento, è stata per me una grande soddisfazione poter interagire, proprio in occasione delle ripetute edizioni delle Universiadi, con studenti realmente motivati e affascinati dalla possibilità di confrontarsi in situazioni di mercato reali.

Il valore aggiunto che le competizioni di questo tipo apportano è tangibile: ho potuto constatare che gli studenti non solo approfondiscono argomenti troppo spesso trascurati dai programmi di studio tradizionali, ma sviluppano capacità di ascolto e di lavorare in team che arricchiscono molto il loro bagaglio personale e relazionale.

Trovo che la moral suasion all’impegno, anche protratto nel tempo, che i

team devono
profondere nel
campionato
trovi un valido
riscontro nel
format della
competizione,
in specie con la
pubblicazione



Il Prof. Bianchi durante una lezione alla Summer School

delle classifiche settimanali.

Queste impressioni, maturate come tutor di diversi gruppi, hanno trovato ampio riscontro nella Summer School di Cosenza 2016, nella quale ho avuto il piacere di portare un contributo didattico.

Qualificare questa esperienza come semplice lezione non renderebbe giustizia al livello di interlocuzione attiva che ho registrato con la nutrita platea di ragazzi ed all'interesse che gli stessi hanno mostrato sia durante la Summer School che successivamente."

Il commento di Gianluca Beccaria

Partecipare come docente all'edizione 2016 della Summer School è stato estremamente formativo, forse più per me che per i ragazzi.

So che può apparire una dichiarazione che spiazza, però provo a spiegarne i motivi.

Vedere all'opera ragazzi che hanno passione per la finanza ma non sono ancora "inquinati" da esperienze ed eventuali "certezze" accumulate sui mercati, mi ha dimostrato come un atteggiamento più umile ed una maggior disciplina dettata da un atteggiamento più cauto, crea un'ottima attitudine con molto potenziale futuro.

E' indubbio che poi le attitudini vanno accompagnate da esperienza, conoscenza, tanto studio e continuo monitoraggio dei mercati e dei vari prodotti finanziari.

Ho trovato un ottimo livello di preparazione e soprattutto una grande voglia di sapere e di arricchirsi di competenze.

Quindi, a differenza di ciò che si potrebbe pensare, non consiglio soltanto la Summer School ai ragazzi appassionati di tale materia ma anche ai docenti. Grande occasione per rimettere in discussione certezze che, come ben sappiamo nell'ambito dei mercati finanziari, hanno vita breve.

Monitorare l'operatività dei ragazzi alle prese con mercati veri, è davvero molto interessante. Nonostante spesso sia la prima esperienza con mercati veri e non con piattaforme demo (aspetto tutt'altro che banale nella gestione della componente emotiva) vengono immediatamente fuori le predisposizioni di ognuno.

Alcuni la interpretano come una gara di velocità e tendono ad aprire posizioni subito magari anche senza esserne troppo convinti ma per la paura di dover inseguire.

Questa strategia si rivela molte volte negativa perché se fa ottenere performance negative costringe ad assumerne posizioni sempre più speculative con il rischio di essere perdenti pur essendo ancora nelle fasi iniziali della gara.

Risulta invece spesso vincente chi sta ad osservare con calma l'andamento dei mercati e apre solo le posizioni di cui è più convinto.

Al di là della strategia il più delle volte è vincente chi apre poche posizioni ma solo dopo un'analisi molto accurata.

Risulta spesso vincente infatti chi ha poca volatilità nella gestione e non chi è eccessivamente speculativo.

In sintesi ritroviamo che, al di là delle competenze/conoscenze, l'indole dei ragazzi non è troppo diversa da coloro i quali lo fanno abitualmente da tempo, con l'unica differenza che l'esuberanza giovanile, l'ambizione e l'adrenalina tendono ad enfatizzare alcuni tipi di operatività che ritroviamo in soggetti più esperti.

Comunicato stampa

Directa Sim: al via la terza edizione della Summer School

Cosenza, 1° luglio 2016. Directa Sim, pioniere del trading online in Italia, in collaborazione con Banca Centro Calabria e Università della Calabria, organizza la Summer School "Finance&Trading", un'iniziativa dedicata al trading e alla didattica, atta a promuovere, all'interno degli ambienti universitari tipicamente più attenti alla formazione teorica, una conoscenza pratica di "come funzionano nella realtà" i mercati finanziari.

La Summer School, che si svolgerà dal 18 al 22 luglio presso l'Università della Calabria a Cosenza, sarà un'opportunità di confronto e approfondimento per studenti universitari di tutta Europa, appassionati di economia, finanza e borsa. Le competenze dei docenti, traders e analisti di alto profilo, saranno messe a disposizione degli studenti partecipanti.

La Summer School Directa é giunta quest'anno alla terza edizione. Nata nel 2014 da uno scambio di idee tra Directa e l'Università di Augsburg, dopo l'edizione 2015 che ha visto coinvolte le Università della Magna Grecia e della Calabria, quest'anno si replica in Calabria e sarà suddivisa in tre macrogruppi: Approccio al trading, Laboratori operativi di trading e Psicologia del trading.

La "mission" resta quella di offrire un mix di lezioni e laboratori per un'esperienza a 360 gradi sul trading.

Davide Biocchi e Gianluca Beccaria illustreranno diversi approcci ai mercati - teorici e operativi - a seconda dei prodotti, dei mercati stessi e a

seconda delle diverse fasi di mercato. Il professor Fabio Piluso, docente di Organizzazione Aziendale e Economica delle Aziende di Credito presso l'Unical, approfondirà temi di finanza teorica e di trading.

Vittorio Daniele, professore associato di Politica Economica dell'Università Della Magna Graecia ci parlerà di efficienza dei mercati finanziari.

Il professor Sergio Bianchi, docente di Matematica Finanziaria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale analizzerà le operazioni finanziarie e la struttura del mercato.

Il professor Duccio Martelli, aggregato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università di Perugia si concentrerà sulla neurofinanza. Questa nuova disciplina, coniuga aspetti di finanza (specie comportamentale), di psicologia e metodologie proprie delle neuroscienze, per arrivare ad individuare le specifiche aree cerebrali che si attivano negli individui nel momento della presa di una decisione.

“Analizzerò il contesto macroeconomico per effettuare le scelte di investimento e affronterò temi di attualità quali Brexit, politica monetaria della FED e Quantitative Easing della BCE, illustrando le correlazioni tra i diversi strumenti finanziari, per poi operare con essi” ci anticipa Gianluca Beccaria, Responsabile Progetti Istituzionali di Directa Simpa.

“Durante la Summer School mi concentrerò prevalentemente sugli aspetti emotivi insiti nel trading, che sono spartiacque tra successo e insuccesso. Per questo, dopo un'introduzione concernente il mio approccio ai mercati, seguirà tanta operatività in tempo reale da cui scaturiranno gli spunti per le riflessioni” aggiunge Davide Biocchi trader e formatore di Directa Sim.

Per tutte le informazioni e per le iscrizioni summerschool.directa.com

SPONSOR:

Un ringraziamento particolare alle aziende che credono e che hanno sostenuto il progetto dandoci così modo di poter offrire questa opportunità a molti studenti contribuendo non solo alla loro formazione didattica ma a un'esperienza a 360 gradi.



Hochschule Augsburg
University of Applied Sciences



directa
trading online dal 1996

UNIVERSIADI
del Trading 2015-2016



 **Centrale Trading**

summer
SCHOOL
directa

CONTATTI

summer-school@directa.it

summerschool.directa.com

tel. 011530101

La comunicazione

Come è cambiata la nostra comunicazione nelle varie edizioni

Prima edizione, il test.

L'anno 2010, mese di marzo, grazie anche al sostegno di alcune delle nostre banche convenzionate (Banca di Ancona, IPIBI, BCC San Marzano e San Giuseppe, Credito Cooperativo Reggiano e Banca di Cherasco) vide l'inizio di quella che poi diventerà una tradizione, la prima competizione di trading online con denaro reale dedicata agli studenti universitari. Come farci conoscere, con un budget ridotto, fu la nostra principale sfida. Puntammo tutto sul volantinaggio e le conoscenze nel mondo universitario.

Qui di fianco la prima locandina studiata per la competizione, che poi è stata il filo conduttore per tutte le successive edizioni, esposta in moltissime facoltà di tutta Italia che ci permise di raccogliere ben 44 squadre partecipanti.

Gli studenti ebbero un ruolo fondamentale nella buona riuscita del progetto, leggendo la locandina dimostrarono grande entusiasmo per l'iniziativa. Furono loro ad attivarsi, contattare e coinvolgere i docenti.

La prima, a contattarci e ad iniziare le procedure per la competizione, fu l'Università la Sapienza di Roma,

UNIVERSIADI DEL TRADING on line 2010
con denaro reale

DAL 1 MARZO AL 30 SETTEMBRE

Una nuova iniziativa dedicata al trading e alla didattica le prime **UNIVERSIADI** italiane di Trading on line

Entra a far parte della squadra della tua Facoltà, Directa ti mette a disposizione i fondi per investire sui mercati. In palio una borsa di studio* e molto altro ancora...

Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con:

- www.ccr.bcc.it**
- www.bancaipibi.it**
- www.cr-pergine.net**
- www.bancadicherasco.it**
- www.ancona.bcc.it**
- www.bccsanmarzano.it**

Competizione fra gli studenti della laurea specialistica

info e regolamento su **www.directaworld.it**
unitrader@directa.it
tel. 011 5310101

directa

nella persona della prof.ssa Marina Bracci e proprio ad un convegno a Roma, invitati dalla stessa incontrammo il dott. Duccio Martelli, allora PhD all'Università di Roma Tor Vergata, che ci supportò nell'organizzazione e nella diffusione dell'iniziativa, anche negli anni a venire, nel mondo universitario.

Per rafforzare il brand "Universiadi del Trading" decidemmo di fare alcune uscite pubblicitarie sul quotidiano *il Sole 24 Ore*.

Successivamente, per coinvolgere tutti i partecipanti e appassionare le rispettive tifoserie, iniziammo a pubblicare una rivista telematica quindicinale.

In ogni numero si poteva leggere:

- l'intervista della squadra prima in classifica, con eventuale strategia, metodi di scelta e indiscrezioni sulla squadra stessa.
- Una rubrica "Università ...e Borsa" dove i tutor delle squadre illustravano come e se, nelle proprie Università, venisse affrontato lo studio sui mercati finanziari.
- Una rubrica di consigli agli studenti tenuta da trader e psicologi.
- Una rubrica su curiosità e sulla terminologia di borsa.

La carta stampata ci ha supportato con 37 articoli nell'arco di 6 mesi, qui di seguito i due più significativi.

Il campionato tra atenei organizzato da Directa Sim

Trading online, piccolo <<speculatori>> I capital gain? Finanziano la ricerca

MILANO — L'idea funziona: fare trading, sì. Ma per uno scopo nobile, la ricerca universitaria. Per sei mesi, a partire da marzo, partirà il Campionato universitario italiano di trading online: i soldi li mette **Directa Sim**, società della famiglia Segre. Si parte da 5 mila euro (veri). Se si perde pazienza (di fatto ci rimette **Directa**). Ma se cavalcando i listini di Piazza Affari e Wall Street la squadra dovesse portare a casa una plusvalenza i soldi resteranno all'università. Il momento, con la pesante correzione delle ultime settimane, dovrebbe essere favorevole per un ingresso in

Borsa. I migliori, *ça va sans dire*, saranno invitati per uno stage presso **Directa Sim**. «La genesi è stata casuale — racconta l'ad, Mario Fabbri — dei collaboratori ad Ancona hanno scoperto che nell'ateneo si usava denaro virtuale per verificare le strategie di trading: da qui l'idea. Abbiamo già 15 tra facoltà e università in Italia — tra cui Bocconi, Cattolica a Milano, Sapienza e Tor Vergata a Roma — pronte al via». Resta da vedere quale facoltà di economia avrà la meglio.

M. Sid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Universiadi del trading

Luiss Blue Team fa più soldi di tutti

■ Capitolo finale per la prima edizione delle Universiadi del trading online, il campionato universitario di trading con denaro reale organizzato da Directa (si trattava cioè di una gara in cui i soldi si guadagnano o si perdono veramente). L'iniziativa ha visto in gara quarantaquattro squadre provenienti da atenei di tutta l'Italia. La competizione è partita ai primi del mese di marzo e si è conclusa il 30 settembre scorso, l'ultimo atto sarà la premiazione che avrà luogo venerdì 29 ottobre a Piazza Affari al Trading Online Expo 2010. La classifica finale sarà resa nota soltanto nel corso della cerimonia di premiazione, ma i risultati al 24 settembre pubblicati sul sito www.directaworld.it permettono già di intravedere a chi andrà la coppa. In cima alla classifica risulta la squadra romana Luiss Blue Team (+24,24 per cento), seguita dalla milanese Mgeu Bocconi (+21,19 per cento) dalla squadra del Politecnico di Milano Medallion Fund (+16,18 per cento) e dalla romana Alfa Brothers (+16,08 per cento). Solo altri quattro team hanno registrato performance positive. Segno meno per gli altri partecipanti con 8 squadre che hanno perso oltre il 90 per cento del capitale investito. Gli studenti avevano a disposizione 5.000 euro, che con l'effetto leva permettevano di investire fino a 25.000 euro in azioni. Le minusvalenze saranno comunque prese in carico da Directa, mentre le plusvalenze rimarranno nelle tasche degli studenti.

Seconda edizione

A partire dalla seconda edizione, la prima di respiro internazionale, con 92 squadre, di cui 63 italiane, abbiamo sentito la necessità di qualcosa di più dinamico e interattivo. In collaborazione con Class CNBC venne realizzata una trasmissione TV con cadenza settimanale. A supporto dell'iniziativa ben 33 puntate con lo speciale "premiazione e interviste delle squadre salite sul podio", ad ogni puntata un ospite esterno tra sponsor, professori e studenti, i diretti protagonisti della competizione, abilmente intervistati dai due giornalisti Giuseppe Di Vittorio e Emerik De Narda.

Gli sponsor che credettero nell'iniziativa aumentarono: IPIBI, BCC Sam Marzano e San Giuseppe, Credito Cooperativo Reggiano, Banca di Cherasco e si aggiunsero Borsa Italiana, NEF, Raiffeisen, Cassa Centrale Banca, Traderlink, Cassa di Risparmio di Bra, Crediveneto, Cassa Rurale di Pergine, Banca di Bologna, Banca Malatestiana, Cassa Rurale di Trento, Pompiano Franciacorta, Banca della Marca, Banca Credito Cooperativo di Napoli, Class CNBC e Boursetrading.info.

La carta stampata ci ha supportato con 48 articoli, qui di seguito i due più significativi.

UNIVERSIADI
internazionali del Trading
dal 14 marzo al 14 ottobre con denaro reale
2011

Directa organizza la seconda edizione delle **Universiadi del Trading online**, aperta agli studenti italiani, francesi e tedeschi.

Sei uno studente universitario e vuoi metterti alla prova con i mercati finanziari?
Forma la tua squadra!
il denaro per investire te lo da Directa

iscrizioni dal 14 febbraio al 30 aprile **2011**
info: www.universiadieltrading.it

In collaborazione con:

Borsa Italiana London Stock Exchange Group Raiffeisen NEF Cassa Centrale Banca
Cassa Rurale di Pergine CRB CREDITVENETO
Cassa Rurale di Trento

directa
trading on line dal 1996

MARIO FABBRI Fa sfidare le università in Borsa



MARIO FABBRI Fa sfidare le università in Borsa

Le università si sfidano di nuovo in Borsa. Il 14 marzo ripartiranno le Universiadi del Trading, organizzate per il secondo anno da **Directa** sim guidata dall'a.d. **Mario Fabbri** (foto a fianco). Gli studenti potranno gareggiare nelle abilità di investimento operando sulla piattaforma **Directa** sui principali mercati finanziari, da Piazza Affari al Nyse, allo Xetra, fino all'americano Nasdaq e altri ancora. I partecipanti avranno a disposizione 5 mila euro in denaro reale che con la leva potranno diventare 25 mila. Le plusvalenze rimarranno agli sfidanti, mentre le perdite saranno prese in carico da **Directa**. Ogni facoltà potrà partecipare con una squadra di un minimo di tre a un massimo di cinque studenti. Le iscrizioni partiranno il 14 febbraio, mentre la competizione si concluderà il 14 ottobre con la premiazione a Palazzo Mezzanotte (www.universiadeltrading.com).

(s.r.)

PORTAFOGLIO 75

Universiadi del trading

Personaggi

MAURIZIO TAGLIANO
IMPERIA

Studenti della Riviera big del "gioco in borsa"

Artefici della vittoria dell'ateneo genovese alle Universiadi del Trading

Giocare in Borsa, di questi tempi, è tutt'altro che facile. Ma in provincia di Imperia due venticinquenni si sono guadagnati un po' di popolarità azzeccando gli investimenti giusti: l'imperiese Simone Alassio e il sanremese Francesco Debenedetti sono stati tra gli artefici della vittoria del team dell'ateneo genovese alle «Universiadi del Trading», competizione internazionale tra squadre di universitari di tutta Europa impegnati ad investire in Borsa sfruttando il web.

I due studenti ponentini, componenti della squadra «Liguria traders» della facoltà di Economia dell'Università di Genova, sono stati decisivi per l'affermazione della formazione ligure, che al termine dei sette mesi della prova ha superato la concorrenza



facendo registrare un +35,67% del capitale iniziale, messo a disposizione dal principale promotore dell'iniziativa, la società di intermediazione finanziaria **Directa**. In lizza c'era un

centinaio di formazioni, con studenti anche di atenei francesi, austriaci e tedeschi. L'imperiese Simone Alassio, capitano della squadra della Facoltà di Economia dell'Università di

Premio
L'imperiese
Simone Alassio
25 anni
tra gli artefici della vittoria del team dell'ateneo genovese alle «Universiadi del Trading»

Genova, spiega: «Il capitale iniziale era di cinquemila euro. Siamo rimasti a lungo nelle retrovie della classifica, prima dell'exploit finale, ottenuto soprattutto puntando sull'azionariato italiano, in particolare su Unicredit. Un po' di intuito e un po' di fortuna sono stati determinanti. A me, in quanto capitano della squadra, toccava le responsabilità delle decisioni da prendere. E' stata un'esperienza davvero entusiasmante. Il mio sogno? Ovviamente è quello di lavorare in Borsa, gestendo patrimoni privati».

Simone Alassio e gli altri componenti della squadra ligure sono stati premiati nei giorni scorsi alla Borsa di Milano, al Palazzo Mezzanotte.



Terza e quarta edizione.



Nella terza e nella quarta edizione incominciò a precederci la popolarità: gli studenti degli anni precedenti ne parlavano e trovavano sempre nuovi team interessati, i docenti ogni anno, ancora prima dell'uscita del regolamento, selezionavano i loro migliori studenti per costruire una squadra sempre più capace.

La nostra collaborazione con Class CNBC continuò con successo, e registrammo per

le due edizioni un totale di 64 puntate.

In parallelo nacque la pagina di Facebook dedicata alla competizione (*University Trading Challenge*).

Gli sponsor degli anni precedenti continuarono a supportarci e si aggiunsero BATS Chi-X Europe, CME Europe, Eurex EuroTLX, LMAX Exchange, VEM Aktienbank AG, Der Bundesverband der Börsenvereine an deutschen Hochschulen (BVH) e.V e ANSA.

La carta stampata ci ha supportato con 120 articoli nelle due edizioni, qui di seguito i più significativi.



Università, sfida a colpi di trading

Conoscere il funzionamento dei mercati finanziari sul campo, e non sui libri: è ciò che propone la terza edizione delle Universiadi del trading, competizione internazionale dedicata agli studenti universitari promossa dalla torinese **Directa** sim (www.directa.it) e sponsorizzata da Borsa Italiana

(www.borsaitaliana.it). I partecipanti potranno, dal 12 marzo al 15 ottobre, investire con denaro reale sui mercati entrando così davvero in contatto con le più importanti Borse del mondo.

Ogni facoltà può partecipare con una squadra composta da un minimo di tre fino a un massimo di cinque studenti, purché nati dopo il 31 dicembre 1984 e iscritti a un'ateneo con sede in Europa. Le squadre potranno operare utilizzando la piattaforma di **Directa** che consente le negoziazioni su Borsa di Milano, Nyse, Nasdaq, Cme, Eurex, Liffe, Xetra e Chi-X e oltre agli strumenti necessari avranno a disposizione 5 mila euro di denaro reale (che con la leva consentono di investire 25 mila). Le plusvalenze realizzate

rimarranno agli sfidanti, mentre le minusvalenze saranno a carico di **Directa**. Vincerà chi otterrà la migliore performance in percentuale. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 aprile, tutte le informazioni su www.universiadeltrading.com. Ancora in tema di negoziazioni di Borsa, Saxo Bank Italia offre un percorso didattico riservato ai clienti della banca. Saxo Academy punta a fornire tutte le conoscenze necessarie ad affrontare il mondo del trading online. I webinar e i seminari si concentrano sui mercati e l'analisi tecnica, con approfondimenti sugli indicatori, sull'individuazione dei trend e sulla gestione del rischio

www.saxobank.com



Directa
Mario Fabbri
guida la
società

SILVIA SINDACO

www.lamiainanza.it





DIRECTA FA LE UNIVERSIADI DEL TRADING Il prossimo ottobre i giovani trader italiani cercheranno la rivincita. Gli sfidanti più accreditati? I tedeschi, in quello che si preannuncia l'ennesimo match Italia-Germania: l'anno scorso la squadra di Augsburg ha tolto l'oro agli italiani facendo mangiare la polvere a tutti gli altri 96 concorrenti con una performance da capogiro: più 124 per cento. Un guadagno che farebbe gongolare qualsiasi trader professionista. Qui, però, siamo nei corridoi delle università europee che partecipano alla quarta edizione delle Universiadi del trading. La gara, organizzata dalla società di intermediazione **Directa** Sim, porterà una squadra di 3-5 componenti per ogni università a misurarsi con azioni, bond e derivati. Dopo la prima edizione 2010 tutta tricolore, si sono aggiunti tanti altri Paesi, dalla Francia all'Inghilterra, dall'Olanda alla Svizzera. Sul piatto ci sono soldi veri, con guadagni e perdite reali: 5 mila euro per ogni squadra messi a disposizione da **Directa** che, con l'effetto leva, possono valere fino a 25 mila euro di investimenti. «La simulazione sarebbe meno avvincente», spiega l'amministratore delegato di **Directa**, Mario Fabbri. «Infatti chi progetta i trading system e li testa, guadagna un mucchio di soldi. Quando prova col denaro vero, perde». **E.B.**



Quinta edizione.

Con la quinta edizione diventò indispensabile avere una comunicazione in inglese, furono coinvolte Università di undici paesi europei oltre l'Italia. Decidemmo ancora una volta di cambiare, la trasmissione TV che ebbe molto successo era ormai limitante in quanto indirizzata al solo pubblico italiano e cercammo un metodo alternativo di comunicazione ancora più tempestivo e che potesse supportare la comunicazione bilingue. In collaborazione con Brown Editori creammo un blog dove furono postati 92 articoli, sia in italiano sia in inglese (*figura 1, 2, 3*). Anche qui i protagonisti furono gli studenti, le squadre, le strategie di trading, le motivazioni che spinsero i team a partecipare alla competizione.

Da questa edizione le Universiadi ottengono il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Piemonte e della Città di Torino.

La carta stampata ci ha supportato con 42 articoli, qui di seguito i più significativi.



Universiadi del Trading, riparte la sfida

La competizione internazionale organizzata da **Directa** è dedicata alla didattica e alle conoscenze sui mercati ed è patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico



Condividi Tweet G+1 ISCRIVITI

28/10/2015

Per il sesto anno consecutivo **Directa** organizza le Universiadi del Trading, una competizione internazionale dedicata al trading e alla didattica, sponsorizzata da importanti mercati finanziari internazionali e patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per gli studenti sarà l'occasione per investire con denaro reale, 24 ore su 24, sui mercati entrando in contatto con il mondo finanziario.

La gara si svolgerà a partire dal 28 ottobre 2015 e si concluderà il 6 maggio 2016:

Figura 1



Universiadi del Trading: Angry Girls, Fashion Design & Trading on line.

Scritto il 27 aprile 2015 alle 11:42 da



Linda Cremasoli (team leader), **Sofia Villalon** e **Hui Zang** sono le **Angry Girls**. Questo team molto internazionale, che vede insieme un'italiana, una messicana e una cinese, rappresenta, in questa quinta edizione delle **Universiadi del Trading**, il **Corso di Fashion and Design dell'Istituto Marangoni** di Milano.

Sono diventate operative alla fine di Dicembre e il loro debutto in classifica, quasi un mese più tardi, vedeva le **Angry Girls** in 47esima posizione con +0,23%. La loro performance è andata migliorando settimana dopo settimana e, con lievi flessioni qua e là, sono riuscite a raggiungere picchi del 30% di profitto. Le troviamo oggi - classifica aggiornata al 24 Aprile -

al 17esimo posto con un ottimo +24,69%.

Operano su **MTA di Borsa Italiana** e sulle coppie valutarie di **LMAX Exchange**. Sono più di 30 gli ordini finora eseguiti.

*"Mi chiamo **Linda Cremasoli** e sono la team leader delle **Angry Girls**. Ho 19 anni e sono di **Milano**. Prima di iniziare a frequentare il **Corso di Fashion Design all'Istituto Marangoni**, mi sono diplomata un anno fa, al **Liceo Classico Cesare Beccaria**. Ora sto seguendo la mia passione, studiando per diventare una creative designer. Pensando al mio futuro, mi piacerebbe lavorare in una grande azienda, dove possa essere immersa in un ambiente internazionale all'interno dell'emozionante mondo della moda.*

*Sono **Sofia Villalón**, ho 19 anni e ho vissuto tutta la mia vita a **Città del Messico**. Circa un anno fa, mi sono diplomata con ottimi voti all' **Istituto Rosedal Vista Hermosa di Città del Messico**. Recentemente mi sono trasferita a **Milano** per studiare **Fashion Design** all'**Istituto Marangoni** (dove ho incontrato **Linda**). Parlo perfettamente inglese e spagnolo e, per ora, la mia conoscenza dell'italiano è ad un livello di base, ma ho intenzione di perfezionare questa lingua e di diventare un'abile oratrice.*

*Il mio nome è **Hui Zang**, ho 21 anni. Sono una matricola e anche io studio **Fashion Design** all'**Istituto Marangoni**. Adoro viaggiare con gli amici, fare sport e ascoltare la musica. Dei viaggi amo il poter entrare in contatto con culture e scenari diversi, che ti riempiono l'anima. La musica è un'altra cosa: è indispensabile per me, anche quando non riesco a cogliere a fondo il significato dei testi, ma riesco semplicemente godermi la melodia, ha la capacità di portarmi nella concezione artistica.*

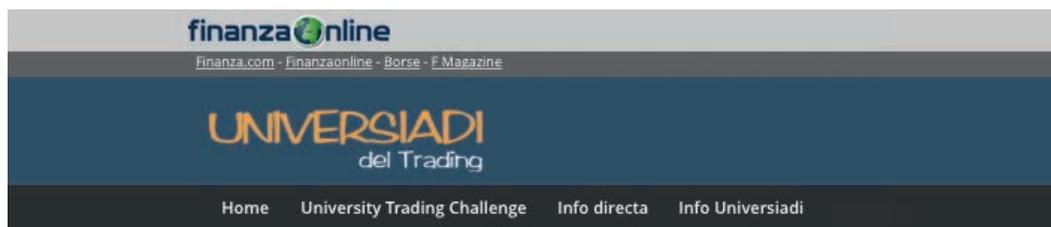
*Sono venuta a conoscenza delle **Universiadi del Trading** grazie al mio attuale fidanzato che ha partecipato nella scorsa edizione con la sua squadra. Ho pensato che, partecipare in prima persona con due compagne, sarebbe stata una bella opportunità per avvicinarmi al mondo della finanza e del trading online che era, e in parte è tutt'ora, in gran parte sconosciuto a tutte e tre.*

*Il nostro obiettivo è quello di comprendere meglio i mercati cercando, se possibile, di guadagnare anche qualcosa. Non è facile conciliare lo studio di **Fashion Design** - che a tutti gli effetti è un lavoro a tempo pieno - con il trading. Purtroppo non riusciamo a dedicare a questa attività tutto il tempo necessario per seguire i mercati e per comprendere meglio le strategie di trading.*

Se riuscissimo ad ottenere un guadagno finale del 40%, sarebbe fantastico e si tratterebbe di un risultato che va ben oltre le nostre aspettative iniziali."

L'augurio per queste tre giovanissime fashion designer è di centrare e superare gli obiettivi che si erano prefissate, nella speranza che questa esperienza possa accrescere le loro conoscenze in un ambito così distante dalla loro abituale realtà.

Figura 2



University Trading Challenge: CEU Traders, awareness and ambition. End up with a gain and a good ranking.

Scritto il [17 dicembre 2014](#) alle 11:58 da [\[email protected\]](#)



We are very pleased to introduce to you the **CEU Traders** team from Spain.

University Trading Challenge (UTC) : Could you please introduce your team shortly?

CEU Traders (CEUT): Jose María Dutilh, Pablo Galera, Fernando Guerra, Victor Mendoza and Amparo Modesto form the team. We are a group of one lady and four gentlemen, all of us students from **San Pablo CEU University**. We met each other this summer in **Augsburg Hochschule**, where we were studying a **Summer School** based on finances and trading. This summer course was organised by **Directa** and our feedback is brilliant.

UTC: Where and what do you study?

CEUT: We are students in **San Pablo CEU University**, which is located in **Madrid**. **Jose Maria Dutilh, Pablo Galera, Victor Mendoza** and **Amparo Modesto** study **Business Administration and Law**, whereas the other member of the group, **Fernando Guerra**, is a student of **Business Administration and Marketing**.

UTC: What are you expectations from the University Trading Challenge?

CEUT: We have very high expectations about this challenge. We can say without a shadow of doubt that this experience will be unique. **Directa** has given us one of the best opportunities of our lives, trading with a platform as **Darwin** and involving us in the stock markets are the best ways for learning about finances and trading. We know perfectly, that when **Directa** organise something is for making a good job as we saw in the

UTC: Did you set yourselves any goals?

CEUT: Yes, we will try at least to finish in a positive position. We know about the difficulty of beating the market, so our firsts goals are conservatives and more on during the challenge, we will increase our goals and we hope to finish in a good place in the classification.

UTC: Do you have any experience in trading or with the stock markets in general?

CEUT: Our main experience in trading is the **Summer School** that we did at **Augsburg**. In this course, we learned about finances and we practised how to invest with real money. Our professors were experts in this area and they showed us the main aspects of trading and their personal experience. Furthermore, since we knew about the possibility of participating in this challenge, we went to different seminars and courses to know more about trading. We are continuously learning and spending time in order to increase our knowledge of financial markets.

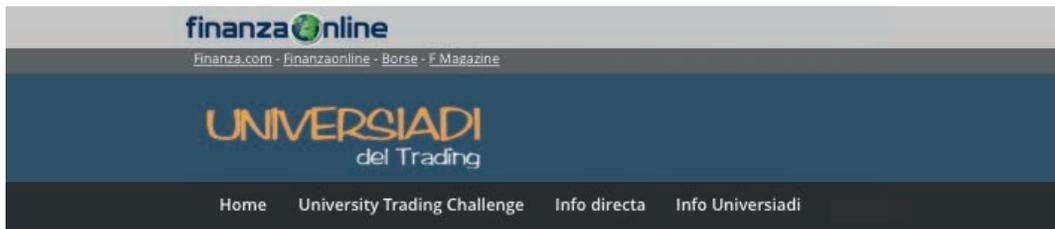
UTC: Why are you participating in the University Trading Challenge and how did you hear about it?

CEUT: Since we heard about **University Trading Challenge**, we were anxious of forming part. **Directa** and previous participants explained us about the great opportunity that we could have if we form part of the challenge. The experience of the previous participants was fantastic and they told us that they had acquired a enormous knowledge, which is very useful for the future. This interview can not finish without doing a special mention for **Directa** because they are doing a fantastic job and they are giving a great opportunity for many students. I will expect to see you in a near future. Thank you.

UTC: Thank you very much for the interview. We wish you good luck in competition!

Interviewed: Jose María Dutilh, Pablo Galera, Fernando Guerra, Victor Mendoza and Amparo Modesto

Figura 3



Universiadi del Trading: Fi Muni, un'esperienza nuova e l'occasione per migliorare le nostre competenze di trading.

Scritto il 26 marzo 2015 alle 16:46 da



Matúš Abaffy (team leader), **Jozef Púchly** e **Štefan Repček** sono gli **Fi Muni**. Vengono tutti dalla **Repubblica Slovacca** ma studiamo a **Brno**, alla **Facoltà di Informatica** della **Masaryk University**.

Sono diventati operativi alla fine di Novembre, ma il primo ordine eseguito è dei primi di Febbraio. Non sono mai stati in negativo e sono, ad oggi, l'unica squadra Ceca presente nella parte verde della classifica.

Il debutto in graduatoria (6 di Febbraio) li vedeva al 25esimo posto con +6,36%, nelle settimane successive sono andati ad incrementare via via la loro performance e, a distanza di 6 settimane, li ritroviamo in 26esima posizione con +12.40%.

Operano sui **mercati americani** e gli ordini eseguiti sono una ventina.

*“Anche se studiamo a **Brno**, siamo tutti e tre della **Repubblica Slovacca**. Frequentiamo la **Facoltà di Informatica** alla **Masaryk University**. Siamo: **Matúš Abaffy** (team leader), **Jozef Púchly** e **Štefan Repček**. Partecipiamo alle **Universiadi del Trading** per fare un’esperienza nuova e per migliorare le nostre competenze sul trading. In più, naturalmente, per fare qualche soldo senza correre alcun rischio.*

*Circa un anno fa, **Matúš** aveva sentito parlare delle **Universiadi del Trading** durante un workshop della **TRASYS GROUP** che è uno dei partner del **Challenge**.*

Non abbiamo fissato alcun obiettivo prima dell’inizio della competizione, ma la nostra intenzione è sempre stata quella di fare del nostro meglio. Tuttavia, anche se avessimo avuto delle aspettative, queste si sono abbassate non appena abbiamo capito che attraverso la piattaforma a nostra disposizione non fosse possibile utilizzare la leva e lo short selling sui titoli americani. Siccome questo è l’unico ambito di negoziazione in cui facciamo trading e su cui ci sentiamo sicuri, le limitazioni citate sopra in qualche modo ci ostacolano nel raggiungimento di profitti più elevati.

Tuttavia questa è sicuramente una grande occasione per mettere ordini direttamente sul mercato. Un altro problema, questa volta da parte nostra, è la mancanza di tempo.

*Tutti noi siamo all’ultimo anno e lavorare sulla tesi di diploma ha sicuramente la priorità sulle **Universiadi del Trading**.*

*Finora, **Matúš**, che è già laureato, è l’unico membro del nostro team ad aver fatto dei trade. Un ulteriore punto è che siamo tutti impiegati (la maggior parte di noi a tempo pieno), questo rende oltremodo difficile fare trading durante gli orari di borsa più congeniali per gli investimenti.*

*Ci siamo iscritti alle **Universiadi del Trading** dopo un anno di esperienza sui **CFDs** (il nostro team leader per un tempo ancora più lungo). Oltre a questo, non abbiamo altre esperienze nel campo. Allo stato attuale, siamo l’unico team della **Repubblica Ceca** e della **Repubblica Slovacca** ad avere dei numeri positivi.*

A parte questa considerazione che può essere allo stesso tempo deludente e incoraggiante, siamo molto felici di essere in profitto anche se si tratta di un risultato modesto se paragonato a quello delle squadre migliori. Facciamo i complimenti tutti quei team che sono stati in grado di realizzare un +10% di profitto (in alcuni casi addirittura +100%) in una sola settimana e auguriamo loro buona fortuna.”

E noi facciamo un grosso in bocca al lupo a questi tre ragazzi, nella speranza che possano usare il tempo che ci separa dalla fine della competizione per riuscire a centrare gli obiettivi che si sono prefissati all’inizio di questa avventura.

Sesta edizione.

Alla sesta edizione parteciparono 157 squadre di 16 nazioni europee: Italia, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Austria, Danimarca, Olanda, Romania, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Svezia, Gran Bretagna.

Tutta la nostra comunicazione si spostò sul Web e sui social network, in particolare modo su Facebook, con più di 200 post tra i profili University Trading Challenge e Summer School. Questo tipo di strumento permise l'interazione tra i partecipanti alla competizione e il pubblico, creando ancor di più risonanza e formando una vera e propria community.

Gli sponsor ci confermarono la fiducia accordata.

La carta stampata ci ha supportato con 45 articoli, qui di seguito due tra i più significativi.



COMPETIZIONE TRA UNIVERSITÀ**«I 3 Trader Leggendari» in gara alle Universiadi Trading, in testa studenti trentini**

TORINO - A un mese dall'inizio della sesta edizione delle Universiadi del Trading, balzano in testa alla classifica, con un profit del +23,54%, i 3 Trader Leggendari, squadra che rappresenta la facoltà di Economia dell'Università di Trento. Formata da Alex Andò (team leader), Damiano Nicolodi e Denis Nicolodi, la capolista ha finora eseguito tre ordini, tutti sul Ftse Mib. Salgono dal terzo al secondo posto, con un +18,19%, gli austriaci della Société Financiers, che rappresentano la facoltà di Accounting and Controlling della Fachhochschule Wiener Neustadt.

Entrata in gara il 12 novembre, la squadra opera su Lmax Exchange (coppie valutarie, Cfd e spot su commodities) e su Eurex. Terzi i L.I.A.C.L., squadra della facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, che in due settimane sono passati da un -24,65% ad un +14,91%.

Per iscriversi alla competizione organizzata da **Directa** e patrocinata dal Ministero dello Sviluppo economico, che consente agli studenti di investire sui mercati con denaro reale, c'è tempo fino al 16 dicembre. Le squadre in gara, al momento sono 79, ma altre 44 stanno completando l'iter per diventare operative.

● SAPERE E COMPETIZIONE / HANNO PARTECIPATO AI GIOCHI 84 SQUADRE

Universiadi del trading Ottimo risultato per Unisannio

Eccellente risultato per la squadra Ftsemib del Dipartimento DEMM di Unisannio alle Universiadi del Trading.

La competizione organizzata da **Directa** è dedicata al trading e alla didattica. Si tratta di un vero e proprio Campionato Universitario Internazionale di Trading on line svoltosi da ottobre 2015 a maggio 2016, con denaro reale investito in Borsa, giunto alla sesta edizione, che ha visto la partecipazione di 160 squadre da tutto il mondo.

La squadra Unisannio capitanata da Gregory Robertazzi e composta da Marco Colantonio e Luca Lombardi si è classificata

al 12° posto con una prestazione finale del +15,06%, precedendo altre 72 squadre nazionali ed internazionali, fra quelle che hanno portato a termine la competizione.

Alle 84 squadre che hanno concluso il campionato ne vanno aggiunte circa 70 che sono state eliminate durante la manifestazione e 4 che pur iscrivendosi non hanno mai operato. Il lusinghiero risultato degli studenti dell'Università del Sannio è stato ulteriormente impreziosito da un premio speciale riconosciuto da **Directa** al gruppo beneventano come squadra che ha realizzato il maggior numero di operazioni sul mercato azionario



italiano. La squadra, composta integralmente da studenti della laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali, ha avuto come docente di riferimento il professore Matteo Rossi, ricercatore di Finanza aziendale dell'Università del Sannio.



Contatti

unichallenge.eu
universiadideltrading.it

 **+39 011 530101**

 ***unitrader@directa.it***



university trading challenge
summer.school.directa
DirectaSim



summer.school
directasim



@SummerDirecta
@directasim



directasim



directachat.eu

UNIVERSIADI del Trading

un'iniziativa di Directa

dedicata al trading online e alla didattica.

Per gli studenti é un'occasione per investire con denaro reale entrando in contatto con il mondo bancario e finanziario.

Le squadre hanno a disposizione 5.000 euro di denaro reale per poter operare sui mercati finanziari.

Le plusvalenze rimangono agli sfidanti, le minus sono prese in carico da Directa.

All'università della squadra vincitrice Directa riconosce un contributo di 20.000 euro utilizzabili a fini didattici e/o ricerca.

Dal 2014 al 2016
con il patrocinio di:



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO

Directa Sim.

Fondata nel 1995 e operativa da marzo 1996, è il pioniere del trading online in Italia e uno dei primi broker entrati in attività nel mondo.

E' nata per consentire ai privati di operare direttamente sui mercati finanziari dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

La sua clientela di riferimento è sempre stata quella degli investitori molto attivi che, con Directa, possono operare via Internet sulla Borsa di Milano (azioni, derivati e titoli a reddito fisso), su NYSE, NASDAQ, AMEX, CME, OTC, sull'Eurex, sul Liffe, sullo XETRA di Francoforte, su BATS Chi-X Europe e sul mercato Forex, tramite LMAX Exchange.

UNIVERSIADI del Trading

un'iniziativa di Directa

dedicata al trading online e alla didattica.

**Per gli studenti é un'occasione per investire con denaro reale
entrando in contatto con il mondo bancario e finanziario.**

**Le squadre hanno a disposizione 5.000 euro di denaro reale per
poter operare sui mercati finanziari.**

**Le plusvalenze rimangono agli sfidanti, le minus sono prese in
carico da Directa.**

**All'università della squadra vincitrice Directa riconosce
un contributo di 20.000 euro
utilizzabili a fini didattici e/o ricerca.**

*Dal 2014 al 2016
con il patrocinio di:*



Ministero dello Sviluppo Economico



**REGIONE
PIEMONTE**



CITTA' DI TORINO

Directa Sim.

*Fondata nel 1995 e operativa da marzo 1996, è il
pioniere del trading online in Italia e uno dei primi
broker entrati in attività nel mondo.*

*E' nata per consentire ai privati di operare
direttamente sui mercati finanziari dal loro PC, con
esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.*

*La sua clientela di riferimento è sempre stata quella
degli investitori molto attivi che, con Directa,
possono operare via Internet sulla Borsa di Milano
(azioni, derivati e titoli a reddito fisso), su NYSE,
NASDAQ, AMEX, CME, OTC, sull'Eurex, sul Liffe, sullo
XETRA di Francoforte, su BATS Chi-X Europe e sul
mercato Forex, tramite LMAX Exchange.*